Frank G. Ripel

Exercitorium

Il Marchio della Bestia

Volume Primo
(Il Sigillo dell'Uomo)

Orion

© 2024 by Frank G. Ripel

ISBN: 9798344710952

Prefazione

Da un punto di vista sostanziale quest'opera non aggiunge quasi nulla di nuovo ai miei lavori precedenti, ma da un punto di vista strutturale è una rivelazione conoscitiva: la composizione sistematica del presente testo fa emergere delle conoscenze rimaste celate all'interno di un sistema magico che non trova eguali nella storia della magia. Inoltre, essa è l'anticipazione – seppure ancora non del tutto strutturata – del sistema di procedere che riguarda i Draconiani.

I miei scritti

La mia esistenza è divisa in due parti: la prima riguarda l'altro secolo in cui ho scritto dei libri che rappresentano l'analisi della Magia, la seconda riguarda il presente secolo in cui ho scritto dei libri che rappresentano la sintesi della Magia.

Il serio ricercatore della Verità deve rivolgersi ai libri da me pubblicati in questo secolo, poiché contengono tutto ciò che di valido si trova in quelli pubblicati nell'altro secolo... e molto di più.

La chiave segreta

Con riferimento alla pubblicazione dei miei libri vi è una chiave segreta... una chiave numerica-temporale.

Nell'altro secolo, da un punto di vista numerico-temporale, ho pubblicato venti libri (in senso contenutistico diciassette) in vent'anni, dal 22 dicembre 1979 al 22 dicembre 1999.

In questo secolo, da un punto di vista numerico-temporale, ho pubblicato, fino all'opera intitolata "Mecron" (due tomi), quindici libri in quindici anni, dal 20 marzo 2000 al 22 dicembre 2014.

Per quanto concerne la pubblicazione dei tre volumi di "Exercitorium", i testi devono essere presi in considerazione solo da un punto di vista strutturale, poiché non aggiungono quasi nulla di nuovo, ma comunque vanno studiati con grande attenzione. Tali volumi rappresentano la formula del "Tre in Uno" e quindi, da un punto di vista temporale, devono essere pubblicati nell'anno centrale (20 marzo 2016) tra i tre da prendere in considerazione (2015-2016-2017).

Tutto ciò mi consente di sostenere che nell'arco di trentotto anni ho pubblicato, in tutto, trentotto libri: trentadue in senso contenutistico (17 + 15) e trentotto in senso numerico (20 + 18).

La funzione di Exercitorium

Exercitorium è un'opera di sostegno che rappresenta la mia *ricapitolazione* complessiva, cioè la rivisitazione – in forma globulare – del mio sistema magico al fine di perfezionarlo. Tale perfezionamento mi ha consentito di riunire tutto il percorso magico in un solo Ordine Supremo: la Confraternita degli Dei. Pertanto, essa comprende la Via del Diamante (include il livello dell'apprendista, il passaggio dell'apprendista e il livello del mago) e il Continuum del Diamante (include il livello del monarca, il livello del dio e il passaggio del dio).

Agli studiosi dell'arcana scienza.

Gli studiosi dell'arcana scienza che sono giunti fino a tale livello evolutivo, sappiano che devono studiare attentamente i

tre volumi di *Exercitorium*, al fine di operare la *ricapitolazione* complessiva.

Perché Exercitorium è il Marchio della Bestia?

Exercitorium è il Marchio della Bestia (la Grande Bestia 666) per sua stessa costituzione strutturale, oltre che per il contenuto in esso presente.

La costituzione strutturale di Exercitorium.

Exercitorium è un'opera divisa in tre volumi, ogni volume costituisce una parte e ogni parte prende sei capitoli per un totale di diciotto capitoli. Inoltre, i tre volumi ci forniscono Nove Sigilli.

Da ciò sopra detto ricaviamo: 3 (le parti) volte 6 (i capitoli d'ogni parte) uguale a 666; o anche 3 (le parti) per 6 (i capitoli d'ogni parte) uguale a 18 (i capitoli). Inoltre, il primo volume (*Il Sigillo dell'Uomo*) ci dà un Sigillo, il secondo volume (*Il Libro dei Sette Sigilli*) ci dà sette Sigilli e il terzo volume (*Il Sigillo degli Dei*) ci dà un Sigillo: complessivamente Nove Sigilli.

Exercitorium, il Marchio della Bestia.

Il numero 666 è quello della Grande Bestia (Behemoth), il suo Marchio, infatti, nell'Apocalisse di Giovanni è detto: "... e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome [Seth] della bestia o il numero [666] del suo nome [H.T.S.]". Infatti, *Exercitorium* è progettato in tre volumi: il primo (S) è Sh (valore numerico 300), il secondo (T) è Th (valore numerico 400) e il terzo (H) è H (valore numerico 5), appunto Sh-Th-H (valore numerico 705, somma interna 12, somma ultima 3), cioè Seth (Lucifero). Tutto ciò per quanto concerne il nome (Seth) della Bestia, mentre per quanto riguarda il numero (666) del suo nome (H.T.S.) la sequenza è invertita: il primo (H) è 6, il secondo (T) è 6 e il terzo (S) è 6, appunto 3 volte 6, cioè 666 (H.T.S. = Horus-Therion-Set = 666), il Sigillo di Seth.

I Nove Sigilli di Exercitorium.

La somma ultima del numero 666 è 9 (6 + 6 + 6 = 18, somma interna; 1 + 8 = 9, somma ultima) e Nove sono i Sigilli di *Exercitorium*; essi costituiscono il Sigillo di Lucifero, il Marchio della Bestia (Grande Bestia 666). Nove, dunque, è il numero segreto della Grande Bestia 666, la manifestazione globale di un sistema magico naturale-alchemico in grado di mutare la natura umana; in altre parole la nascita di una nuova Stirpe di Uomini... l'avvento dell'Uomo Nuovo (Uomo Divino), il Cristo-Luce (Cristo gnostico), il Sole-Lucifero ("Portatore di Luce").

Introduzione

"Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia, poiché è un numero [nome] d'uomo, e il suo numero è 666." (Ap 13, 16-17-18).

Lucifero

La Luce del mondo, diffusa nel mondo ed espressa nel pensiero-parola.

Per gli uomini antichi

Per gli uomini antichi, il pianeta Venere era la "stella del mattino", la stella dell'est che venne associata a Lucifero (il "Portatore di Luce"). E dato che Venere governa il segno zodiacale del Toro, quest'ultimo venne considerato come il segno di Lucifero (il simbolo di tale segno raffigura l'unione del Sole e della Luna, unione che si manifesta nella generazione del figlio, ossia di Lucifero). Inoltre, a Lucifero venne attribuito Behemoth, la Bestia che sale dalla terra, il Toro Rosso (associato alla luce) che dimora a est, nel Giardino dei Giusti.

In definitiva, Lucifero è l'Uomo Divino, cioè l'Uomo Nuovo (associato all'immagine del pentacolo), il Cristo-Luce, infatti, egli promette ai Figli del Sole la "stella del mattino", il simbolo che sta a indicare la partecipazione alla sua stessa potestà regale.

N.B. – Esiste anche il concetto del Toro Nero Behemoth (associato alla tenebra), attribuito a Satan.

Nell'antico Egitto

Nell'antico Egitto, il toro Apis e il serpente Set furono associati al falco Horus e così nacque il dio Ra-Hoor-Khuit, un particolare aspetto di Horus che fu raffigurato con il corpo di serpente, la testa di falco e le corna di toro. In questa forma di Horus s'identifica l'aspetto inferiore di Seth (Lucifero) che non deve essere confuso con Set.

N.B. – Il dio Set (o Sut) è il prototipo del dio Shaitan degli yezidi che, in seguito, divenne il Satan degli ebrei, dei cristiani e dei musulmani.

Ra-Hoor-Khuit, Hoor-paar-Kraat, e Heru-ra-ha.

Nel dio Ra-Hoor-Khuit (aspetto inferiore di Seth, il dio On, il Sole-Lucifero) è celato il suo gemello oscuro, il dio Hoor-paar-Kraat.

L'unione dei due gemelli genera il dio Heru-ra-ha nel suo aspetto inferiore (aspetto intermedio di Seth, aspetto inferiore del grande dio On), cioè il dio Hrumachis, il Signore del doppio orizzonte.

Il dio Heru-ra-ha innalzato (dal centro in alto), cioè nel suo aspetto superiore (aspetto superiore di Seth, aspetto superiore del grande dio On), è il Signore del Nord, il sole a nord volto verso sud, la direzione solare del Signore del doppio orizzonte.

N.B. – L'aspetto superiore di Seth (Lucifero) s'identifica in SAThAN.

Il Sigillo di Seth

"Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia, poiché è un numero [nome] d'uomo, e il suo numero è 666".

Interpretazione.

Nel 1912 Aleister Crowley ricevette da *Aiwas* un simbolo, il Sigillo di Seth. Questo simbolo, nel 1982, fu decifrato e la decodifica costituisce la formula di Seth.

Il Sigillo di Seth cela tre lettere (H.T.S.), lettere che indicano il nome del dio (Seth); inoltre nelle tre lettere-chiave è espressa la formula del dio, cioè la formula della Grande Bestia 666 (H.T.S. = Horus-Therion-Set = 666).

L'aspetto segreto della formula di Seth

L'aspetto segreto della formula di Seth è dato dal triplice valore numerico attribuito alle tre lettere-chiave.

Il triplice valore numerico delle tre lettere-chiave.

Tre sono i valori numerici delle lettere-chiave (H.T.S.) del nome Seth.

Il primo valore numerico è 705 (H-Th-Sh), numero la cui somma interna è 12. Il numero dodici rappresenta l'aspetto inferiore di Seth, aspetto che s'identifica nel dio Ra-Hoor-Khuit (il dio On), cioè in Aiwass (Lucifero).

Il secondo valore numerico è 314 (H-T-Sh), numero la cui somma interna è 8. Il numero otto rappresenta l'aspetto intermedio di Seth, aspetto che s'identifica nel dio Heru-ra-ha inferiore (l'aspetto inferiore del grande dio On), cioè in Hrumachis.

Il terzo valore numerico è 465 (H-Th-S), numero la cui somma interna è 15. Il numero quindici rappresenta l'aspetto superiore di Seth, aspetto che s'identifica nel dio Heru-ra-ha superiore (l'aspetto superiore del grande dio On), cioè il dio Khephra (SAThAN).

Nel cristianesimo gnostico

Nel cristianesimo gnostico (sethiani e ofiti) il Cristo-Luce, immagine dell'uomo perfetto, era identificato nel Serpente della Saggezza e in questi era identificato Lucifero; dunque è possibile dichiarare che il Cristo dei cristiani gnostici è l'Anticristo dei cristiani storici. E la prova di ciò l'abbiamo tramite il numero nove, il numero della perfezione, il numero segreto della Grande Bestia 666, infatti, la somma interna del numero 666 è 18 (6 + 6 + 6) e la somma ultima è 9 (1 + 8); quindi la Grande Bestia 666 è l'uomo perfetto, Lucifero, il Cristo-Luce.

Le tre Croci e la Stella

Tre sono le Croci di Potere: la Croce di Potere femminile relativa al tempo passato, la Croce di Potere maschile relativa al tempo futuro e la Croce di Potere ermafrodito relativa al tempo presente. Infine vi è la Stella di Potere androgino relativa all'eterno presente.

La sovrapposizione di due assi

Esistono due assi orizzontali sovrapposti: il primo è costituito da due donne (una a est e una a ovest), mentre il secondo è costituito da due uomini (uno a est e uno a ovest).

La creazione della prima Croce di Potere

Nell'ambito della creazione della prima Croce di Potere l'asse femminile – orizzontale – deve ruotare in senso antiorario di 90°, cioè da est a nord e da ovest a sud. In questo modo si forma la prima Croce di Potere femminile relativa al tempo passato.

La creazione della seconda Croce di Potere

Nell'ambito della creazione della seconda Croce di Potere

l'asse maschile – orizzontale – deve ruotare in senso orario di 90°, cioè da ovest a nord e da est a sud. In questo modo si forma la seconda Croce di Potere maschile relativa al tempo futuro.

La sovrapposizione delle due Croci di Potere

Le due Croci di Potere vanno sovrapposte: alla prima Croce di Potere femminile relativa al tempo passato va sovrapposta la seconda Croce di Potere maschile relativa al tempo futuro.

La creazione della terza Croce di Potere

Nell'ambito della creazione della terza Croce di Potere l'asse femminile – verticale – deve ruotare in senso antiorario di 45° e l'asse maschile – verticale – deve ruotare in senso orario di 45°, formando così una X (l'asse femminile va da nord-ovest a sud-est, mentre l'asse maschile va da nord-est a sud-ovest). In questo modo si ottiene la terza Croce di Potere ermafrodito relativo al tempo presente.

La creazione della Stella di Potere

La Stella di Potere nasce dall'unione delle tre Croci di Potere, infatti, se poniamo il punto d'intersezione dei loro bracci su di un asse comune, otteniamo una figura geometrica dai dodici raggi (passato, presente, futuro) il cui punto al centro (il tredici) rappresenta il potere androgino relativo all'eterno presente.

Il Cerchio

Il Cerchio è l'emblema di ciò che non ha inizio né fine, il simbolo della perfezione, della compiutezza e dell'immortalità.

Il Cerchio

Il cerchio è formato da una linea unica le cui estremità si ricongiungono per annullarsi l'una nell'altra; in esso non è dato distinguere il principio dalla fine.

Il movimento circolare è perfetto, immutabile, senza inizio né fine; questo fa sì che esso possa rappresentare il tempo, il quale, a sua volta, può essere definito come una successione continua e invariabile d'istanti tutti identici, e da cui il concetto di ciclicità.

Il simbolismo del Cerchio è strettamente legato a quello del centro, in corrispondenza all'unità primordiale, il luogo dove si concentra l'energia.

La cerchia degli Dei

La cerchia degli Dei è costituita da Dodici Re – i Dodici Eletti – con al centro il Signore.

Il Nagual tri-quadriforcuto e il suo seguito.

Il seguito del Nagual tri-quadriforcuto è costituito da otto persone che rappresentano la circonferenza del Cerchio, mentre l'uomo Nagual tri-quadriforcuto rappresenta il centro, il numero nove, l'uomo perfetto, l'Uomo Divino.

La Croce di Potere ermafrodito.

La Croce di Potere ermafrodito relativa al tempo presente è costituita da quattro persone che rappresentano la X, mentre l'uomo Nagual tri-quadriforcuto rappresenta il centro, il numero cinque, l'Uomo Nuovo, l'Uomo Divino.

La Croce di Potere ermafrodito nel Cerchio.

L'inserimento della Croce di Potere ermafrodito nel Cerchio ci fornisce la formula finale: la cerchia dei Dodici Eletti più il tredicesimo, il Signore esterno al sistema dei Dodici.

N.B. – Non si confonda la cerchia degli Dei con la Cerchia degli Dei descritta nel terzo capitolo del *Liber AHBH*.

Il Marchio della Bestia

Il Marchio della Grande Bestia 666 si manifesta nell'uomo e sulla Terra.

Il nome-numero della Bestia

"Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome".

Interpretazione.
Tutti gli uomini, "piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi", riceveranno il Marchio della Grande Bestia 666 "sulla mano destra e sulla fronte", ossia nell'azione (mano destra) e nel pensiero (fronte); e nessuno potrà "comprare o vendere [agire] senza avere tale marchio, cioè il nome [Seth] della bestia o il numero [666] del suo nome [H.T.S.]".

Come è fatto il Marchio della Bestia?

Nel *Liber AHBH* (*AM*, 1, I, 5.) è detto: "Ecco, la prima Bestia, il cui numero è 666, sorgere dalla terra, perché la terra è la sua dimora, perché la terra è il suo simbolo, perché la terra è il suo marchio".

Interpretazione.
Dalla terra si erge la prima Bestia, il cui numero è 666, perché la terra è la dimora del Toro Rosso (Behemoth) che sta a est nel Giardino dei Giusti, perché la Terra è il suo Simbolo, perché la Terra è il suo Marchio. Tale Simbolo è una croce inscritta in un cerchio, le cui braccia ruotano di 45° in senso orario per realizzare l'immagine della X inscritta nel cerchio, il Marchio della Grande Bestia 666.

Da dove nasce il Marchio della Bestia?

Nel centro del cerchio si concentra l'energia e non a caso la circonferenza con il punto centrale raffigura il Sole. Dal centro di questa circonferenza si dipartono quattro raggi che formano una X, pertanto il Marchio della Grande Bestia 666 è formato da una X inscritta in un cerchio.

Che cosa rappresenta il Marchio della Bestia?

Il Marchio della Grande Bestia 666 è costituito da una X inscritta in un cerchio: il cerchio rappresenta la totalità, mentre la X rappresenta la *luce vivente*, la più semplice espressione delle radiazioni luminose e divergenti emanate da un unico fuoco centrale.

Il triplice Marchio della Bestia a livello microcosmico

Il Marchio della Bestia si manifesta a tre livelli: esso è dato dal Sigillo di Seth (H.T.S.), dal Simbolo di Dio (una X inscritta in un cerchio) e dal carbonio 12 presente nell'uomo. I primi due livelli li abbiamo già analizzati, ora passiamo ad analizzare il terzo.

Il carbonio 12 nell'uomo.

Il carbonio 12 (un isotopo del carbonio) è abbondantemente presente nel corpo umano ed è la forma del carbonio più spesso riscontrata in Natura, rappresentando nello specifico il 99% di tutte le forme conosciute del carbonio. Esso è costituito da 6 protoni, 6 elettroni e 6 neutroni, cioè 666, il numero della Grande Bestia.

Il Marchio della Bestia a livello macrocosmico

Nel 1904 venne messa al centro della Terra dai Bellatrixiani – una razza di dèi che vive sul pianeta Yuguraah presso la stella

Bellatrix nella costellazione di Orione – una zona atemporale e sulla sua entrata venne messo un Guardiano, a custodire l'energia alchemica in essa contenuta.

Il Guardiano è la Bestia, il Toro Rosso Behemoth, mentre l'energia alchemica (*theerium* liquido rosso) è il Marchio della Bestia, un'energia che venne liberata nel 2014, al fine di unirsi al duplice anello di energia (il flusso del primo anello scorre in senso antiorario e il flusso del secondo in senso orario) posto attorno alla Terra. Questo anello venne messo dai Giganti con l'intento di regolare l'equilibrio energetico del nostro pianeta, in previsione dell'avvento dell'Età Oscura.

Il duplice anello di energia (a forma di X) era costituito da due Serpenti Verdi d'Acqua (Chran e Fhr) e da due Serpenti Rossi di Fuoco (Pnagfy e Horat) e quando venne mutato dal Toro Rosso (Behemoth) perse la sua sostanza (energia naturale: carica *elettro-magnetica* 1 a 2 e carica *elettro-magnetica* 2 a 1), ma mantenne la forma. Così nacque il Marchio della Grande Bestia 666 che diffuse, come il Sole, la sua energia sul pianeta e negli uomini, in armonia con l'Età del Platino ancor più splendente.

In definitiva, il Toro Rosso (Behemoth) si pone in rapporto all'uomo, mentre i Serpenti Verdi (Chran e Fhr) e i Serpenti Rossi (Pnagfy e Horat) si pongono in corrispondenza alla Terra, quindi il Marchio della Grande Bestia 666, assumendo la forma del duplice anello pertinente ai quattro Serpenti, agisce sul pianeta Terra (rafforzamento energetico della Terra) e negli uomini (nella mente e nel corpo).

N.B. – I Serpenti Verdi vennero messi attorno alla Terra per collegare due punti del pianeta e così, pure, i Serpenti Rossi per collegare altri due punti.

Il Pentacolo

L'immagine dell'Uomo Nuovo, dell'Uomo Divino.

L'Uomo Divino

Per capire l'Uomo Divino si deve prendere in esame il numero 1,618; il numero *phi* della sequenza di Fibonacci. È questo il mattone fondamentale della Natura: piante, animali e uomini hanno misure che rispettano esattamente il rapporto tra *phi* e uno; ossia la "proporzione divina". Tale "proporzione", nell'uomo, è rappresentata dall'*Uomo vitruviano* in cui possiamo distinguere quattro immagini sovrapponibili: due in rapporto all'uomo vecchio e due in rapporto all'Uomo Nuovo. E le due immagini in relazione all'Uomo Nuovo mostrano l'immagine della X e del Pentacolo.

Come abbiamo già visto, la X rappresenta la *luce vivente*, la più semplice espressione delle radiazioni luminose e divergenti emanate da un unico fuoco centrale; il Pentacolo, invece, è il simbolo della perfezione divina perché in esso tutti i rapporti tra i segmenti sono uguali a *phi*, pertanto si può affermare che l'Uomo Nuovo è l'Uomo Divino, colui che irradia la *luce vivente*, la Grande Bestia 666, il Sole-Lucifero, il Cristo-Luce (Cristo gnostico).

Giano

Il dio Giano: bifronte, tricareno e quadrifronte.

Il dio Giano

Presso i Latini troviamo il dio Giano (*Janus*), raffigurato bifronte, tricareno e quadrifronte.

Giano bifronte.

Giano bifronte è il Re-Sacerdote primordiale, colui che tiene nella mano destra uno Scettro d'oro e nella sinistra una Chiave d'argento. Lo Scettro d'oro (est-Sole) rappresenta la funzione Regale e il potere Temporale, mentre la Chiave d'argento (ovest-Luna) rappresenta la funzione Sacerdotale e il potere Spirituale. Egli è il dio supremo che ha realizzato la *Gloria Mundi* e il *Sanctum Regnum*, pertanto, egli ha il compito di formulare la Legge in

rapporto alle condizioni del nostro mondo visibile e la Dottrina in rapporto alle situazioni del mondo invisibile.

Giano tricareno.

Giano tricareno è il Giudice primordiale, un dio di verità e giustizia, esattamente come la dea Maat, poiché due dei suoi tre volti rappresentano i piatti della bilancia e il terzo rappresenta il braccio centrale, la giustizia divina. Egli è il dio supremo che ha realizzato il *Centrum Mundi*, pertanto ha il compito di dirigere i movimenti del mondo visibile e di quello invisibile.

Giano quadrifronte.

Giano quadrifronte è il dio dell'iniziazione dei Misteri, colui che tiene nella mano destra una Chiave d'oro e nella sinistra una Chiave d'argento. La Chiave d'oro (est-Sole) rappresenta la "Via della Luce", mentre la Chiave d'argento (ovest-Luna) rappresenta la "Via della Tenebra". Egli è il dio supremo che ha dispiegato se stesso attraverso le quattro direzioni (nord, ovest, sud, est) dello spazio, egli ha il compito di determinare gli accadimenti del mondo visibile e di quello invisibile. Inoltre esiste anche un'altra concezione di Giano quadrifronte, inteso come il dio supremo che creò l'universo manifesto e i suoi quattro volti rappresentano i quattro angoli (punti cardinali) del mondo, i quattro punti su cui è edificato l'universo e quindi, non a caso, egli era pure il dio delle corporazioni di costruttori artigiani. In seguito, con la fondazione della Massoneria operativa e la volgarizzazione della lingua latina, il dio *Janus* divenne Giano, infatti, nei templi massonici troviamo la Stella Fiammeggiante (Pentacolo) con al centro la lettera "G".

Il Sigillo dell'Uomo

1

L’universo, la terra e l’uomo

PARTE PRIMA

Il Macrocosmo è l’infinitamente grande e in esso – in due cicli temporali diversi – è presente l’universo manifesto e l’universo non-manifesto.

L’universo manifesto

Nel tempo dell’universo manifesto quattro sono le espressioni della Divinità: l’Aquila, la Sorgente, il Dio Padre Supremo e il Demiurgo.

L’Aquila e le sue emanazioni

Al centro dell’universo dimora l’Aquila, un campo di forza di proporzioni immense costituito da *proto-energia* (energia primordiale luminosa e oscura). E l’Aquila eterna e immutabile diffonde nell’universo un flusso costante di emanazioni fluide, chiamate “grandi fasce di emanazioni”, gruppi di fibre fisse che appaiono diritte e che non ondeggiano come le altre energie

presenti nell'universo. Tali fibre sono costituite da miliardi di filamenti consapevoli, vibranti e luminosi.

La Sorgente e le sue onde di energia

La Sorgente (Nuith) dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – tra il terzo e il quarto livello di densità – di grandi proporzioni costituito da energia spaziale atomica continua (Luce connettiva).

La Sorgente diffonde nell'universo (Nuit) un flusso continuo di onde di energia che connette tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita.

Il Dio Padre Supremo e le sue onde di energia

Il Dio Padre Supremo (Azathoth) dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – a livello *sottile* di densità – di proporzioni immense, costituito da energia spaziale non-atomica.

Il Dio Padre Supremo diffonde nell'universo un flusso di onde di energia.

Il Demiurgo e le sue onde di energia

Il Demiurgo (Giano) dimora al centro dell'universo ed è un campo di forza – tra il terzo e il quarto livello di densità – di proporzioni immense, costituito da energia spaziale atomica (materia oscura) contenente l'energia temporale non-atomica, l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica, l'energia spazio-temporale non-atomica.

Il Demiurgo diffonde nell'universo un flusso di onde di energia. Inoltre, nella materia oscura (Etere) diffusa nell'universo è presente – a livello *sottile* di densità – la Luce nera, costituita da energia spaziale concentrata non-atomica.

Conoscenze riguardanti l'Aquila

L'allineamento delle emanazioni e l'energia delle emanazioni.

L'allineamento delle emanazioni dell'Aquila

Tutti gli esseri viventi, come la Terra, sono racchiusi in bolle di *proto-energia* costituite dagli stessi filamenti delle emanazioni dell'Aquila e i filamenti presenti nella bolla dell'uomo sono gli stessi di quelli presenti nella bolla della Terra. E tutte le grandi fasce di emanazioni che attraversano la Terra si ritrovano, in scala ridotta, nella composizione della bolla dell'uomo, e le sue emanazioni interne sono allineate con quelle esterne.

L'energia delle emanazioni dell'Aquila

Nelle emanazioni dell'Aquila vi è un'energia impersonale, chiamata "forza-volontà", che si manifesta in due aspetti: l'aspetto circolare (volontà) e l'aspetto rotante (forza). E l'Aquila distribuisce la vita tramite la forza circolare che si presenta come degli anelli iridescenti azzurri, mentre dà la morte tramite la forza rotante che si presenta come dei globi di fuoco. Queste due forze colpiscono incessantemente le bolle di *proto-energia* di tutti gli esseri viventi e quando la forza rotante le colpisce più forte di quella circolare l'equilibrio è spezzato e subentra la morte fisica, infatti, sulla bolla dell'uomo vi è una fenditura – all'altezza dell'ombelico – che viene aperta, al momento della morte, dalla forza rotante: la bolla crolla e le emanazioni interne, così liberate, si scaricano inondandola.

Conoscenze riguardanti il Dio Padre Supremo

All'inizio vi era solo lo Spazio vuoto e al suo centro dimorava la materia concentrata. Ed essa esplose e così nacque l'universo materiale, ma la materia concentrata era rivestita da un'energia

sottile (Azathoth universale, contenente l'Arpocrate universale con all'interno l'Hadit invisibile universale) che rimase intatta, inattaccata dall'esplosione.

Hadit invisibile universale, Arpocrate universale, Azathoth universale e Shub-Niggurath universale

Nell'universo dimora l'Arpocrate universale (la Volontà primaria), colui che compone le sette onde vibrazionali *elettro-magnetiche*, onde che si collocano in relazione ai sette colori fondamentali (viola, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso). Inoltre, al centro dell'Arpocrate universale troviamo l'Hadit invisibile universale (Potere occulto). Infine, l'Arpocrate universale si colloca al centro dell'Azathoth universale (Forza concentrata) che è avvolto dallo Shub-Niggurath universale.

In pratica, l'Hadit invisibile universale è privo di carica, mentre l'Arpocrate universale è composto da energia *elettro-magnetica* (carica 2 a 1) che si manifesta come Punti rossi (la condensazione dei Punti rossi appare come una sostanza fluida del colore simile alla tintura di iodio); invece l'Azathoth universale è composto da energia *elettro-magnetica* concentrata (carica concentrata 1 a 2) che si manifesta come Punti neri (la condensazione dei Punti neri appare come un'energia fluida nera) e lo Shub-Niggurath universale è composto da energia *elettro-magnetica* (carica 2 a 1) che si manifesta come un'energia fluida rossa.

Hoor-paar-Kraat universale, Yog-Sothoth universale e Ra-Hoor-Khuit universale

La compressione e la diminuzione d'intensità dell'Ain Soph Aur (Luce Illimitata) origina l'Hoor-paar-Kraat universale (Forza). In pratica, l'Ain Soph Aur si comprime e diminuisce d'intensità, originando l'energia *elettro-magnetica* intensificata (carica intensificata 3 a 3) che si manifesta come Punti azzurri (la condensazione dei Punti azzurri appare come un'energia fluida

azzurra).

Inoltre, l'Arpocrate universale stimola l'Azathoth universale affinché generi lo Yog-Sothoth universale (Velo nero). In pratica la stimolazione dell'Azathoth universale da parte dell'Arpocrate universale genera l'energia *elettro-magnetica* concentrata (carica concentrata 1 a 2) che si manifesta come un'energia fluida nera.

Infine, l'Arpocrate universale con l'Azathoth universale stimolano l'Hoor-paar-Kraat universale affinché, attraverso lo Yog-Sothoth universale, generi il Ra-Hoor-Khuit universale (Forza in espansione). In pratica, la stimolazione dell'Hoor-paar-Kraat universale da parte dell'Arpocrate universale con l'Azathoth universale genera l'energia *elettro-magnetica* (carica 3 a 3) che si manifesta come Punti bianchi (la condensazione dei Punti bianchi appare come un'energia fluida bianca).

L'Albero della vita

Nel *Timeo* (360 a.C.) di Platone si asserisce che l'universo ha forma di dodecaedro, il dodecaedro – quinto solido platonico – rappresenta la forma dell'universo nella sua interezza o più esattamente l'impalcatura tramite cui viene costruito l'universo sferico e la sfera è l'espressione tridimensionale del cerchio la cui divisione naturale – partendo dal punto al centro del cerchio – è in dodici parti.

Tutte le Tradizioni occidentali e orientali si fondano sulla conoscenza del "Centro del Mondo" e sulla "divisione del tempo". La conoscenza del "Centro del Mondo" si basa sull'idea del Principio centrale, il Punto primordiale, il centro del cerchio. Invece la conoscenza della "divisione del tempo" si basa sul percorso del Sole attraverso le dodici case dello zodiaco.

In astrologia è risaputo che il percorso del Sole attraversa tredici costellazioni e la tredicesima è collocata tra lo Scorpione e il Sagittario, a rappresentare il centro del cerchio, come effigie dell'immobilità del tempo. In pratica, il punto al centro è rappresentato dalla costellazione doppia di Ofiuco-Serpentario

e il circolo zodiacale, essendo diviso in dodici settori uguali (case), è contraddistinto dai dodici segni dello zodiaco (il nome delle costellazioni). Inoltre ogni settore è diviso in tre parti uguali – una centrale e due laterali – per un totale di trentasei parti (decani), dodici principali e ventiquattro secondarie. Pertanto avremo il punto centrale e le trentasei parti.

Nella stessa cabbala ebraica, l'Uomo primigenio (Adam Kadmon) è una sfera – espressione tridimensionale del cerchio – e quindi necessariamente il suo corpo deve essere costituito da un Punto centrale e da trentasei (12 + 24) parti. E dato che l'Albero della Vita è il corpo dell'Uomo primigenio ne consegue che lo stesso Albero è costituito da un Punto principiale (la Sfera zero), da dodici Sfere e da ventiquattro Sentieri.

Nella cabbala gnostica integrata l'Albero della Vita rappresenta il corpo dell'Uomo primigenio (Adamo Celeste), un diagramma geometrico costituito da dodici Sfere, dalla falsa Sfera dell'Abisso e da ventiquattro Sentieri. Nel diagramma le dodici Sfere sono collegate da ventiquattro linee (Sentieri) e sono ordinate dall'alto in basso in tre colonne: due laterali (Pilastro destro e Pilastro sinistro) e una centrale (Pilastro mediano). Ciascuna Colonna è formata da quattro Sfere e dietro quella centrale (Pilastro mediano) troviamo la falsa Sfera dell'Abisso.

L'Albero della Conoscenza del Bene e del Male

Nella cabbala gnostica integrata l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male è il corpo del Demiurgo (Giano), immagine dell'universo manifesto: non-atomico (spirito) e atomico (materia). Questo Albero rappresenta la conoscenza della Luce e della Tenebra, nella sua parte destra appare bianco (Bene) e nella sua parte sinistra appare nero (Male).

Nella parte destra dell'Albero vi sono cinque frutti: il primo frutto simboleggia la viva Luce e i rimanenti quattro la forza vitale relativa ai quattro elementi. È questa la conoscenza dei cinque frutti del Bene. Inoltre, nella parte destra dell'Albero

troviamo la Luce connettiva.

Nella parte sinistra dell'Albero vi sono cinque frutti: il primo frutto simboleggia la materia oscura e i rimanenti quattro i quattro elementi che derivano da essa. È questa la conoscenza dei cinque frutti del Male. Inoltre, nella parte sinistra dell'Albero troviamo la Luce nera.

Conoscenze riguardanti Maya

Maya, la grande tessitrice dell'Illusione della Forma, diffonde nell'universo delle onde di energia atomica sotto forma di reticolo. Essa è il Demiurgo.

La composizione di Maya

Maya dimora al centro dell'universo sotto forma di un uovo di energia atomica – tra il terzo e il quarto livello di densità – contenente energia non-atomica (temporale, spazio-temporale intensificata, temporale concentrata, spazio-temporale). Inoltre, essa è la materia atomica – quarto e quinto livello di densità – contenente la materia non-atomica (la temporale, la spazio-temporale intensificata, la temporale concentrata, la spazio-temporale).

I due aspetti di Maya

Maya viene concepita in due aspetti: come la Grande Madre e come la Grande Illusione della Forma.

Maya, nell'aspetto della Grande Madre, deve essere vista contenente la Luce connettiva e la Shekinah.

Maya, nell'aspetto della Grande Illusione della Forma, deve essere vista contenente la Luce nera.

Maugan-Maya

I due aspetti di *Maya* possono venir rappresentati in un'unica immagine, quella dell'ermafrodita *Maya*-Maugan, la Grande Tessitrice dell'Illusione della Forma, ma nella visione concettuale del Demiurgo, quale 'costruttore' dell'universo fenomenico, possiamo concepirla come "Maugan-*Maya*", il Grande Tessitore dell'Illusione della Forma.

La teoria magica dell'universo

La conoscenza dell'universo atomico non può essere disgiunta dalla conoscenza dell'universo non-atomico. La conoscenza unificata dei due universi è data dalla teoria magica dell'universo.

La nascita dell'universo

L'Hadit invisibile universale, il *teh* (privo di carica), genera il primo Hadit visibile universale, cioè l'Uno sotto l'aspetto della dualità, l'Arpocrate universale (c. *e.-m.* 2 a 1) con la sua Potenza (*Shakti*). Tale generazione avviene attraverso le Acque Cosmiche, il Noun (carica *e.* concentrata 6) contenuto in Nuu (Vuoto Infinito), che subisce un decadimento energetico al suo centro. A questo punto l'Arpocrate universale, attraverso la sua Potenza (Shub-Niggurath universale), interagisce con il centro del Noun che subisce un altro decadimento energetico e così si genera attorno all'Hadit visibile universale il secondo Hadit visibile universale, l'Azathoth universale (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2). Poi quest'ultimo interagisce con il centro del Noun che subisce un ulteriore decadimento energetico e in questo modo si genera Nuith, la prima Scintilla di Luce, l'Aoùr (c. *e.* 6). Simultaneamente si determina un aumento di tensione (stato critico) nell'uovo cosmico.

Immediatamente dopo, la Scintilla di Luce (Aoùr) si espande nel Nulla Illimitato (Nuith), cioè nell'Ain Soph, e così si ottiene l'Ain Soph Aur (Luce Illimitata). Simultaneamente si verifica l'esplosione dell'uovo cosmico (quinto livello di densità) e da

esso si libera la Luce connettiva (effluvi, la consapevolezza continua dell'universo) e la materia oscura (Etere, la quinta essenza della materia densa). In questo modo si diffonde nell'universo la Luce connettiva (tra il terzo e il quarto livello di densità) e la materia oscura (tra il terzo e il quarto livello di densità). In quest'ultima inizia a generarsi la materia densa (quarto livello di densità).

A questo punto, la Luce non-atomica (carica *electrom* 6) è espansa nello spazio e le particelle elementari sub-atomiche (quark e leptoni) si convertono l'un l'altra.

Subito dopo, la Luce non-atomica inizia a comprimersi – a causa della presenza del Noun che possiede una carica energetica superiore all'Aoùr – e le particelle elementari sub-atomiche (quark e leptoni) diventano distinguibili.

Subito dopo, la Luce non-atomica continua a comprimersi – raggiunge un momento critico e si verifica la scissione nella Grande Unificazione – e a livello sub-atomico si verifica un grande intervallo di energie.

Subito dopo, la Luce non-atomica diminuisce d'intensità (c. *e.-m.* 6 a 6) e diventa di colore giallo. Nello stesso tempo avviene l'annichilazione quark-antiquark e si ha la scomparsa dell'anti-materia, lasciando un numero relativamente limitato di quark e di elettroni.

Poi, la Luce non-atomica si comprime ulteriormente e diminuisce d'intensità (c. *e.-m.* 5 a 4), diventando di colore verde. Simultaneamente nell'universo si creano i protoni e i neutroni.

Infine, la Luce non-atomica si comprime un'ultima volta e diminuisce d'intensità (c. *e.-m.* intensificata 3 a 3), diventando di colore azzurro. Così si origina l'Hoor-paar-Kraat universale. Simultaneamente nell'universo si creano i primi nuclei atomici (nuclei di elio).

A questo punto, l'Arpocrate universale stimola l'Azathoth universale, affinché crei un Velo nero (Yog-Sothoth universale). E l'Azathoth universale lo deposita sulla superficie dell'Hoor-paar-Kraat universale. Quest'ultimo stimola il Velo nero, affinché proietti nella materia oscura la propria energia nera.

Poi, l'Arpocrate universale con l'Azathoth universale stimola l'Hoor-paar-Kraat universale, la Forza che, attraversando il Velo nero, perde d'intensità (c. *e.-m.* 3 a 3) e diventa di colore bianco. Così, si origina il Ra-Hoor-Khuit universale, la Forza in espansione. Contemporaneamente nell'universo inizia l'Era della radiazione.

Infine, con la creazione dell'universo (Nuit), le pulsazioni dell'Azathoth universale proiettano nello spazio dei globi di Azathoth universale contenente l'Arpocrate universale con dentro l'Hadit invisibile universale. Tali globi si collocano al centro delle galassie e al centro dei corpi celesti. Dal centro dei pianeti vengono generati degli strati *energetici* che li avvolgono, mentre il loro piano fluidico è dato dal Grande Agente Magico Universale (G.A.M.U.).

L'universo non-manifesto

Nel tempo dell'universo non-manifesto, tre sono le espressioni della Divinità: l'Aquila, il Dio e il Demiurgo.

L'Aquila

Aquila: globo luminoso – a livello *sottile* di densità – al centro del Vuoto Infinito. Globo luminoso di *proto-energia*, privo di emanazioni.

Il Dio

Dio: Punto primordiale – a livello *sottile* di densità – al centro del Vuoto Infinito. Punto primordiale di forza, privo di carica energetica.

Il Demiurgo

Demiurgo: grande buco nero – quinto livello di densità – al

centro del Vuoto Infinito. Grande buco nero costituito da materia spaziale atomica, contenente la materia temporale non-atomica, la materia spazio-temporale intensificata non-atomica, la materia temporale concentrata non-atomica e la materia spazio-temporale non-atomica.

I passaggi tra i due stati dell'universo

Nel passaggio tra l'universo manifesto e l'universo non-manifesto l'onda vita sprofonda nel sonno cosmico, mentre nel passaggio tra l'universo non-manifesto e l'universo manifesto l'onda vita riemerge.

Il passaggio tra l'universo manifesto e l'universo non-manifesto

Verso la fine della vita dell'universo si formano tanti buchi neri – quinto livello di densità – che in seguito si uniranno tra loro, dando vita a un unico grande buco nero (uovo cosmico) al centro dell'universo, ove sono collocati il Demiurgo (uovo energetico), il Dio Padre Supremo (Uovo nero), la Sorgente (Scintilla luminosa) e l'Aquila (Uovo primordiale).

A questo punto, l'uovo energetico (Demiurgo) comincia ad assorbire la materia oscura e la Luce connettiva; in simultanea l'Arpocrate universale inverte il suo processo d'interazione con l'Azathoth universale, affinché quest'ultimo ritiri il Grande Agente Magico Universale, e così il Dio Padre Supremo (Uovo nero) inizia ad assorbire il suo flusso di onde di energia.

Le onde di energia (G.A.M.U.), attraversando il Velo nero (Yog-Sothoth universale), s'intensificano (da bianche diventano azzurre); quindi passano attraverso lo strato azzurro (Hoor-paar-Kraat universale); poi attraversano l'avvolgimento rosso (Shub-Niggurath universale) e infine penetrano nell'Uovo nero (Azathoth universale).

A questo punto del processo, le onde di energia si scindono per unirsi all'Azathoth universale e all'Arpocrate universale. Alla

fine di questo complesso processo viene ritirato lo Shub-Niggurath universale, l'Hoor-paar-Kraat universale e il Velo nero (si unisce unicamente con l'Azathoth universale).

A conclusione di questo processo di assorbimento, Giano (uovo energetico) e Nuith (Sorgente) vengono ritirati dall'uovo cosmico (Demiurgo). Inoltre, l'Azathoth universale (Uovo nero) con lo Shub-Niggurath universale (avvolgimento rosso) vengono assimilati dall'Arpocrate universale (Dio Supremo) e quest'ultimo viene ritirato nell'Hadit invisibile universale (Dio). Infine, l'Aquila ritrae le sue emanazioni.

A questo punto rimangono, nel Vuoto Infinito (universo non-manifesto) di Nuu, tre manifestazioni – Aquila, Dio, Demiurgo – della Divinità e le Acque Cosmiche di Noun. Queste ultime dimorano, immutabili ed eterne, in tutto l'universo e sono un flusso costante – a livello *sottile* di densità – di onde di energia spaziale non-atomica.

Il passaggio tra l'universo non-manifesto e l'universo manifesto

Nel passaggio tra universo non-manifesto e universo manifesto l'Aquila incomincia a diffondere le sue emanazioni e l'Hadit invisibile universale (Dio, Punto Primordiale) interagisce con le Acque Cosmiche di Noun, e attraverso esse espande se stesso nell'Arpocrate universale (Dio Supremo, nucleo energetico) e nel Shub-Niggurath universale (Padre Universale).

Poi, l'Arpocrate universale, attraverso le Acque Cosmiche, genera l'Azathoth universale (Dio Padre Supremo, Uovo nero) e questo, attraverso le Acque Cosmiche, genera Nuith (Aoùr, la Scintilla di Luce). Simultaneamente si determina un rilevante aumento di tensione nell'uovo cosmico (Demiurgo) che ha assorbito parte delle Acque Cosmiche.

Immediatamente dopo, la Scintilla di Luce, espandendosi nell'Ain Soph (Nulla Illimitato), diviene l'Ain Soph Aur (Luce Illimitata). Simultaneamente si verifica l'esplosione dell'uovo cosmico che proietta, al quarto livello di densità, materia spaziale atomica, contenente la materia temporale non-atomica, la materia

spazio-temporale intensificata non-atomica, la materia temporale concentrata non-atomica e la materia spazio-temporale non-atomica.

L'esplosione dell'uovo cosmico genera, tra il terzo e il quarto livello di densità, Giano (uovo energetico), il quale irradia l'energia spaziale atomica (materia oscura), contenente l'energia temporale non-atomica, l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica, l'energia spazio-temporale non-atomica. Inoltre, l'esplosione genera, tra il terzo e il quarto livello di densità, Nuith (Sorgente, la Scintilla luminosa) che irradia, attraverso Giano (uovo energetico), l'energia spaziale atomica continua (Luce connettiva, evoluzione della materia oscura).

Infine, l'Ain Soph Aur (Luce Illimitata) si comprime e diminuisce d'intensità fino ad avvolgere, come Hoor-paar-Kraat universale (Antico di Giorni, alone di energia azzurra), lo Shub-Niggurath universale (alone di energia rossa) che, a sua volta, avvolge l'Azathoth universale (Uovo nero). Quest'ultimo genera lo Yog-Sothoth universale (Luce nera), depositandolo sopra l'Hoor-paar-Kraat universale. Quest'ultimo, attraverso lo Yog-Sothoth universale (Velo nero), proietta nell'universo Ra-Hoor-Khuit (Moderno di Giorni, la Luce bianca).

PARTE SECONDA

La Terra... quel meraviglioso essere che ci ospita.

I pianeti: la Terra

Nei pianeti si ritrova la realtà dell'universo.

La formazione dei pianeti

Nella formazione di un pianeta si crea attorno a esso la bolla di *proto-energia* e il globo fluidico con la sua emanazione (aura). Quindi, nel pianeta, penetra la Luce connettiva (flusso continuo di Luce). Poi, al centro del pianeta, penetra un globo dell'Uovo nero (globo contenente un nucleo che, a sua volta, contiene il Punto primordiale) che genera degli strati *energetici* che avvolgono il pianeta. Infine, nel pianeta, penetra un globo dell'uovo energetico che diffonde il suo reticolo.

Il reticolo del globo energetico è fatto di energia spaziale atomica (materia oscura) nel cui interno fluisce l'energia spaziale concentrata non-atomica (Luce nera). Inoltre, tra gli spazi dell'energia spaziale atomica, vi è l'energia temporale non-atomica, l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica e l'energia spazio-temporale non-atomica. Questi quattro tipi di energia consentono la creazione, sui pianeti, del Regno della Seconda Attenzione (materia temporale non-atomica, avvolta da *proto-energia*), del Regno della Terza Attenzione (materia spazio-temporale intensificata non-atomica, avvolta da *proto-energia*), del Regno dell'Attenzione Zero (materia temporale concentrata non-atomica, avvolta da *proto-energia* aliena), del Regno della Quarta Attenzione (materia temporale concentrata non-atomica, avvolta da *proto-energia*) e del Regno della Quinta Attenzione (materia spazio-temporale non-atomica, avvolta da *proto-energia*).

La morte dei pianeti

Nel momento in cui un pianeta muore tutte le sue forme di vita cessano di esistere, il suo globo fluidico e la sua bolla di *proto-energia* si disgregano, mentre la sua coscienza (Azathoth sub-terrestre contenente l'Arpocrate sub-terrestre che ingloba l'Hadit invisibile sub-terrestre) ritorna alla sua fonte originaria (Azathoth universale contenente l'Arpocrate universale che ingloba l'Hadit invisibile universale).

I Grandi Eoni, i Domini e le Attenzioni

Esiste una certa relazione tra gli Eoni universali, i Domini e le Attenzioni.

Gli Eoni universali, i Domini e le Attenzioni

La vita dell'universo è divisa in Cinque Eoni universali (numerati da 0 a 4) che coprono un periodo di tempo di miliardi di anni. Fino a oggi, nel nostro universo, si sono manifestati quattro Eoni.

Eone 0 di Vaar: nell'universo regnava il Caos (da non essere confuso con il Caos Primordiale), ma non il caos nel senso del "disordine", bensì un Caos ordinato costituito dal Dominio Zero e dall'Attenzione Anteriore.

Eone I di Luhn: l'universo era diviso in quattro Domini. Al primo Dominio corrispondeva il Regno della Prima Attenzione; al secondo Dominio corrispondeva il Regno della Seconda Attenzione; al Terzo Dominio corrispondeva il Regno della Terza Attenzione; al Quarto Dominio corrispondeva la Quarta Attenzione (emanazioni di *proto-energia*).

Eone II di Harn: si verifica il crollo della Conciliazione, l'universo si squilibra e manifesta soltanto tre Domini. Al primo Dominio corrispondeva il Regno della Prima Attenzione; al Secondo Dominio corrispondeva il Regno dell'Attenzione Zero, il Regno della Seconda, della Terza, della Quarta e della Quinta Attenzione; al Terzo Dominio corrispondeva la Quinta Attenzione (emanazioni di *proto-energia*).

Eone III di Vadha: l'universo ritorna a essere diviso in quattro Domini con la Riconciliazione.

N.B. – Dall'anno terrestre 2000 il nostro universo si trova nell'Eone III e su certi pianeti e stata fatta la Riconciliazione, mentre per quanto riguarda la Terra non è ancora stata fatta.

Il crollo della Conciliazione

Il crollo della Conciliazione segnò la fine del primo Eone universale e così ebbe inizio l'Eone II universale… e sui pianeti presenti nell'universo avvenne il grande sconvolgimento.

In pratica, i primi dodici mondi dell'Abisso del Regno della Seconda Attenzione si trasferirono, materializzandosi (Regno dell'Attenzione Zero), al posto dei tredici mondi dell'Abisso del Regno della Terza Attenzione e questi ultimi ascesero in superficie, rendendolo simile a un arido deserto (zona sulfurea). Di conseguenza, il Regno della Terza Attenzione si trasferì – per sovrapposizione – nel Regno della Prima Attenzione, senza interferire con esso e così si manifestò il Regno della Quinta Attenzione. Infine, il tredicesimo mondo dell'Abisso del Regno della Seconda Attenzione si plasmò, in forma materializzata, formulando il Regno della Quarta Attenzione. In questo modo, oltre al Regno della Prima Attenzione, troviamo il Regno della Seconda, della Terza, della Zero, della Quarta e della Quinta.

Il Regno della Prima Attenzione è fatto di materia spaziale (allo stato energetico di colore giallo). In questo Regno troviamo venti piani, uno materiale, due *sottili* e diciassette *energetici* (disposti come gli strati di una cipolla).

Il Regno della Seconda Attenzione è costituito da materia temporale (allo stato energetico di colore verde) che differisce dalla materia spaziale per natura (l'accezione del termine 'temporale' non deve venir confusa con la concezione del "tempo"). In questo Regno troviamo diciassette piani, uno materiale e sedici *energetici* (disposti come gli strati di una cipolla).

Il Regno della Terza Attenzione è fatto di materia spaziale (allo stato energetico di colore giallo) e di materia temporale (allo stato energetico di colore rosso scuro), combinate in modo tale che possano coesistere (allo stato energetico di colore rosso), poiché la materia temporale è più potente di quella spaziale. In questo Regno troviamo una dimensione materiale.

Il Regno dell'Attenzione Zero è fatto di materia temporale (allo stato energetico di colore rosso scuro) e si trova nelle oscure profondità della dimensione materiale del Regno della Terza

Attenzione. Questo Regno è costituito da dodici mondi (sei si colocano in relazione all'elemento acqua e sei in relazione all'elemento fuoco) che si dividono, principalmente, in due dimensioni materiali.

Il Regno della Quarta Attenzione è costituito da materia temporale (allo stato energetico di colore rosso scuro) che è più potente rispetto la materia temporale del Regno della Seconda Attenzione. Questo Regno è costituito da un'unica dimensione materiale.

Il Regno della Quinta Attenzione è costituito da materia spazio-temporale (allo stato energetico di colore giallo-verde). Questo Regno è costituito da diciassette piani, uno materiale e sedici *energetici* (disposti come gli strati di una cipolla).

N.B. – La Quinta Attenzione è costituita da emanazioni di *proto-energia*.

Entità inorganiche

Un'analisi delle entità *inorganiche* presenti nei cinque Regni *inorganici* della Terra ci può far comprendere meglio il tipo di cambiamenti verificatesi, circa cinque miliardi e mezzo di anni fa, nell'universo.

Gli alleati temporali (entità con corpi temporali conglobati da *proto-energia* aliena), appartenenti ai primi dodici dei Tredici mondi dell'Abisso del Regno della Seconda Attenzione, si trasferirono con i loro mondi al posto dell'Abisso del Regno della Terza Attenzione. Qui gli alleati temporali e i primi dodici mondi si materializzarono, dando vita al Regno dell'Attenzione Zero. Di conseguenza gli alleati spazio-temporali, appartenenti ai Tredici mondi dell'Abisso del Regno della Terza Attenzione, si diressero con i loro mondi in superficie e si materializzarono, rendendo il Regno della Terza Attenzione simile a un arido deserto (zona sulfurea). Gli alleati spazio-temporali e gli esseri magici spazio-temporali, che vivevano nel Regno della Terza Attenzione, dovettero trasferirsi con tutto il loro mondo – per sovrapposizione – nel Regno della Prima Attenzione e così venne

creato un mondo gemello (Regno della Quinta Attenzione) al nostro. Inoltre gli alleati temporali, appartenenti al tredicesimo mondo dell'Abisso del Regno della Seconda Attenzione, si trasferirono con il loro mondo in una nuova area di emanazioni dell'Aquila. Qui, con il loro mondo, persero la caratteristica aliena (*proto-energia* cupa e sfrigolante) e divennero gli alleati temporali che assieme al tredicesimo mondo si materializzarono, dando vita al Regno della Quarta Attenzione. Infine gli esseri paralleli temporali (esseri *inorganici* dello stesso sesso delle loro controparti organiche, intimamente e inestricabilmente congiunte a loro) si trasferirono nel Regno della Quarta Attenzione, poiché il Regno della Seconda Attenzione era diventato soggettivo (si configura secondo l'esperienza vissuta dall'iniziato).

Le quarantotto grandi fasce della Terra

Il pianeta Terra è attraversato da quarantotto grandi fasce di emanazioni che si conglobano attorno a esso, formando un'enorme bolla di *proto-energia* a forma sferica. Una di queste grandi fasce di emanazioni – la grandissima fascia – produce bolle di *proto-energia* in corrispondenza alla vita organica e *inorganica*, altre sette producono bolle in rapporto alla vita *inorganica* e le restanti quaranta producono bolle in relazione alla sola struttura.

La grandissima fascia di emanazioni è costituita da sei Regni, poi seguono sette fasce *inorganiche* e quaranta di sola forma, per un totale di cinquantatré dimensioni. È questa la concezione della *ruota spaziale* costituita da cinquantatré solchi che coesistono in quell'universo chiamato "Terra".

La vita nei cinquantatré solchi della Terra

Le quarantotto grandi fasce – i cinquantatré solchi della *ruota spaziale* – producono contenitori colmi di emanazioni ma solo otto producono contenitori con consapevolezza.

Nel Primo Regno – un solco – della grandissima fascia troviamo l'uomo (regno umano) e altre forme di vita organica (regno animale e vegetale) e inorganica (regno minerale). In pratica nel regno umano i terrestri possiedono una bolla di *proto-energia* a forma di globo, sono coscienti e il loro *punto di unione* (il punto che regola la percezione) è collocato all'altezza del centro cardiaco; nel regno animale gli animali possiedono una bolla di *proto-energia* a forma di bozzolo, sono coscienti e il loro *punto di unione* è situato all'altezza del centro ombelicale; nel regno vegetale le piante possiedono una bolla di *proto-energia* a forma di guscio, sono consapevoli e il loro *punto di unione* è collocato in basso, in relazione al centro genitale; nel regno minerale (inorganico) i minerali possiedono una bolla di *proto-energia* a forma di vaso, non sono consapevoli e non possiedono il *punto di unione*.

Nei cinque Regni *inorganici* – cinque solchi – della grandissima fascia e nei sette Regni *inorganici* – sette solchi – delle sette grandi fasce *inorganiche*, troviamo solo entità *inorganiche* che possiedono bolle di *proto-energia* a forma di ricettacolo, sono consapevoli e il loro *punto di unione*, che non possiede le caratteristiche peculiari di quello dell'uomo, è dislocato a seconda del tipo di entità.

Nei quaranta Regni di sola forma – quaranta solchi – delle quaranta grandi fasce, troviamo solo configurazioni di energia inanimata chiamate recipienti perché prive di consapevolezza.

La scienza dei sessantaquattro mondi della Terra

La grandissima fascia di emanazioni è costituita da due Domini.

Il Primo Dominio è il Regno della Prima Attenzione, costituito da un mondo.

Il Secondo Dominio è il Regno della Seconda Attenzione costituito da un mondo, il Regno della Terza Attenzione costituito da un mondo, il Regno dell'Attenzione Zero costituito da dodici mondi, il Regno della Quarta Attenzione costituito da un mondo, il Regno della Quinta Attenzione costituito da un mondo.

Poi vi sono sette fasce *inorganiche*, costituite da un mondo per ciascuna fascia.

Infine vi sono quaranta fasce di sola forma, costituite da un mondo per ciascuna fascia.

In definitiva, in quell'universo chiamato "Terra", vi sono complessivamente sessantaquattro mondi.

Forme di luce

Nella bolla di *proto-energia* della Terra sono presenti dei modelli *proto-energetici* – forme di luce – che servono a imprimere specifiche qualità su bolle che inglobano esseri viventi di diverso tipo. Ogni specie ha la sua forma di luce – stampo o matrice – e ogni singola forma di vita mostra caratteristiche particolari della sua specie. Per quanto concerne l'uomo, la sua forma di luce è una gigantesca immagine statica che raggruppa un fascio di fibre luminose. Questo fascio di luce è in rapporto alla vita organica e si manifesta come una splendente luce color ambra. Esso è il prototipo dell'uomo, la sua fonte, la sua matrice.

Il Grande Agente Magico Universale

Il "GAMU" (Suthoth) è la Forza in espansione (Ra-Hoor-Khuit universale), la Luce bianca che si diffonde nell'universo. Essa determina, addensandosi sui pianeti, il piano fluidico che, a sua volta, emana un'irradiazione energetica (aura). Inoltre la Luce bianca genera sui pianeti un riflesso di se stessa, un riflesso privo di qualsiasi carica energetica.

Sul nostro pianeta il "GAMU" diviene il "GAMT" (Grande Agente Magico Terrestre) e il suo riflesso è costituito da immagini fantasmagoriche prive di carica energetica. Poi all'interno della Terra troviamo il "GAMS-T" (G.A.M.-Sub-Terrestre) bianco composto da energia *elettro-magnetica* (carica 3 a 3) e il "GAMS-T" nero composto da energia *elettro-magnetica* concentrata (carica

concentrata 1 a 2); entrambi, addensandosi, producono un'energia fluida.

Inoltre, sul nostro pianeta troviamo il "GAMT" luminoso – Aoùr bianco – costituito da energia *electrom* (carica 6) che, addensandosi, produce un'energia fluida. Il suo riflesso è dato dalla corrente luminosa *aoùr*, una pressione priva di carica energetica.

Infine, sul nostro pianeta troviamo il "GAMT" oscuro – Aoùr nero – costituito da energia *electrom* concentrata (carica concentrata 6) che, addensandosi, produce un'energia fluida. Il suo riflesso è dato dalla corrente oscura *aoùr*, una pressione priva di carica energetica.

I piani energetici

Sulla Terra – oltre al piano fluidico e al piano abissale – esistono sedici piani *energetici* e un velo super-*energetico*, disposti come gli strati di una cipolla.

I piani *energetici* disposti come gli strati di una cipolla sono: piano lunare, piano mercuriale, piano venusiano, piano marziano, piano gioviano, piano solare, piano uraniano, piano nettuniano, piano saturniano, piano stellare, piano di luce A, piano plutoniano A, piano plutoniano B, piano plutoniano C, piano di luce B, piano di luce C, velo di aoùr.

I cinque Serpenti

Nella Terra vi sono cinque nuclei di forza: il Serpente Nero d'Etere (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2), il Serpente Bianco d'Aria (c. *e.-m.* 3 a 3), il Serpente Rosso di Fuoco (c. *e.-m.* 2 a 1), il Serpente Blu d'Acqua (c. *e.-m.* 1 a 2) e il Serpente Giallo di Terra (c. *e.* 6).

I sedici centri di forza e i ventiquattro meridiani

Sulla Terra troviamo sedici centri di forza (otto principali e otto secondari) e ventiquattro meridiani (dodici positivi e dodici negativi) che si organizzano in 2.400 punti (1.200 per parte).

Gli otto centri di forza principali sono i seguenti.

Il primo centro (nell'uomo è il centro cerebrale) si trova ove è situata la città di Madras (India).

Il secondo centro (nell'uomo è il centro occipitale) si trova ove è situata la città di Herat (Afghanistan).

Il terzo centro (nell'uomo è il centro frontale) si trova ove è situata la città di Sajn Shana (Mongolia).

Il quarto centro di forza (nell'uomo è il centro laringeo) si trova ove è situata la città del Cairo (Egitto).

Il quinto centro (nell'uomo è il centro cardiaco) si trova ove è situata una montagna sommersa dal mare, a circa cento miglia dalle coste della regione andina (Perù).

Il sesto centro (nell'uomo è il centro ombelicale) si trova ove è situata la città di Trieste (Italia).

Il settimo centro (nell'uomo è il centro genitale) si trova ove è situata la valle di Baten El Ghoul (Iraq).

L'ottavo centro (nell'uomo è il centro coccigeo-sacrale) si trova ove è situata la città di San Quintin (California).

I settantadue punti di convergenza energetica

Sulla Terra sono presenti settantadue punti di convergenza energetica che determinano un reticolo su cui scorre l'energia generativa (*ching*). Tale reticolo interagisce con il campo di forza elettro-magnetico della Terra.

Le nove Porte

Sappiamo che all'interno del nostro pianeta sono presenti

nove dimensioni *sottili* – come la dimensione dell'Abisso – che sono abitate da entità *sottili*. A queste dimensioni si accede per mezzo di nove Porte dimensionali.

Una Porta dimensionale – ottava Porta – si colloca al centro e sette Porte si dispongono alla circonferenza, ogni 15°, da est a sud. Quindi abbiamo la nona Porta con sette settori che si dispongono alla circonferenza, ogni 15°, da ovest a nord.

In relazione alle prime otto Porte troviamo otto dimensioni e le seguenti entità *sottili*.

1. Angelo-Demone Custode (Hastur, c. *e.* 6), oppure l'Uomo della Terra (Adamo ed Eva, c. *e.* 6); cioè la Stella alchemica (per un certo numero di uomini), oppure la Stella naturale (per la maggior parte degli uomini).

2. Demone Costrittore (Yog-Sothoth, c. *e.*-*m.* concentrata 1 a 2).

3. Dio-Pesce (Dogon, c. *e.*-*m.* 4 a 5). Venne sostituito, il 21 marzo 1999, dall'Uomo Divino e dalla Donna Divina (Giano e Diana, c. *e.*-*m.* 4 a 5) e questi, a loro volta, vennero sostituiti, il 22 dicembre 2012, dall'Uomo-Donna Divini (Yutmah-Ixsar, c. *e.* 6).

4. Dio Occulto (Nuhram, c. *e.*-*m.* 6 a 6).

5. Signore Oscuro (Cthulhu, c. *e.*-*m.* 6 a 6).

6. Uomo-Dio (Nyarlathotep, c. *e.*-*m.* 6 a 6).

7. Dio Supremo (Shub-Niggurath sub-terrestre, c. *e.*-*m.* 6 a 6).

8. Dio Assoluto (Azathoth sub-terrestre, c. *e.*-*m.* concentrata 1 a 2). Venne trasmutato, il 22 dicembre 2012, divenendo la Dea Assoluta (Nuith sub-terrestre, c. *e.* 6).

N.B. – L'Azathoth sub-terrestre (c. *e.*-*m.* concentrata 1 a 2) congloba l'Arpocrate sub-terrestre (c. *e.*-*m.* 2 a 1) che, a sua volta, congloba l'Hadit invisibile sub-terrestre (privo di carica). Inoltre l'Arpocrate sub-terrestre e l'Azathoth sub-terrestre irradiano l'Hoor-paar-Kraat sub-terrestre (c. *e.*-*m.* intensificata 3 a 3) e il secondo, stimolato dal primo, lo avvolge con un Velo nero (c. *e.*-*m.* concentrata 1 a 2). Infine i primi due stimolano l'Hoor-

paar-Kraat sub-terrestre affinché irradi la propria forza attraverso il Velo nero – Yog-Sothoth sub-terrestre – e così si manifesta il Suthoth sub-terrestre (c. *e.-m.* 3 a 3).

In relazione alla nona Porta troviamo la nona dimensione – divisa in sette settori – e le seguenti entità *sottili*.

1. Larve (c. *e.-m.* 3 a 3).
2. Fantasmi (c. *e.-m.* diluita 1 a 2).
3. Spettri (c. *e.-m.* 4 a 5 e 5 a 4).
4. Spiriti Elementari (c. *e.-m.* 6 a 6): Gnomi, Ondine, Silfi e Silfidi, e Salamandre.
5. Incubi e Succube (c. *e.-m.* 6 a 6).
6. Demoni (c. *e.-m.* 6 a 6).
7. Cani della ragione (c. *e.-m.* 6 a 6).

PARTE TERZA

L'uomo possiede un corpo fisico e nel suo cranio è contenuto l'organo base per la generazione del pensiero: il cervello. Grazie all'attività elettro-chimica del cervello la mente si affina e la consapevolezza si amplia.

Corpo, Anima e Spirito

L'uomo è costituito da un corpo fisico, un'anima e uno spirito.

Il corpo

La genetica molecolare c'informa che dal DNA deriva la struttura del corpo fisico.

Il DNA è una molecola complessa costituita da due filamenti

connessi tra loro (spirale a doppia elica). Ogni individuo ha questi due filamenti in ogni molecola di DNA presente nel corpo. Tale configurazione rappresenta la base del codice genetico dell'uomo.

L'anima

L'uomo possiede un corpo fisico che è rivestito di un'energia *sottile*, il corpo fluidico (anima, c. *e.-m.* 3 a 3). Quest'ultimo irradia la propria energia fino a circa trenta centimetri dal corpo fisico, creando un campo di forza ovale (aura).

Lo spirito

All'interno del cervello dell'uomo risiede la coscienza (spirito, c. *e.-m.* intensificata 3 a 3) che è avvolta da un *sottile* involucro. Inoltre al centro della coscienza risiede la scintilla primordiale.

Nello stato di veglia la coscienza dell'individuo si trova nella ghiandola pineale, mentre nello stato di sonno si trasferisce nel mondo dei sogni. Nel primo caso la coscienza è offuscata dai veli dell'ego, mentre nel secondo caso è ottenebrata dal mondo dei sogni (in questo mondo la coscienza assume il corpo di sogno).

I cinque Serpenti e i diciotto centri di forza

Nell'anatomia *sottile* dell'uomo sono presenti cinque Serpenti e diciotto centri di forza.

I cinque Serpenti

Nell'anatomia *sottile* dell'uomo sono presenti cinque nuclei di energia, i cinque Serpenti: il Serpente Rosso di Fuoco (c. *e.-m.* 2 a 1), nella zona basale inferiore e il Serpente Nero d'Etere (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2), nella zona basale superiore; il Serpente Blu d'Acqua (c. *e.-m.* 1 a 2), nella zona genitale inferiore; il

Serpente Bianco d'Aria (c. *e.-m.* 3 a 3), nella zona genitale superiore; infine, il Serpente Giallo di Terra (c. *e.* 6), nella zona ombelicale.

I diciotto centri di forza

Nell'anatomia *sottile* dell'uomo sono presenti diciotto centri di forza: due superiori, otto principali e otto secondari.

I due centri superiori si collocano sopra la testa dell'uomo e sono collegati energeticamente con gli otto centri principali.

Gli otto centri principali sono rispettivamente: centro basale, genitale, ombelicale, cardiaco, laringeo, occipitale, frontale e coronale.

Gli otto centri secondari sono: centro dell'occhio destro e dell'occhio sinistro, della costola destra e della costola sinistra, della mano destra e della mano sinistra, del piede destro e del piede sinistro.

I ventiquattro meridiani e i settantadue punti di convergenza energetica

Nell'anatomia *sottile* dell'uomo sono presenti ventiquattro meridiani e settantadue punti di convergenza energetica.

I ventiquattro meridiani

Nell'anatomia *sottile* dell'uomo sono presenti ventiquattro meridiani: dodici si trovano nella parte destra del corpo e dodici nella parte sinistra. Essi si organizzano in 2.400 punti (1.200 per parte).

I settantadue punti di convergenza energetica

Nell'anatomia *sottile* dell'uomo sono presenti settantadue punti di convergenza energetica che determinano un reticolo su

cui scorre l'energia generativa (*ching*). Tale reticolo interagisce con il campo di forza elettro-magnetico dell'uomo.

La bolla di proto-energia e la consapevolezza B

L'uomo è inglobato in una bolla di *proto-energia*, in cui è inserita la consapevolezza B.

La bolla di proto-energia e la consapevolezza B

La bolla di *proto-energia* dell'uomo è data da quarantotto fasce di emanazioni, una di esse è la più importante: la grande fascia organica-*inorganica*. All'interno di questa fascia vi sono sei Regni (il Regno della Prima Attenzione, della Seconda, della Terza, della Zero, della Quarta e della Quinta). Poi vi sono sette fasce *inorganiche* e infine quaranta di sola struttura.

La bolla di *proto-energia* dell'essere umano viene *vista* dai veggenti come un globo bianco con braccia laterali, molto più grande di un corpo umano, simile a una sfera luminosa che si estende fino a circa un metro dal corpo fisico. Questa forma è formata da miliardi di filamenti non accesi, una bolla che contiene un nucleo luminoso – consapevolezza B – che la fa sembrare brillante, ma che in realtà è opaca. Inoltre, su di essa sono presenti 2.400 punti di cui cinquantatré corrispondono a dimensioni intere.

I sei punti principali del corpo fisico e della bolla di proto-energia

Nel corpo fisico e sulla bolla di *proto-energia* dell'uomo vi sono sei punti principali.

I sei punti principali del corpo fisico

Nel corpo fisico dell'uomo vi sono sei punti principali. Essi sono, così, chiamati: sentire, parlare, ragione, intuizione, sapere, udire.

Il sentire – sapere qualcosa senza il minimo dubbio – si colloca nel centro cardiaco.

Il parlare – formulare i pensieri sotto forma di suono – si colloca al centro della gola.

La ragione – formulare correttamente i pensieri – si colloca al centro della fronte.

L'intuizione – conoscere istantaneamente – si colloca sulla cima della testa.

Il sapere – la conoscenza silenziosa – si colloca alla base della nuca.

L'udire – ricevere la conoscenza silenziosa – si colloca nelle orecchie.

I sei punti principali della bolla di proto-energia

Sulla bolla di *proto-energia* dell'uomo vi sono sei punti principali che corrispondono a certe zone del corpo fisico. Essi sono: *intento, volontà, forza, udire, percepire* (o impropriamente *sognare*) e *vedere*.

L'*intento* è collegato direttamente a tutti gli altri punti e corrisponde alla zona dell'ombelico. La *forza* corrisponde alla zona sotto l'ombelico e la *volontà* alla zona sopra l'ombelico. Tramite questi tre punti si esprime l'*intento*, un'energia emanata dalla regione ombelicale attraverso un'apertura ("breccia") sulla bolla.

Il *vedere* consente di 'osservare' la *proto-energia* e di entrare in contatto con esseri magici. Esso corrisponde alla zona del fianco destro.

Il *percepire* consente di 'sentire' le emanazioni come una pressione e di accedere ai Regni esterni e interni. Esso corrisponde alla zona del fianco sinistro.

L'*udire* consente di 'percepire' le fibre di *proto-energia* come un boato e di sentire la voce dell'*intento*. Esso corrisponde alla zona della punta dello sterno.

I centri vitali e i corrispettivi proto-energetici

Nel corpo fisico sono presenti dei centri vitali e dei corrispettivi sulla bolla di *proto-energia*.

I centri vitali e i corrispettivi proto-energerici

Nel corpo fisico sono presenti dei centri vitali e sulla bolla di *proto-energia* dei corrispettivi *proto-energetici*: sette centri per la donna e sei per l'uomo.

Il primo centro di raduno si trova nella zona intorno all'utero e alle ovaie, il secondo si trova nella zona del fegato e della cistifellea; il terzo su pancreas e milza; il quarto sul rene destro e ghiandola surrenale destra; il quinto sul rene sinistro e ghiandola surrenale sinistra, il sesto sul punto incavo alla base del collo; il settimo sulla sommità del capo.

I centri di raduno energetici e i corrispettivi proto-energetici

Nel corpo fisico sono presenti dei centri di raduno energetici e dei corrispettivi sulla bolla di *proto-energia*.

I centri di raduno energetici e i corrispettivi proto-energetici

Nell'uomo sono presenti quattordici centri di raduno energetici in cui si aduna la memoria e sulla bolla di *proto-energia* dei corrispettivi *proto-energetici* in cui si aduna la consapevolezza e la percezione.

I centri di raduno sono: collo, spalle (scapole), schiena (spina dorsale), costole (petto), braccia (bicipiti), avambracci, cosce e

polpacci.

Il punto di unione

Nella bolla di *proto-energia* è presente il *punto di unione* che regola la percezione.

Il punto di unione

Solamente una piccola porzione della bolla di *proto-energia* (globo opaco) è illuminata da un *punto* di intenso splendore – grande quanto una palla da tennis e circondato da un alone luminoso – situato all'interno della bolla, a fior di superficie e a una cinquantina di centimetri dalla punta della scapola destra di ogni uomo. Su di esso convergono migliaia di filamenti accesi – derivanti dalle emanazioni dell'Aquila – che, attraversandolo, lo rendono luminoso e che accendono i corrispettivi filamenti all'interno della bolla, fornendo così la percezione del mondo che conosciamo. Se il *punto* viene spostato in un'altra posizione, esso viene attraversato da un altro insieme di filamenti *proto-energetici* e fornisce così altre percezioni, diverse da quella della vita di tutti i giorni. Di conseguenza, tale *punto* ha la funzione di regolare la percezione dell'uomo e per tale motivo è noto come "il punto dove si mette assieme la percezione", il *punto di unione*.

La responsabilità della forza-volontà

La "forza-volontà" – ossia l'energia impersonale derivante dalle emanazioni dell'Aquila – colpisce incessantemente le bolle di *proto-energia* di tutti gli esseri viventi e quando la forza rotante le colpisce più forte di quella circolare l'equilibrio è spezzato e subentra la morte, infatti, sulla bolla dell'uomo vi è una fenditura – all'altezza dell'ombelico – che viene aperta, al momento della morte, dalla forza rotante: la bolla crolla e le emanazioni interne,

così liberate, si scaricano inondandola.

Inoltre, la "forza-volontà" è direttamente responsabile della percezione dell'uomo e indirettamente della dislocazione del suo *punto di unione*. L'aspetto della "forza-volontà" che mantiene stazionario il *punto di unione* è la "forza" e l'aspetto che lo fa muovere è la "volontà". Quando i veggenti manipolano questo tipo di energia la chiamano "potere", così l'energia impersonale delle emanazioni si trasforma in *intento*, l'energia personalizzata al servizio del mago.

Le posizioni del punto di unione

L'uomo possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "ragione". L'Eroe (Uomo), invece, possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "ragione acuta". Entrambe le posizioni sono luoghi di "razionalità" che consentono di capire che la ragione è solamente un'isola, in uno sconfinato arcipelago che ci fa paura.

Il Semi-Dio possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "spietatezza". Il Pre-Dio, invece, possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "spietatezza acuta". Entrambe le posizioni sono luoghi di "non-pietà" (sobrietà) che consentono di ridurre il riflesso di sé (l'immagine di se stessi), cioè di ridurre la propria importanza personale (presunzione).

Il Dio inferiore possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "intuizione". Questa posizione intermedia (tra la "ragione" e il "sapere") è un luogo di "comprensione pura" che consente all'intelletto (ragione) di comprendere istantaneamente.

Il Dio intermedio possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "conoscenza silenziosa". Questa posizione è un luogo di "sapere" che permette di sapere senza conoscere, la conoscenza priva di parole al di là della capacità di capire (il capire si attiene alla ragione).

Infine, il Dio superiore possiede una bolla di *proto-energia* il cui *punto di unione* si trova nella posizione nota come "centrum". Questa posizione è un luogo di "equilibrio" che consente di elevare il *punto di unione* nella posizione nota come "libertà totale".

Il movimento del punto di unione

La via della trasformazione dell'essere umano comporta il movimento del *punto di unione* (situato in relazione al centro cardiaco inferiore) con la conseguente mutazione della bolla di *proto-energia*.

Nell'uomo la perdita della Forma umana (al Tempo degli Eroi si perdeva la Forma Umana e prima di perderla il *punto di unione* era situato in relazione al centro cardiaco superiore) comporta l'acquisizione della Forma Semi-Divina.

L'uomo, tramite il proprio *intento,* muove il *punto di unione* verso sinistra, dalla posizione conosciuta come "ragione" alla posizione conosciuta come "spietatezza", e poi in alto fino a raggiungere l'altezza della parte posteriore-inferiore del collo. È questa la posizione del *punto di unione* dei Semi-Dei. Di conseguenza egli ottiene la Forma Semi-Divina che implica una riduzione dell'ampiezza della bolla a forma sferica dell'uomo (al Tempo degli Eroi l'ottenimento della Forma Semi-Divina implicava una riduzione dell'ampiezza della bolla a forma ovoidale dell'Uomo). In pratica, la bolla di *proto-energia* che appare di colore bianco e che si estende fino a circa un metro dal corpo fisico (l'estensione della bolla di *proto-energia* si rapporta all'altezza dell'uomo e in questo caso ci si riferisce a un individuo alto circa m. 1.70) viene ridotta fino a circa venti centimetri dal corpo. In questo modo la bolla di *proto-energia*, così compressa, diviene la bolla a forma di lapide del Semi-Dio e il suo colore è verde. Inoltre la breccia che si trova sulla bolla di *proto-energia* – all'altezza della zona ombelicale – si restringe.

Nell'uomo la perdita della Forma Semi-Divina comporta l'acquisizione della Forma Pre-Divina.

L'uomo, tramite il proprio *intento,* muove il *punto di unione*

verso sinistra, dalla posizione conosciuta come "spietatezza" alla posizione conosciuta come "spietatezza acuta", e poi in alto fino a raggiungere l'altezza della parte posteriore-superiore del collo. È questa la posizione del *punto di unione* dei Pre-Dei. Di conseguenza egli ottiene la Forma Pre-Divina che implica una riduzione dell'ampiezza della bolla a forma di lapide del Semi-Dio. In pratica, la bolla di *proto-energia* che appare di colore verde e che si estende fino a circa venti centimetri dal corpo fisico viene ridotta fino a circa dieci centimetri dal corpo. In questo modo la bolla di *proto-energia*, così compressa, diviene la bolla a forma di lapide del Pre-Dio e il suo colore è ambra. Inoltre la breccia che si trova sulla bolla di *proto-energia* – all'altezza della zona ombelicale – si restringe.

Nell'uomo la perdita della Forma Pre-Divina comporta l'acquisizione della Forma Divina.

L'uomo, tramite il proprio *intento*, muove il *punto di unione* verso sinistra, dalla posizione conosciuta come "spietatezza acuta" alla posizione intermedia conosciuta come "intuizione", e poi in alto fino a raggiungere l'altezza della parte posteriore-inferiore della testa. È questa la posizione del *punto di unione* degli Dei inferiori. Di conseguenza egli ottiene la Forma Divina che implica una riduzione dell'ampiezza della bolla a forma di lapide del Pre-Dio. In pratica, la bolla di *proto-energia* che appare di colore ambra e che si estende fino a circa dieci centimetri dal corpo fisico viene ridotta fino a circa due millimetri dal corpo. In questo modo la bolla di *proto-energia*, così compressa, diviene la bolla a forma umana del Dio e il suo colore è nero. Inoltre la breccia che si trova sulla bolla di *proto-energia* – all'altezza della zona ombelicale – si chiude.

In seguito l'uomo, tramite il proprio *intento*, muove il *punto di unione* verso sinistra e in profondità, dalla posizione nota come "intuizione" alla posizione nota come "conoscenza silenziosa", e poi in alto fino a raggiungere l'altezza della parte posteriore-intermedia della testa. È questa la posizione del *punto di unione* degli Dei intermedi.

Poi l'uomo, tramite il proprio *intento*, muove il *punto di unione*

verso sinistra e in profondità, dalla posizione conosciuta come "conoscenza silenziosa" alla posizione nota come "centrum", e poi in alto fino a raggiungere l'altezza della parte posteriore-superiore della testa. È questa la posizione del *punto di unione* degli Dei superiori.

Infine l'uomo, tramite il proprio *intento*, muove il *punto di unione* verso l'alto, dalla posizione conosciuta come "centrum" alla posizione conosciuta come "libertà totale", raggiungendo così la sommità della testa. In questo modo i filamenti della sua bolla si accendono e in essi si attiva la consapevolezza e l'*intento*.

L'Universo-Uomo

Nell'uomo si ritrova la realtà dell'universo e la Divinità si esprime nei suoi quattro livelli.

L'Aquila microcosmica

L'Aquila microcosmica dimora nel cervello dell'uomo, alla base del cranio, nella ghiandola pituitaria.

L'Aquila microcosmica è un globo di *proto-energia* luminosa (consapevolezza B) che viene assegnato all'uomo dall'Aquila macrocosmica.

Inoltre, la bolla di *proto-energia* dell'uomo viene donata nel momento del concepimento: le emanazioni all'interno delle bolle dei due partner entrano in agitazione e due pezzi di *proto-energia* consapevole, uno per ciascuno, si staccano dalle bolle per fondersi e creare una nuova bolla.

Il Dio Totale microcosmico e l'Antico di Giorni microcosmico

Il Dio Totale microcosmico dimora nel cervelletto (o più esattamente nell'inconscio collettivo) dell'uomo, mentre l'Antico di Giorni microcosmico dimora nel cervello (o più esattamente nella ghiandola pineale).

Il Dio Totale microcosmico (ovvero il Dio Padre Supremo microcosmico che ingloba il Dio Supremo microcosmico che, sua volta, ingloba il Dio microcosmico) è un globo di energia che viene donato dal Dio Totale macrocosmico sub-terrestre, mentre l'Antico di Giorni microcosmico è un globo di energia irradiato dal Dio Supremo microcosmico in interazione con il Dio Padre Supremo microcosmico.

Nell'inconscio collettivo dell'uomo è collocato un globo di energia (Dio Padre Supremo microcosmico) in cui è contenuto un nucleo (Dio Supremo microcosmico) che, a sua volta, ingloba il Punto primordiale (Dio microcosmico). Inoltre, nell'inconscio collettivo è contenuta la Luce bianca (Moderno di Giorni). Infine, nell'inconscio personale è contenuta la Luce nera (Velo nero).

Nella ghiandola pineale dell'uomo è collocato un globo di energia (Antico di Giorni), la coscienza (spirito) dell'uomo. Al centro di tale globo vi è l'Io superiore (Scintilla primordiale).

Il Demiurgo microcosmico

Il Demiurgo microcosmo dimora nel corpo fisico dell'uomo.

Il Demiurgo microcosmico è un globo di energia che viene donato dal Demiurgo macrocosmico terrestre per quanto concerne i suoi tre strati e la condensazione di energia, e dal Demiurgo macrocosmico sub-terrestre per quanto concerne il suo nucleo.

Il globo di energia è composto da energia spaziale atomica (materia oscura) per quanto riguarda lo strato esterno, da energia spazio-temporale non-atomica per quanto riguarda lo strato intermedio e da energia temporale non-atomica per quanto riguarda lo strato interno. Inoltre, all'interno del globo, vi è l'energia spazio-temporale intensificata non-atomica, l'energia temporale concentrata non-atomica, e, al centro, un nucleo di energia spaziale concentrata non-atomica.

Il globo di energia diffonde nell'uomo la sua energia spaziale atomica sotto forma di un reticolo. Inoltre, il nucleo del globo diffonde la sua energia spaziale concentrata non-atomica dentro i filamenti reticolari.

Infine, nel momento del concepimento di un bambino i globi dei due partner – per quanto riguarda il loro strato spaziale atomico – si attivano e trasmettono la propria memoria ancestrale al globo del futuro nascituro. Tale memoria, poi, passerà al reticolo.

La Luce bianca e la Luce connettiva

La Luce bianca universale (Moderno di Giorni) dona all'uomo il corpo fluidico (anima) che irradia un campo di forza ovale (aura). Invece la Luce connettiva (effluvi) compenetra l'uomo e lo connette con tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita.

L'inconscio personale e l'inconscio collettivo

L'uomo possiede un inconscio personale e un inconscio collettivo.

L'inconscio e gli archetipi

Sappiamo che nel cranio dell'uomo è contenuto il cervello, l'organo base della nostra attività cerebrale conscia (pensiero). Ora prenderemo in considerazione la parte posteriore del cervello (conosciuta come cervelletto), il luogo dove si svolge la nostra attività cerebrale inconscia (immagini).

L'attività cerebrale inconscia si divide tra l'inconscio personale (superficiale) e l'inconscio collettivo (profondo). Il primo deriva da esperienze e acquisizioni personali e i suoi contenuti sono i "complessi a tonalità affettiva" che costituiscono l'Ombra. Invece il secondo è innato ed è identico per tutti e i suoi contenuti sono gli "archetipi".

Ora, ciò che più c'interessa ai fini della nostra trattazione è l'inconscio collettivo e i suoi contenuti (archetipi). Inoltre, dentro di esso, troviamo la luce bianca che proietta nell'emisfero destro del cervello un riflesso di se stessa, un riflesso fatto di immagini fantasmagoriche – archetipi riflessi – prive di qualsiasi carica

energetica.

L'inconscio collettivo è diviso in tre parti: il lato destro, il centro e il lato sinistro.

Nel lato destro dell'inconscio collettivo troviamo sette archetipi positivi.

1. Archetipo del Vecchio Saggio (Horus, o anche Lucifero), come Stella alchemica o come Stella naturale.

2. Archetipo del Male Assoluto (Apophis, o anche Pazuzu).

3. Archetipo del Dio-Pesce (Sebek, o anche Oannes). Esso venne sostituito, il 21 marzo 1999, dall'archetipo dell'Uomo Divino (Pan, visto come satiro) e dall'archetipo della Donna Divina (Ecate, intesa come ninfa) e questi, a loro volta, vennero sostituiti, il 22 dicembre 2012, dall'archetipo dell'Uomo-Donna Divini (Yutmah-Ixsar).

4. Archetipo del Dio del Profondo (Amoun-Ra).

5. Archetipo del Signore Oscuro (Osiride).

6. Archetipo dell'Uomo-Dio (Ra).

7. Archetipo dell'Anima-Animus (Shu e Tefnut, o anche Satan).

Al centro dell'inconscio collettivo troviamo un archetipo.

Archetipo del Dio Assoluto (Azathoth). Venne rimpiazzato, il 22 dicembre 2012, dall'archetipo della Dea Assoluta (Nuith).

N.B. – L'Archetipo del Dio Assoluto (Azathoth) contiene un campo di forza (Arpocrate) che, a sua volta, ingloba un nucleo (Hadit invisibile).

Nel lato sinistro dell'inconscio collettivo troviamo dieci archetipi negativi.

1. Larva.

2. Fantasma.

3. Spettro (azzurro per la donna e verde per l'uomo).

4. Spiriti Elementari: Gnomo, Ondina, Silfo (in rapporto all'uomo) e Silfide (in rapporto alla donna), e Salamandra.

5. Incubo (in rapporto alla donna) e Succuba (in rapporto

all'uomo).

6. Demone.
7. Cane della Ragione.

I predatori neri alieni

Gli sciamani dell'antico Messico furono i primi a scorgere i predatori neri alieni e così decisero di occuparsene. Li videro con la coda dell'occhio, come talvolta accade ai bambini, e li *videro* come delle ombre nere di *proto-energia*. Li chiamarono *voladores*, "quelli che volano", perché si muovono a balzi nell'aria per poi atterrare.

Gli sciamani dell'antico Messico scoprirono che ogni uomo possiede un compagno oscuro che resta con lui per tutta la vita, un predatore nero alieno che assume il dominio della vita dell'uomo e che lo rende un essere impotente, privato delle sue potenzialità. L'uomo – l'essere che era destinato a essere magico – è stato ridotto a un banale pezzo di carne trita e ritrita, un essere centrato nell'ego, convenzionale, autocompiacente, debole, contraddittorio e stupido.

I predatori neri alieni sono delle entità aliene, le bolle di *proto-energia* nera di esseri senzienti vissuti su altri pianeti che, dopo il sopraggiungere della morte fisica, giunsero sulla Terra, circa tredicimila anni fa, quando ebbe termine l'Età dell'Oro. Da allora, essi arrivano sulla Terra e ogni singola entità aliena si collega a ogni singolo uomo, tramite un tentacolo allungabile che inserisce nella bolla dell'uomo – all'altezza dell'ombelico – al momento della sua nascita.

I predatori neri alieni, tramite il loro tentacolo, si nutrono della patina lucente che avvolge la superficie della bolla di *proto-energia* dell'uomo, consumandola fino al punto da ridurla a un bordo sottile quando l'uomo raggiunge l'età adulta. Quel bordo è l'epicentro dell'egocentrismo in cui l'uomo è irrimediabilmente intrappolato. A quel punto, essi stimolano la sottile fascia rimasta affinché produca fiammate *proto-energetiche* che poi consumano.

Essi, per produrre e alimentare le fiammate, influenzano la mente dell'uomo facendo leva sul suo egoismo, procurandogli problemi futili, comportamenti contraddittori e un sistema aberrante di credenze.

N.B. – L'uomo è l'unico essere vivente dotato della patina lucente di *proto-energia*.

Gli aiutanti dei predatori neri alieni

Gli aiutanti dei predatori neri alieni sono degli enti – energia consapevole indipendente – generati dalle emozioni di grande peso (memorie, speranze, timori etc.) degli uomini, sotto l'influsso nefasto dei predatori.

L'energia consapevole indipendente – ente – si genera nel cervello, nel corpo, nel mondo dei sogni e nel cervelletto. Essa va a costituire l'aiutante del predatore nero alieno, colui che influenza la mente dell'uomo.

2

La magia e l'energia

PARTE PRIMA

La Magia nel suo aspetto più specifico deve essere concepita come il tessuto connettivo che tiene unite le nove Tradizioni esoteriche e pertanto non può e non deve essere considerata come una Tradizione esoterica.

Magia

La Magia è un'arte complessa e il Mago è l'artista la cui arte è l'applicazione della Magia. Egli è colui che sa, che conosce i segreti della Natura, che li ha svelati. Ma quando è nata la Magia? È nata con l'Uomo, ma non con l'uomo come oggi è conosciuto... essa è nata agli inizi dell'Età dell'Oro.

L'Età dell'Oro ebbe inizio circa 600.000 anni fa con la fondazione della civiltà di Iperborea a cui fece seguito la civiltà di Mu, di Lemuria e di Atlantide. Al tempo di queste grandi civiltà la Fiamma della Conoscenza era quadruplice e venne espressa mediante quattro Templi: il Bianco, il Rosso, il Nero e il Verde.

Il Tempio Bianco rappresentava i Misteri dello Spazio, il Tempio Rosso i Misteri dell'Uomo, il Tempio Nero i Misteri del Tempo e il Tempio Verde i Misteri dell'Inconoscibile.

Circa 13.000 anni fa Atlantide s'inabissò nel mare e così ebbe termine l'Età dell'Oro, il Tempo degli Dei era finito. A quest'Età fece seguito l'Età Intermedia, il Tempo dei Post-Dei, collocata tra l'Età dell'Oro e l'Età dell'Argento.

Nell'Età Intermedia dei Post-Dei la Conoscenza dei Misteri del Tempio Bianco e del Tempio Rosso venne portata nella "terra del grande fiume" (Egitto) ed è nota come Draconismo. Invece la Conoscenza dei Misteri del Tempio Nero e del Tempio Verde venne portata nella terra di Sahr (Perù) e nella terra degli uomini felici (Vietnam), ed è conosciuta come Nagualismo-Ixlanismo.

Inoltre, sempre nell'Età Intermedia, si sviluppò una forma di magia primitiva, conosciuta come "sciamanismo". Essa trovò sviluppo in quasi tutte le popolazioni tribali.

All'Età Intermedia fece seguito, circa 12.000 anni fa, l'Età dell'Argento, il Tempo dei Semi-Dei. In tale Età il Draconismo e il Nagualismo-Ixlanismo si diffusero notevolmente.

All'Età dell'Argento fece seguito, circa 8.000 anni fa, l'Età Oscura, il Tempo degli Eroi e degli uomini. In questa Età il Nagualismo-Ixlanismo si concentrò nell'area geografica del Messico e il Draconismo venne diffuso, frammentariamente, presso diversi popoli della Terra. Con il trascorrere del tempo, questi frammenti assunsero dei nomi: Yezidismo, Druidismo, Yoga, Taoismo, Ermetismo, Alchimia e Cabbala.

Yezidismo

Lo yezidismo trova le sue origini a Sumer (l'attuale Iraq), infatti, durante il periodo delle migrazioni – II millennio a.C. – alcuni gruppi di egiziani, adoratori del dio Set, migrarono verso Sumer e si mescolarono con gli abitanti della città sumera di Enkidu. In seguito, da quest'unione, venne dato vita al popolo degli yezidi, gli adoratori del dio Shaitan. Infine gli yezidi

migrarono sul Monte Lalish, a nord di Mosul.

Gli yezidi venerano il simbolo del Serpente nero (Shaitan) e l'immagine del Pavone (Ta'us), poiché il primo rappresenta la saggezza e il secondo la potenza regia. Inoltre, essi mantengono segreta la conoscenza dei loro insegnamenti che vengono trasmessi solo per via orale, da maestro a discepolo.

La dottrina esoterica degli yezidi si basa, principalmente, sulla conoscenza del Sole-Fuoco e della Luna-Acqua, cioè sulla conoscenza dell'Energia nella sua duplicità: luminosa e oscura. Inoltre, gli adepti fanno ascendere lungo la spina dorsale il Serpente Blu d'Acqua. Infine essi si ripromettono di rendere l'anima immortale e, dopo la morte fisica, di raggiungere il Mondo Nero (nella valle di Baten El Ghoul) del dio Shaitan.

Druidismo

Il druidismo, proveniente dall'*Ultima Thule* (Groenlandia), si diffuse – I millennio a.C. – in tutta l'Europa occidentale. Esso si sviluppò come un insieme di concezioni religiose, intellettuali, artistiche e sociali. E il termine "druido" è assai vasto, poiché ingloba numerose specializzazioni, infatti, i druidi erano maghi-filosofi (*sacerdos*), indovini (*vates*) e poeti-cantanti (*bardi*). Ma soprattutto erano gli "uomini del sapere", i sacerdoti la cui conoscenza veniva trasmessa per via orale, da maestro a discepolo.

La dottrina esoterica dei druidi si basa sulla conoscenza dei misteri della Natura e il loro segreto fondamentale riguardava il "nettare degli dèi" (idromele). La conoscenza di questa ambrosia (l'ambrosia dei Greci) veniva celata nell'immagine dei frutti preziosi ("mele d'oro") dell'Albero della Vita, custodito nell'isola di Emain Ablach (isola di Avalon). Infine, essi si ripromettevano di rendere l'anima immortale e, dopo la morte fisica, di entrare nell'Altro Mondo (*Avalon*), la Terra promessa in cui regna la perfezione.

Yoga

Lo yoga si sviluppa – III millennio a.C. – presso la Civiltà della valle dell'Indo come un sistema di pratiche esoteriche definito "Adi Yoga" (Yoga Primordiale).

Lo yoga (letteralmente "congiungere") è il metodo usato dagli yogi per controllare il corpo, la psiche e la mente, al fine di raggiungere la perfetta unione dello spirito individuale con Dio.

L'Adi Yoga venne suddiviso in molti tipi di yoga, ma cinque sono i principali.

1. Hatha Yoga. Si tratta dello yoga fisico che si basa sul controllo del corpo per mezzo di determinate posizioni (*asana*) e sul controllo della respirazione (*pranayama*) per mezzo di determinati esercizi.

2. Tantra Yoga. Si tratta dello yoga psichico che si basa sulla pronuncia di parole di potere (*mantra*) e sull'impiego di diagrammi geometrici di significato magico (*yantra*).

3. Laya Yoga. Si tratta dello yoga mentale che si basa sul controllo della mente, frenando il sorgere irrequieto dei pensieri (*pratyahara*) e concentrando il pensiero su un singolo oggetto (*dharana*).

4. Raja Yoga. Si tratta dello yoga spirituale che si basa sull'unione spirituale, in altre parole la sperimentazione della contemplazione (*dhyana*) e l'esperienza dell'estasi (*samadhi*).

5. Kundalini Yoga. Si tratta dello yoga energetico che si basa sul risveglio del Potere del Serpente *Kundalini*, sull'attivazione dei centri di forza (*chakra*) e sull'Ascesa del Serpente.

Nella yoga esistono due tipi di Yoga Regale: il Raja Yoga e il Kundalini Yoga. Essi puntano al conseguimento dell'estasi, ma l'estasi dell'uno non è l'estasi dell'altro, poiché differiscono per natura. Solo uno è il vero Yoga Regale: il Kundalini Yoga, il congiungimento con il Serpente Rosso di Fuoco.

Taoismo

Il taoismo si sviluppa – VI secolo a.C. – in Cina come un sistema filosofico esoterico: la filosofia taoista.

La filosofia taoista si basa, essenzialmente, sulla conoscenza del Tao (letteralmente "Via"), il Non-Essere (il Nulla). Da esso tutte le cose nascono e tutte ritornano.

Il taoismo, nel suo aspetto più segreto, attribuisce una capitale importanza al principio del ternario: il Tao, il *Tao-chi* e il *tai-chi*. Il Tao (il Nulla) e il *tai-chi* (il Tutto) sono gli aspetti opposti dell'universo, mentre il *Tao-chi* (letteralmente "Via suprema") ne rappresenta l'aspetto intermedio.

Il Tao (Non-Essere) viene raffigurato nell'immagine di una circonferenza, il simbolo del *wu-chi* (il Senza-limite), lo stato di quiete, la fonte di tutte le forme di vita. Inoltre, il Tao è collegato al *teh* (letteralmente "Segreto") che consente al Non-Essere di manifestarsi. E il *teh* (Punto principiale invisibile) è il potere occulto che genera il movimento nel *wu-chi*.

Il *Tao-chi* (Punto principiale visibile), nel taoismo segreto, viene raffigurato come il punto al centro della circonferenza, dal Tao emerge il movimento che dà inizio alla creazione. Questo punto simboleggia la prima manifestazione (*chi*) che genera la polarizzazione primordiale negativa (*yin*) e positiva (*yang*), chiamata *wang-chi* (l'Illimitato principio supremo).

Il *tai-chi* (Essere) viene raffigurato dal simbolo dello *yin* (letteralmente "ombra") e dello *yang* (letteralmente "luce"), la dualità costituita da coppie opposte complementari, ossia la creazione resa manifesta.

I saggi cinesi svilupparono cinque principali sistemi taoisti: il taoismo magico, il taoismo divinatorio, il taoismo cerimoniale, il taoismo karmico e il taoismo alchemico.

1. Il taoismo magico è la Via della forza. Esso insegna come utilizzare due tipi di forza: quella proveniente dalla natura e quella

derivante da divinità e spiriti.

2. Il taoismo divinatorio è la Via della visione. Esso si fonda sull'osservazione del funzionamento dell'universo e delle sue trasformazioni (mutamenti).

3. Il taoismo cerimoniale è la Via della devozione. Esso stabilisce che il destino dell'uomo è governato da potenze sacre (divinità e spiriti) e insegna come instaurare un rapporto con esse, al fine di ricevere protezione e benedizioni.

4. Il taoismo karmico è la Via della retta azione. Esso si basa sul presupposto che l'uomo deve vivere in armonia con il Tao e sostiene che a una buona azione corrisponde una ricompensa, mentre a un'azione malvagia corrisponde un castigo.

5. Il taoismo alchemico è la Via dell'immortalità. Esso si manifesta in due forme: esteriore e interiore.

Il taoismo alchemico esteriore utilizza i minerali e le erbe allo scopo di creare una pillola o un elisir d'immortalità.

Il taoismo alchemico interiore sostiene la necessità di operare delle trasformazioni per recuperare le energie dissipate del corpo e della mente, allo scopo di raggiungere la salute, la longevità e l'immortalità.

Il taoismo segreto (*Tao-chi*) sostiene che il *chi* (energia vitale) scorre nell'anatomia *sottile* dell'uomo attraverso i ventiquattro meridiani (canali energetici), dodici in rapporto all'energia *yin* (femminile) e dodici in rapporto all'energia *yang* (maschile). Inoltre, il *chi* si concentra nella zona ombelicale e circola attorno a un piccolo vortice (punto apicale) situato nella zona cardiaca.

Il *Tao-chi* si prefigge, tramite certe pratiche, di coltivare, raccogliere e far circolare l'energia vitale per acquisire salute e longevità. Inoltre, si prefigge di attivare il *chi*, il Serpente Giallo di Terra, allo scopo di creare lo *yuan-shen*, il corpo di intento ("doppio").

Ermetismo

L'ermetismo si sviluppa – II millennio a.C. – nell'antica Grecia come una dottrina esoterica: la dottrina ermetica.

L'ermetismo dei filosofi greci era la dottrina esoterica che usava il linguaggio ermetico, la lingua verde che permetteva di percorrere i sentieri tortuosi della dottrina ermetica, seguendo i consigli di un guardaboschi (filosofo ermetico).

L'ermetismo – dottrina ermetica – si divide, principalmente, in teorico e operativo. Quello teorico si suddivide in filosofico e dottrinale.

Solitamente si considera la filosofia ermetica – ermetismo filosofico – come un insieme di "opere ermetiche" (*Corpus Hermeticum*), una raccolta di diciassette libri scritti in lingua greca e attribuiti a Hermes Trismegistus (Ermete tre volte grande). In realtà, gli scritti ermetici (*Hermetica*) furono redatti nei primi due secoli dell'era volgare (era cristiana) nell'antica Alessandria, da elleni (greci) "egizianizzati". Non si conosce l'identità o il numero degli autori che hanno contribuito alla stesura degli scritti che, però, sono solo dei "frammenti" dell'originario ermetismo filosofico.

La vera filosofia ermetica deriva da Hermes Trismegistus, personaggio storico (greco) effettivamente esistito nell'antichità. Ermete Trismegisto, vissuto circa 4.000 anni fa, venne conosciuto presso gli arabi con il nome di "Idris" e presso gli ebrei come "Enoch" (letteralmente "iniziato"). Inoltre è interessante notare che nell'ebraismo Enoch diventa Metatron (parola dal greco *Meta-Thronos*). Pertanto Metatron è Hermes Trismegistus, il possessore delle tre parti della filosofia universale. Queste tre parti vengono rappresentate dal *Triplice Libro di Metatron* (*Liber M-T, Liber M, Liber T*).

L'ermetismo dottrinale, invece, utilizza il linguaggio ermetico per favorire l'indagine alchimistica, tanto che si può parlare nei termini di una tradizione ermetico-alchemica.

Infine, l'ermetismo operativo utilizza il linguaggio ermetico, allo scopo di far emergere, per mezzo dei sogni, la conoscenza simbolica contenuta nell'inconscio collettivo. Inoltre, s'insegna come far ascendere, lungo la spina dorsale dell'uomo, il Serpente

Bianco d'Aria.

Alchimia

L'alchimia cela le sue origini nella Notte dei Tempi.

L'alchimia (fusione divina) è quella scienza che insegna il misterioso dinamismo che presiede alla mutazione energetica e l'alchimista è colui che opera una trasmutazione divina.

L'alchimia si manifesta in quattro aspetti: alchimia della trasmutazione dell'uomo, alchimia della trasmutazione della Terra, alchimia della trasmutazione delle forze e alchimia di laboratorio.

1. L'alchimia della trasmutazione dell'uomo riguarda la trasformazione energetica dell'aura, del corpo fluidico e della coscienza dell'individuo.
2. L'alchimia della trasmutazione della Terra riguarda la trasformazione energetica dell'aura, del globo fluidico e della consapevolezza della Terra.
3. L'alchimia della trasmutazione delle forze riguarda la trasformazione dei campi di forza.
4. L'alchimia di laboratorio riguarda la trasmutazione delle sostanze e si manifesta in quattro forme: alchimia del dono, alchimia della trasmutazione, alchimia della trasformazione e alchimia della luce.

Alchimia del dono

L'alchimia del dono si colloca in corrispondenza a uno strumento extraterrestre, l'Arca dell'Alleanza Celeste. Questo potente strumento è in grado di elargire i seguenti doni: Pietra Filosofale (energia atomica alchemica), Elisir (energia atomica alchemica), Luce Perpetua (energia non-atomica alchemica), Gas (energia non-atomica alchemica), Luce Eterica (energia non-atomica alchemica), Graal (energia atomica alchemica).

Alchimia della trasmutazione

L'alchimia della trasmutazione si colloca in rapporto a uno strumento extraterrestre che più non è... lo strumento di Suthr. Esso era in grado d'inviare dell'energia che si condensava nei tre *mercuri* (bianco, rosso, giallo), al fine di ottenere la Pietra Alchemica (energia atomica alchemica).

Alchimia della trasformazione

L'alchimia della trasformazione si pone in corrispondenza a un meteorite, la Pietra Nera. Esso contiene un'energia (*elettro-magnetica*) preparata alchemicamente. Questa forma di alchimia venne realizzata dagli alchimisti arabi e successivamente venne trasmessa ad alcuni cabalisti ebrei. L'alchimia della trasformazione riguarda la preparazione della Pietra Rossa (energia non-atomica alchemica).

Alchimia della luce

L'alchimia della luce si colloca in rapporto a due minerali. Essi vengono lavorati alchemicamente e in essi nasce la Luce (energia *electromatica*). Questa forma di alchimia venne realizzata – in epoca pre-dinastica – dai sacerdoti egizi che, in seguito, la trasmisero parzialmente agli antichi filosofi greci. L'alchimia della luce riguarda la preparazione della Pietra Filosofica (energia non-atomica alchemica).

Cabbala

La cabbala (letteralmente "ricezione") nasce – II secolo a.C. – presso quei circoli gnostici ebraici aperti al pensiero egiziano e greco-romano. Essa indica il complesso delle conoscenze mistiche dell'ebraismo.

La cabbala si basa, essenzialmente, sulla conoscenza di Dio, ossia sulla conoscenza dell'Ain (letteralmente "Nulla") e della sua manifestazione attraverso le dieci Sephiroth (dal greco *Sphaira*, "Sfera") e i ventidue Zinnor (letteralmente "Canali").

La cabbala raggruppa le dieci Sephiroth (singolare: Sephirah) in un diagramma geometrico detto "Albero della Vita" (Otz Chiim). Nel diagramma le Sfere sono ordinate dall'alto al basso in tre colonne: due laterali, formate ciascuna da tre Sephiroth, e una centrale formata da quattro Sephiroth. Inoltre, le Sfere sono collegate da linee, i ventidue Sentieri (Zinnor).

La somma complessiva dei numeri delle quattro Sfere che compongono il pilastro centrale dell'Albero della Vita dà ventisei (1 + 6 + 9 + 10) ed è il valore numerico delle quattro lettere (Yod-10, Hé-5, Vau-6, Hé-5) che costituiscono il nome ineffabile (Jahvéh) di Dio. Inoltre, l'Albero della Vita è il corpo di Adam Kadmon, l'Adamo Celeste la cui controparte umana è l'Adamo terrestre.

Le dieci Sephiroth e i ventidue Sentieri formano le "Trentadue Vie" attraverso le quali la Sapienza Divina discende, in stadi successivi, sull'uomo. Analogamente, esse consentono all'uomo di risalire fino alla Fonte della Sapienza Divina, percorrendo in ascesa i ventidue Sentieri.

Come abbiamo appurato dieci sono le Sephiroth, ma perché ce ne sono proprio dieci? Perché i rabbini si ispirarono alla sintetizzazione di Pitagora del Codice dell'Universo, il gerogramma della *Tetraktys* formato da una successione progressiva di dieci punti tracciati dall'alto al basso fino a formare un triangolo. E così ispirati, usarono i primi dieci numeri per le dieci Sephiroth dell'Albero della Vita.

Inoltre, abbiamo appurato che ventidue sono i Sentieri ma perché ce ne sono proprio ventidue? Perché questo è il numero delle lettere dell'alfabeto ebraico. E per tale motivo i rabbini concepirono ventidue Sentieri che associarono alle ventidue lettere sacre.

In effetti, il dio Jahvéh degli ebrei non deve venir raffigurato

dall'Albero della Vita, bensì dall'Albero della Conoscenza del Bene e del Male. Tale Albero porta dieci frutti ed è il corpo di Jahvéh, immagine dell'universo manifesto (non-atomico e atomico) che rappresenta la conoscenza della Luce (Bene) e della Tenebra (Male).

La Tradizione Primordiale, da cui sono derivate tutte le tradizioni occidentali e orientali, si fonda sulla conoscenza del "Centro del Mondo" e sulla divisione del tempo. La conoscenza del "Centro del Mondo" si basa sull'idea del Principio centrale, il Punto primordiale, il centro del cerchio. La conoscenza della divisione del tempo, invece, si basa sul percorso del Sole attraverso le dodici case dello zodiaco.

In astrologia è noto che il percorso del Sole attraversa tredici costellazioni e la tredicesima – quella doppia di Ofiuco-Serpentario, tra lo Scorpione e il Sagittario – rappresenta il centro del cerchio, come effigie dell'immobilità del tempo. In pratica, il punto al centro viene rappresentato da Ofiuco-Serpentario e il circolo zodiacale (360°) è diviso in dodici settori uguali (30° ciascuno), e ogni settore (casa) è segnato da uno dei dodici segni dello zodiaco (il nome delle costellazioni). Inoltre, ogni settore è diviso in tre parti uguali – una centrale e due laterali – per un totale di trentasei parti (decani), dodici principali e ventiquattro secondarie. Pertanto avremo il Punto centrale e le trentasei parti.

Ora, nella stessa cabbala ebraica, l'Uomo primigenio (Adam Kadmon) è una sfera – espressione tridimensionale del cerchio – e quindi necessariamente il suo corpo deve essere costituito da un Punto centrale e da trentasei (12 + 24) parti. E dato che l'Albero della Vita è il corpo dell'Uomo primigenio ne consegue che lo stesso Albero è costituito da un Punto principiale (la Sfera zero), da dodici Sfere e da ventiquattro Sentieri. È questa la cabbala perfetta da me definita "cabbala gnostica integrata" (scuola esoterica italiana).

La somma complessiva dei numeri delle quattro Sfere che compongono il pilastro centrale dell'originario Albero della Vita dà trenta (1 + 6 + 11 + 12) ed è il valore numerico delle quattro lettere (I-10, V-6, T-9, H-5) che costituiscono il nome

divino (Iutmah) del Dio Padre Supremo (Moderno di Giorni). Inoltre, i ventiquattro Sentieri sono designati da ventiquattro lettere, le ventuno ufficiali dell'alfabeto italiano più le lettere J (un tempo in uso nell'alfabeto italiano), K (lettera greca usata nella lingua italiana) e X (lettera pervenuta dal greco e dal latino e un tempo in uso nella lingua italiana).

Sull'Albero della Vita le Sfere – la Sfera zero più le dodici – rappresentano una dimensione materiale, un piano *sottile* e sedici *energetici*. In pratica, la Sfera zero (una nella sua triplicità) simboleggia tre piani *energetici* e così pure la prima Sfera (trina nella sua unicità). Inoltre, le successive dieci Sfere raffigurano dieci piani *energetici* e l'ultima Sfera, un piano *sottile* e una dimensione materiale. Infine, sull'Albero della Vita troviamo il concetto di "Velo dell'Abisso" che rappresenta una dimensione *sottile*.

La cabbala operativa c'insegna che l'uomo ha la possibilità di formarsi sedici corpi *energetici* (relativi ai piani *energetici*), un corpo *sottile* (attinente a una dimensione *sottile*) e un corpo super-*energetico* (relativo al "Terzo Velo"), pertanto le Sfere, il "Velo dell'Abisso" e il "Terzo Velo" rappresentano pure la formazione di questi corpi. In pratica, la prima Sfera – partendo dal basso e procedendo verso l'alto – rappresenta il corpo fisico e il corpo fluidico, poi le successive dieci Sfere rappresentano dieci corpi *energetici* (corpo lunare, corpo mercuriale, corpo venusiano, corpo marziano, corpo gioviano, corpo solare, corpo uraniano, corpo nettuniano, corpo saturniano, corpo stellare); infine, l'ultima Sfera rappresenta tre corpi *energetici* (corpo di luce A, corpo di luce B, corpo di luce C) e la Sfera zero altri tre (corpo plutoniano A, corpo plutoniano B, corpo plutoniano C). Inoltre, il concetto di "Velo dell'Abisso" rappresenta il corpo abissale e il concetto di "Ain Soph Aur" rappresenta il corpo di aoùr.

Nagualismo

Il Nagualismo degli antichi sciamani è la dottrina esoterica che si fonda sulla conoscenza di sei Attenzioni, dei sette mondi *inorganici* e dei quaranta di sola forma.

I moderni maghi (unione delle conoscenze di don Juan e di Frank Ripel) sono degli "uomini di conoscenza e di potere" che hanno ottenuto la padronanza dell'*intento*. Essi sono dei guerrieri che hanno sviluppato l'arte di *cacciare*, l'arte di *sognare* e l'arte di *giocare*.

Infine, i moderni maghi impartiscono i loro insegnamenti agli apprendisti in tre modi: le lezioni per lo stato di percezione normale, le lezioni per lo stato di percezione alterata e le lezioni per lo stato di percezione silenziosa.

I Regni delle sei Attenzioni

Il pianeta Terra è attraversato da quarantotto grandi fasce di emanazioni. Una di queste grandi fasce di emanazioni – la grandissima fascia – è costituita da una parte organica e da una parte *inorganica*.

La parte organica della grandissima fascia riguarda il Primo Dominio (Tonal), costituito da un Regno (Primo), mentre la parte *inorganica* riguarda il Secondo Dominio (Nagual), costituito da cinque Regni (Secondo, Terzo, Zero, Quarto, Quinto).

Il Regno della Prima Attenzione.

Il Regno della Prima Attenzione (materia spaziale di vita) è il campo d'azione dei *cacciatori*.

I *cacciatori* svilupparono l'arte dell'*agguato* che si basa sul controllo sistematico del comportamento che si ottiene mediante sedici attributi: logica, ordine, premura, rispetto, umiltà, controllo, disciplina, distacco, decisione, equilibrio, astuzia, pazienza, gentilezza, indifferenza, tempismo, spietatezza. Inoltre, tale arte si basa sul modo di comportarsi con la gente che si attua nello stato di elevata percezione si applica la *follia controllata*.

La *ricapitolazione* è il forte dei *cacciatori*. Esistono tre modi di procedere per effettuare la *ricapitolazione*. Il primo modo è

formale e rigido, esso consente di perdere la Forma umana e di mutare la forma della bolla di *proto-energia*; il secondo modo è esaustivo e perfetto, esso consente di generare una copia della genuina consapevolezza e di comprimere la bolla di *proto-energia*; il terzo modo è fluido e impeccabile, esso consente di comprimere la bolla di *proto-energia* e di realizzare la morte simbolica ma definitiva.

Inoltre, la sperimentazione del Regno della Prima Attenzione interiore è una delle possibilità percettive dei *cacciatori*. In pratica, i *cacciatori* si svegliano nel Regno della Prima Attenzione interiore con il corpo fisico interiore. Poi esercitano la volontà di svegliarsi nel corpo fisico.

Infine, la generazione del corpo di intento è una delle capacità energetiche dei *cacciatori*. In pratica, i *cacciatori* attivano l'energia vitale per generare il corpo di intento, la replica *sottile* del corpo fisico.

Il Regno della Seconda Attenzione.

Il Regno della Seconda Attenzione (materia temporale di vita) è il campo d'azione dei *sognatori*.

I *sognatori* per entrare nel Regno della Seconda Attenzione, devono "restringere" il *tonal* (lato destro) per far "affiorare" il *nagual* (lato sinistro). In pratica, i *sognatori* trasformano il corpo fisico in energia e assumono il corpo fisico temporale nel Regno della Seconda Attenzione (un mondo soggettivo che si configura rispetto all'esperienza del *sognatore*); poi esercitano la volontà di ritornare nel Regno della Prima Attenzione per riassumere il corpo fisico. Tutto ciò accade mentre il *sognatore* dorme.

La visualizzazione collettiva di un sito e la sua ricreazione nel Regno della Seconda Attenzione era il capolavoro degli antichi stregoni-*sognatori*. In pratica, i *sognatori* per vivere nel Regno della Seconda Attenzione visualizzavano un sito, lo *sognavano* e lo ricreavano nel Regno della Seconda Attenzione. La ricreazione di un sito è il trasferimento simultaneo dei *sognatori* in un'isola oggettiva dell'immenso oceano soggettivo del Regno della Seconda Attenzione.

Inoltre, la sperimentazione del Regno della Seconda Attenzione interiore è una delle possibilità percettive dei *sognatori*. In pratica, i *sognatori* fissano un oggetto del sogno, tanto intensamente da ritrovarsi nel Regno della Seconda Attenzione interiore con il corpo fisico temporale interiore. Poi esercitano la volontà di svegliarsi nel corpo fisico.

Infine, la sperimentazione nel Regno della Prima Attenzione dei sedici corpi *energetici* temporali è una delle capacità energetiche dei *sognatori*. In pratica, essi sperimentano sedici corpi *energetici* temporali, in rapporto ai piani *energetici*.

N.B. – I moderni sciamani sono in grado di entrare nel Regno della Seconda Attenzione anche da svegli.

Il Regno della Terza Attenzione.

Il Regno della Terza Attenzione (materia spazio-temporale di vita-morte) è il campo d'azione dei *sognatori*.

I *sognatori* possono accedere nel Regno della Terza Attenzione (zona sulfurea) utilizzando due metodi.

Primo metodo: i *sognatori* utilizzano l'humito (*Psilocibe mexicana*) ed entrano in uno stato di veglia alterata, poi assumono il corpo spazio-temporale *sottile*, affrontano il guardiano del mondo sulfureo e penetrano nel Regno della Terza Attenzione. Infine ritornano indietro e rientrano nel corpo fisico.

Secondo metodo: i *sognatori*, in stato di intensa percezione, percepiscono alla propria destra – a sud – un immenso banco di nebbia giallastra che divide il mondo in due e che va da terra fino al cielo. Ruotando la testa, fanno girare il muro di nebbia nel senso della rotazione e quando assumono il corpo spazio-temporale *sottile* ruotano di 90 gradi a destra… allora la rotazione del muro si ferma e lo trovano di fronte a sé. Così hanno la possibilità di oltrepassarlo e di entrare nel Regno della Terza Attenzione. Infine ritornano indietro e rientrano nel corpo fisico.

Inoltre, vivere nel Regno della Terza Attenzione era la scelta di alcuni degli antichi *sognatori*. In pratica, i *sognatori* assumevano il corpo fisico spazio-temporale, aprivano una breccia dimensionale tra il Regno della Prima e della Terza Attenzione ed entravano nel

mondo sulfureo.

N.B. – I moderni sciamani sono in grado di entrare nel Regno della Terza Attenzione utilizzando lo *shabodo aereo* (corpo *sottile* temporale).

Il Regno dell'Attenzione Zero.

Il Regno dell'Attenzione Zero (materia temporale di morte) è il campo d'azione dei *sognatori*.

I *sognatori* esercitano l'Attenzione del Sogno, ovverosia la consapevolezza residua che si conserva anche durante il sonno, focalizzandola sulle componenti del sogno. Inoltre, i *sognatori* realizzano i tre stadi dell'Attenzione del Sogno: Attenzione totale del Sogno (*sogno* concreto), Attenzione profonda del Sogno (*sogno* altamente concreto) e Attenzione intensificata del Sogno (*sogno* estremamente concreto).

Sviluppare l'abilità di *sognare*, ossia esercitare un controllo sistematico sui sogni, consente ai *sognatori* d'individuare e isolare la proiezione di un essere *inorganico* (*acqueo* o *igneo*) proveniente dal Regno dell'Attenzione Zero interiore. In pratica, i *sognatori* scoprono e focalizzano, nel sogno, la proiezione di un essere *inorganico* (entità di materia temporale con bolla di *proto-energia* aliena), allora il sogno totale crolla lasciando solo la proiezione dell'entità che trasmette nel cervello dei *sognatori* una scarica simile alla corrente elettrica. Così i *sognatori* ricevono la conoscenza della *proto-energia* aliena e formano – prima interiormente e poi esteriormente – lo *shabodo acqueo* (corpo *sottile* temporale con bolla di *proto-energia* aliena) e lo *shabodo igneo* (corpo *sottile* temporale con bolla di *proto-energia* aliena).

La sperimentazione del Regno dell'Attenzione Zero interiore (costituita da sei mondi in rapporto all'elemento acqua e da sei in rapporto all'elemento fuoco) è una delle possibilità percettive dei *sognatori*. In pratica, i *sognatori* individuano nel sogno la proiezione di un essere *inorganico* e esprimono l'*intento* di seguirla. Rapidamente vengono trascinati dinanzi al primo mondo interiore – *acqueo* o *igneo* – e con lo *shabodo* (*acqueo* o *igneo*) vi accedono.

Gli antichi stregoni-*sognatori* donavano i loro discepoli alle proiezioni degli esseri *inorganici* – *acquei* oppure *ignei* – che li trasportavano nel Regno dell'Attenzione Zero (solitamente nel primo dei sei mondi *acquei* o *ignei*). Allora, agli apprendisti si presentavano due opzioni: rimanere per sempre in quel mondo o far ritorno al proprio in qualità di mediatori tra i due mondi. In pratica, i *sognatori* venivano stimolati sulla bolla di *proto-energia* (all'altezza della zona del fianco destro e del fianco sinistro) da due proiezioni di esseri *inorganici* e così si ritrovavano con il corpo fisico temporale (*shabodo acqueo* o *shabodo igneo*) nel Regno dell'Attenzione Zero.

N.B. – I moderni sciamani attuano ciò che viene definito come "l'ultimo agguato", cioè attingono *proto-energia* aliena dal Regno dell'Attenzione Zero per caricarsi energeticamente, senza cedere all'influsso degli esseri *inorganici*.

Il Regno della Quarta Attenzione.

Il Regno della Quarta Attenzione (materia temporale di morte) è il campo d'azione dei *cacciatori*.

I *cacciatori* possono accedere nel Regno della Quarta Attenzione (l'altro mondo) utilizzando tre metodi.

Primo metodo: i *cacciatori* utilizzano il "piccolo fumo", sperimentando uno stato di veglia alterata. Poi entrano con lo *shabodo aereo sottile* nel Regno della Quarta Attenzione. In pratica, i *cacciatori* oltrepassano una porta monumentale – una frattura tra il Regno della Prima e della Terza Attenzione – con lo *shabodo aereo sottile*. Varcato il confine ed entrati nella zona sulfurea intraprendono un viaggio fino a giungere su un altipiano, sopra il quale vi è l'ingresso per l'altro mondo. Con un urlo lo attraversano e penetrano nel Regno della Quarta Attenzione. Infine ritornano indietro e rientrano nel corpo fisico.

Secondo metodo: i *cacciatori*, tramite il *dormire*, entrano con lo *shabodo aereo sottile* nel Regno della Quarta Attenzione. In pratica, i *dormienti* – rivolti a sud – assumono lo *shabodo aereo sottile* e ruotano con esso di 90 gradi a sinistra, trovando il Regno della Quarta Attenzione davanti a sé, quindi entrano in esso. Infine

ritornano indietro e rientrano nel corpo fisico.

Terzo metodo: i *cacciatori*, nello stato di intensa percezione, entrano con lo *shabodo aereo sottile* nel Regno della Quarta Attenzione. In pratica, i *cacciatori* percepiscono alla propria destra – a sud – il muro di nebbia giallastra. Essi, ruotando la testa, fanno girare il muro di nebbia nel senso della rotazione e quando assumono lo *shabodo aereo sottile* ruotano di 90 gradi a destra... allora la rotazione del muro si ferma e lo trovano di fronte a sé. Rimangono immobili a fissarlo, fino al momento che si ritrovano direttamente nel Regno della Quarta Attenzione. Infine ritornano indietro e rientrano nel corpo fisico.

Inoltre, i *cacciatori* assumono lo *shabodo aereo* in stato di "percezione divisa". In pratica, i *cacciatori* percepiscono due luoghi contemporaneamente, uno con lo *shabodo aereo* e uno con il corpo fisico.

Infine, i *cacciatori* materializzano lo *shabodo aereo* ed entrano definitivamente nel Regno della Quarta Attenzione. In pratica, i *cacciatori* trasformano in massa fisica (inaccessibile alla percezione normale) il corpo *sottile* temporale e in massa energetica (invisibile all'occhio umano) il corpo fisico. In seguito aprono una breccia dimensionale tra il Regno della Prima e della Quarta Attenzione e con lo *shabodo aereo* materializzato intraprendono il viaggio finale, il distacco dal mondo della vita quotidiana.

Il Regno della Quinta Attenzione.

Il Regno della Quinta Attenzione (materia spazio-temporale di vita) è il campo di azione degli *artisti*.

Gli sciamani dividono la percezione dei loro apprendisti tra il lato destro e il lato sinistro, così gli allievi sperimentano il corpo fisico spazio-temporale e penetrano nel Regno della Quinta Attenzione. Per fare ciò, gli sciamani utilizzano due metodi.

Primo metodo: l'apprendista, in stato di veglia, viene diviso a livello percettivo dal duplice sussurro di due maestri: l'insegnante, nel corpo fisico, sussurra all'orecchio destro e il benefattore, nello *shabodo* fisico, sussurra all'orecchio sinistro. In pratica, il

duplice sussurro produce una spaccatura sulla parte superiore della bolla di *proto-energia* dell'apprendista. Egli, dalla spaccatura, viene fatto uscire con il corpo spazio-temporale che si materializza (inaccessibile alla percezione normale). Poi, l'apprendista apre una breccia dimensionale tra il Regno della Prima e della Quinta Attenzione ed entra nel "mondo magico". Infine ritorna indietro e attraverso la spaccatura sulla bolla rientra nel corpo fisico.

Secondo metodo: l'apprendista, in stato di sogno, viene diviso a livello percettivo dal maestro che si trova nello *shabodo* materializzato. In pratica, la divisione percettiva produce una spaccatura sulla parte superiore della bolla di *proto-energia* dell'apprendista. In seguito, egli deve ritrovare le proprie mani nel sogno e fissarle intensamente, tanto da uscire, con il corpo spazio-temporale dal cranio e dalla spaccatura sulla bolla. Poi, l'apprendista apre una breccia dimensionale tra il Regno della Prima e della Quinta Attenzione ed entra nel "mondo magico". Infine ritorna indietro e attraverso la spaccatura sulla bolla rientra nel corpo fisico.

Inoltre, vivere nel Regno della Quinta Attenzione era la scelta di alcuni sciamani. In pratica, essi assumevano il corpo fisico spazio-temporale, aprivano la breccia dimensionale tra il Regno della Prima e della Quinta Attenzione ed entravano nel "mondo magico".

Infine, la sperimentazione nel Regno della Prima Attenzione dei sedici corpi *energetici* spazio-temporali è una delle capacità energetiche degli sciamani. In pratica, essi sperimentano sedici corpi *energetici* spazio-temporali, in rapporto ai piani *energetici*.

I sette mondi inorganici e i quaranta di sola forma

La Terra, oltre a possedere la grandissima fascia, possiede altre quarantasette grandi fasce. Sette di esse sono costituite da mondi *inorganici* abitati da entità *inorganiche*, mentre le rimanenti quaranta sono costituite da mondi di sola forma.

I sette mondi inorganici.

I sette mondi *inorganici* (materia temporale) erano il campo d'azione degli antichi sciamani.

Gli antichi sciamani entravano, grazie alla spinta della forza rotante, nei sette mondi *inorganici*, assumendo per ogni mondo un corpo fisico temporale. Inoltre potevano scegliere di rimanere in uno dei sette mondi, una posizione fissa in una delle sette grandi fasce di emanazioni corrispondenti alla vita *inorganica*.

I quaranta mondi di sola forma.

I quaranta mondi di sola forma erano il campo d'azione degli antichi sciamani.

Alcuni tra gli antichi sciamani si spinsero a esplorare i mondi di sola forma, costituiti da configurazioni di energia inanimata.

Ixlanismo

L'Ixlanismo degli antichi sciamani è la dottrina esoterica che si fonda sulla conoscenza della Quinta Attenzione.

I moderni sciamani sono dei veggenti impeccabili, dei profondi conoscitori del mistero che regola la percezione.

La Quinta Attenzione

La Quinta Attenzione è il Terzo Dominio (Ixlan), l'Aquila con le sue emanazioni di *proto-energia*. Essa non è un Regno, essa è presente in ogni luogo dell'universo molteplice.

La Quinta Attenzione.

La Quinta Attenzione (emanazioni di *proto-energia*) è il campo d'azione dei veggenti.

I veggenti realizzano la padronanza dell'*intento,* la capacità di manipolare il *punto di unione* muovendolo e fissandolo in nuove posizioni sulla bolla di *proto-energia*.

I veggenti utilizzano due metodi per muovere e fissare il *punto di unione* sulla bolla di *proto-energia*.

Primo metodo: i veggenti trasformano i propri stati d'animo in *intento* e quindi muovono e fissano il *punto di unione*. In pratica, i veggenti esprimono l'*intendimento* – danno un comando a se stessi per manipolare le sensazioni – ed entrano in uno specifico stato d'animo – come l'euforia, il malessere, la paura, il dolore, l'ira – per ottenere lo spostamento del loro *punto di unione*.

Secondo metodo: i veggenti evocano il potere impersonale derivante dalle emanazioni dell'Aquila per sperimentare un determinato stato dell'essere. In pratica, i veggenti attirano con lo sguardo l'*intento* dell'Aquila ed esprimono un determinato *intendimento*. Poi interrompono il *dialogo interno* e *l'intento dell'infinito* muove e fissa il loro *punto di unione* nella specifica posizione che evoca quel definito stato dell'essere.

I veggenti imparano a *dormire* per far emergere una percezione straordinaria, il *vedere*.

I veggenti, tramite l'uso raffinato del sonno, *fermano il mondo* e fanno emergere il *vedere*. In pratica, i veggenti entrano in uno stato di calma perfetta e per fare ciò tengono gli occhi fissi, senza porli a fuoco su nulla, verso un punto appena sopra la linea dell'orizzonte, per accentuare la visione periferica. Poi sospendono il flusso dei pensieri – il *dialogo interno* – e sperimentano il *silenzio interiore*. In questo modo entrano in uno stato di sonno molto particolare in cui si è svegli eppure addormentati, il corpo è addormentato ma la mente è sveglia. In questo stato la percezione ordinaria crolla – *fermare il mondo* – e si manifesta una percezione straordinaria, il *vedere*.

Sviluppare la facoltà di *vedere* consente ai veggenti di percepire la *proto-energia* come fluisce nell'universo sotto forma di filamenti consapevoli. Inoltre, i veggenti possono percepire la *proto-energia* degli esseri umani come dei globi bianchi – opachi – e su ciascuno di essi il *punto di unione* (un punto di intenso splendore, situato sulla bolla all'altezza della punta della scapola destra di ogni individuo) che regola la percezione.

Infine, i veggenti hanno la possibilità – manipolando il *punto di unione* – di comprimere la bolla di *proto-energia* fino a farle assumere la forma del corpo fisico. Poi, spostando il *punto di*

unione nella posizione nota come "libertà totale", accendono i filamenti della bolla di *proto-energia* e, con il sopraggiungere della morte fisica, la assumono per scivolare nelle emanazioni dell'Aquila.

PARTE SECONDA

La conoscenza dell'energia naturale (atomica e non atomica) e dell'energia alchemica (atomica e non-atomica); la conoscenza della *proto-energia* naturale e della *proto-energia* alchemica.

Energia naturale: atomica e non-atomica

L'energia dell'universo deve essere intesa in due modi: atomica e non-atomica.

L'energia atomica naturale.

L'energia atomica si manifesta – in Natura – come Luce connettiva, materia oscura, materia densa, materia intensificata e materia concentrata. Inoltre, l'energia atomica può essere manipolata – in laboratorio – per ottenere la materia *sottile*.

La materia *sottile* può essere resa a tre livelli di densità, livelli che non sono percepibili tramite i cinque sensi. Inoltre vi sono due livelli intermedi: uno tra il primo e il secondo livello e uno tra il secondo e il terzo livello.

La Luce connettiva è un flusso continuo di Luce, ossia la consapevolezza continua dell'universo che connette tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita. Essa si trova tra il terzo e il quarto livello di densità, livello che non è percepibile tramite i cinque sensi.

La materia oscura è la quinta essenza (etere) della materia densa, essa si trova tra il terzo e il quarto livello di densità, livello

che non è percepibile tramite i cinque sensi.

La materia densa si trova al quarto livello di densità e si manifesta in tre stati di aggregazione della materia: gassoso, liquido e solido. Inoltre esistono altri due stati intermedi: fluido e plasmatico. Il primo si colloca tra lo stato gassoso e quello liquido, mentre il secondo tra lo stato liquido e quello solido.

La materia intensificata – stelle di gran massa – si trova tra il quarto e il quinto livello di densità, l'intensificazione della materia densa.

La materia concentrata – buchi neri – si trova al quinto livello di densità, la massima concentrazione della materia densa.

L'energia non-atomica naturale.

L'energia non-atomica appare – in Natura – come energia *elettro-magnetica*, energia *electromatica* e *proto-energia*. Inoltre, l'energia *elettro-magnetica* e l'*electromatica* possono essere manipolate per realizzare i quattro livelli di densità dell'energia non-atomica.

L'energia *elettro-magnetica* e l'*electromatica* appaiono, in Natura, a livello *sottile* e tra il terzo e il quarto livello di densità. Invece la *proto-energia* appare, in Natura, solo a livello *sottile*. Entrambi i livelli non sono percepibili tramite i cinque sensi.

L'energia *elettro-magnetica* e l'*electromatica* possono essere manipolate per realizzare i primi tre livelli di densità, livelli che non sono percepibili tramite i cinque sensi. Inoltre vi sono tre livelli intermedi di densità: uno tra il livello *sottile* e il primo livello, uno tra il primo e il secondo livello e uno tra il secondo e il terzo livello.

L'energia *elettro-magnetica* e l'*electromatica* possono essere manipolate per realizzare il quarto livello di densità, livello che può manifestarsi in cinque stati di aggregazione dell'energia non-atomica: gassoso, fluido, liquido, plasmatico e solido.

Energia alchemica: atomica e non-atomica

L’energia atomica e l’energia non-atomica possono essere create, in laboratorio, alchemicamente.

L’energia atomica alchemica.

L’energia atomica viene creata, alchemicamente, come materia *sottile*, Luce connettiva, materia oscura, materia densa, materia intensificata e materia concentrata.

L’energia non-atomica alchemica.

L’energia non-atomica viene creata, alchemicamente, come energia *elettro-magnetica*, energia *electromatica* e *proto-energia*. Tali energie vengono realizzate dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità. Inoltre tali energie, al quarto livello di densità, possono manifestarsi nei cinque stati (tre più due) di aggregazione dell’energia non-atomica.

Cariche elettro-magnetiche: naturali e alchemiche

Le cariche *elettro-magnetiche* di origine non-atomica sono naturali e possono essere create alchemicamente.

In Natura vi sono dieci cariche *elettro-magnetiche* che possono essere create alchemicamente. Inoltre, in modo alchemico, possono essere create altre otto cariche *elettro-magnetiche*.

Faccio seguire lo schema esplicativo delle diciotto cariche *elettro-magnetiche*.

Le diciotto cariche elettro-magnetiche.

C. *e.-m.* equilibrata 2 a 1 rossa (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* concentrata 1 a 2 nera (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 1 a 2 verde (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 1 a 2 azzurra (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* diluita 1 a 2 bianca (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 3 a 3 azzurra (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 3 a 3 grigia (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 3 a 3 bianca (naturale e alchemica).

C. *e.-m.* impoverita 3 a 3 bianca (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 2 a 2 gialla (alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 4 a 5 grigia (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 4 a 5 grigia (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 4 a 5 azzurra (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 5 a 4 verde (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 5 a 4 verde (naturale e alchemica).
C. *e.-m.* intensificata 6 a 6 gialla (alchemica).
C. *e.-m.* arricchita 6 a 6 gialla (alchemica).
C. *e.-m.* equilibrata 6 a 6 gialla (naturale e alchemica).

Dallo schema sopra esposto possiamo ricavare che le cariche *elettro-magnetiche* naturali sono di quattro tipi (concentrata, intensificata, equilibrata, diluita) e le cariche *elettro-magnetiche* alchemiche di sei tipi (concentrata, intensificata, arricchita, equilibrata, impoverita, diluita). Inoltre, dei sei tipi, tre (intensificata, arricchita, impoverita) nascono da quattro combinazioni.

Le quattro combinazioni.
C. *e.-m.* concentrata + c. *e.-m.* equilibrata = c. *e.-m.* intensificata.
C. *e.-m.* intensificata + c. *e.-m.* equilibrata = c. *e.-m.* arricchita.
C. *e.-m.* diluita + c. *e.-m.* equilibrata = c. *e.-m.* impoverita.
C. *e.-m.* impoverita + c. *e.-m.* concentrata = c. *e.-m.* arricchita.

Carica electromatica: naturale e alchemica

La carica *electromatica* di origine non-atomica è naturale e può essere creata alchemicamente.

La carica *electromatica* naturale è di due tipi (equilibrata, concentrata) e la carica *electromatica* alchemica è anche di due tipi (equilibrata, intensificata).

Faccio seguire lo schema esplicativo dei quattro tipi di carica *electromatica*.

I quattro tipi di carica electromatica.

C. *e.* equilibrata 6 bianca (naturale).
C. *e.* concentrata 6 nera (naturale).
C. *e.* equilibrata 6 dorata e platinata (alchemica).
C. *e.* intensificata 6 platinata (alchemica).

Due tipi di carica *electromatica*, una naturale e una alchemica, nascono per fusione diretta di due cariche *elettro-magnetiche*: c. *e.-m.* concentrata 1 a 2 + c. *e.-m.* diluita 1 a 2 = c. *e.* equilibrata 6 (2 + 4). Inoltre, la carica *electromatica* naturale – c. *e.* equilibrata 6 bianca – può essere determinata dal mago, mentre la carica *electromatica* alchemica – c. *e.* equilibrata 6 dorata – viene fatta in laboratorio.

Energia elettro-magnetica: naturale e alchemica

L'energia *elettro-magnetica* naturale si trova a livello *sottile* e tra il terzo e il quarto livello di densità, mentre l'energia *elettro-magnetica* alchemica viene realizzata, in laboratorio, dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità.

L'energia elettro-magnetica naturale.

L'energia *elettro-magnetica* naturale – a livello *sottile* – è nota come energia "Od-Ob" (c. *e.-m.* equilibrata 2 a 1 rossa e c. *e.-m.* equilibrata 1 a 2 azzurra) e come energia "GAMU" (c. *e.-m.* equilibrata 3 a 3 bianca).

L'energia *elettro-magnetica* naturale – tra il terzo e il quarto livello di densità – è conosciuta come energia "pranica" (c. *e.-m.* equilibrata 3 a 3 bianca), come energia "vhrilliana" (c. *e.-m.* equilibrata 2 a 1 rossa) e come energia "eyrekiana" (c. *e.-m.* equilibrata 1 a 2 azzurra).

L'energia elettro-magnetica alchemica.

L'energia *elettro-magnetica* alchemica – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità – è nota come energia "ignea" alchemica (diciotto c. *e.-m.*). Inoltre, l'unione di particelle *ignee*

alchemiche – grumo di energia *ignea* alchemica – determina il Fuoco alchemico (Condizione *ignea* alchemica).

Energia electromatica: naturale e alchemica

L'energia *electromatica* naturale si trova a livello *sottile* e tra il terzo e il quarto livello di densità, mentre l'energia *electromatica* alchemica viene realizzata, in laboratorio, dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità.

L'energia electromatica naturale.

L'energia *electromatica* naturale – a livello *sottile* – è nota come energia "aoùr" bianca (c. *e*. equilibrata 6) e come energia "aoùr" nera (c. *e*. concentrata 6).

L'energia *electromatica* naturale – tra il terzo e il quarto livello di densità – è nota come energia "catanionica" (c. *e*. equilibrata 6 bianca) e come energia "antanionica" (c. *e*. concentrata 6 nera). Inoltre, l'unione dei *catanioni* – grumo di energia *catanionica* – determina l'orgone bianco e l'unione degli *antanioni* – grumo di energia *antanionica* – l'orgone nero. Infine, l'orgone bianco, a contatto con l'elemento terra, si manifesta come energia "chi-yanica" (c. *e*. equilibrata 6 gialla).

L'energia electromatica alchemica.

L'energia *electromatica* alchemica – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità – è nota come energia "theerionica" (c. *e*. equilibrata 6 dorata), come energia "ipertheerionica" (c. *e*. equilibrata 6 platinata) e come energia "ipertheerionica" intensificata (c. *e*. intensificata 6 platinata). Inoltre, l'unione dei *theerioni* – coagulo di energia *theerionica* – determina il *theerium* dorato e l'unione degli *ipertheerioni* – coagulo di energia *ipertheerionica* – il theerium platinato. Infine, l'unione degli ipertheerioni intensificati – coagulo di energia *ipertheerionica* intensificata – determina il *theerium* platinato intensificato.

Theerium: dorato e platinato

Il *theerium* dorato (Condizione all'Oro) e il *theerium* platinato (Condizione al Platino) si manifestano – oltre al color oro e al color platino – in relazione ai sette colori fondamentali (viola, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso) che vengono generati dalla scomposizione della luce solare. Inoltre il *theerium* dorato e il *theerium* platinato si manifestano, ognuno, come bianco (luce) e come nero (concentrazione di luce).

Il theerium dorato.

Il *theerium* dorato (carica *electrom* 6) si colloca in rapporto all'Età dell'Oro ancor più splendente e in rapporto all'aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat.

Il *theerium* dorato ha una durata di circa 72.000 anni e si pone in rapporto al concetto alchemico della Condizione della Luce Vivente ambrata (*theerium* dorato). Inoltre può essere privato della sua carica *electromatica* divenendo il *theerium* trasparente. Infine, se combinato con il *theerium* trasparente diviene *theerium* dorato plasticizzato.

Il theerium platinato.

Il *theerium* platinato (c. *e*. equilibrata 6 e c. *e*. intensificata 6) si pone in rapporto all'Età del Platino ancor più splendente e in corrispondenza al Mahon di Horus-Maat.

Il *theerium* platinato – *theerium* dorato dispiegato e unificato – nasce dal *theerium* dorato. Esso ha una durata illimitata. Inoltre può essere intensificato o privato della sua carica *electromatica* divenendo il *theerium* trasparente. Infine, se combinato con il *theerium* trasparente diviene *theerium* platinato plasticizzato.

Il *theerium* platinato (Condizione al Platino) viene anche realizzato in forma liquida come: *theerium* liquido nero (morte), *theerium* liquido bianco (vita), *theerium* liquido azzurro (immortalità) e *theerium* liquido rosso (rigenerazione). Inoltre, se combinato con il *theerium* trasparente diviene *theerium* liquido (nero, bianco,

azzurro, rosso) plasticizzato.

Proto-energia: naturale e alchemica

La *proto-energia* – diffusa nell'universo – è naturale e non-atomica, ma può anche essere riprodotta alchemicamente.

La *proto-energia* naturale si trova a livello *sottile,* mentre la *proto-energia* alchemica viene realizzata – in laboratorio – dal livello *sottile* fino al quarto livello di densità.

La proto-energia naturale.

La *proto-energia* naturale è nota come energia "primordiale" oscura-luminosa e come energia "primordiale" totale.

La proto-energia alchemica.

La *proto-energia* alchemica è nota come "proto-energia" dorata (Condizione all'Oro) e come "proto-energia" platinata (Condizione al Platino). Entrambe si manifestano – oltre al color oro e al color platino – in relazione ai sette colori fondamentali (viola, indaco, azzurro, verde, giallo, arancione, rosso). Inoltre la *proto-energia* dorata e la *proto-energia* platinata si manifestano, ciascuna, come bianca e come nera.

La proto-energia dorata.

La *proto-energia* dorata si pone in rapporto all'Età dell'Oro ancor più splendente e in rapporto all'aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat.

La *proto-energia* dorata può decadere in relazione alle Fasi alchemiche. Inoltre può essere privata del suo status energetico divenendo la *proto-energia* trasparente. Infine, se combinata con la *proto-energia* trasparente diviene *proto-energia* dorata plasticizzata.

Le Fasi alchemiche della proto-energia dorata.

Proto-energia nera (Opera al Nero).

Proto-energia verde (Fase al Verde).
Proto-energia bianca (Opera al Bianco).
Proto-energia gialla (Fase al Giallo).
Proto-energia rossa (Opera al Rosso).
Proto-energia azzurra (Livello dell'Elixir).
Proto-energia azzurra e rossa (Livello della Luce Perpetua).
Proto-energia verde (Livello del Gas).
Proto-energia rossa-arancio (Livello della Luce Eterica).
Proto-energia nera (Stadio al Nero).
Proto-energia dorata (Condizione all'Oro).

La proto-energia platinata.

La *proto-energia* platinata si pone in rapporto all'Età del Platino ancor più splendente e in corrispondenza al Mahon di Horus-Maat.

La *proto-energia* platinata – *proto-energia* dorata dispiegata e unificata – nasce dalla *proto-energia* dorata. Essa ha una durata illimitata. Inoltre può essere intensificata o privata del suo *status* energetico divenendo la *proto-energia* trasparente. Infine, se combinata con la *proto-energia* trasparente diviene *proto-energia* platinata plasticizzata.

La *proto-energia* platinata (Condizione al Platino) viene anche realizzata in forma liquida come: *proto-energia* liquida nera (morte), *proto-energia* liquida bianca (vita), *proto-energia* liquida azzurra (immortalità) e *proto-energia* liquida rossa (rigenerazione). Inoltre, se combinata con la *proto-energia* trasparente diviene *proto-energia* liquida (nera, bianca, azzurra, rossa) plasticizzata.

Proto-energia alchemica con theerium

Sappiamo che la *proto-energia* alchemica può essere unita al *theerium*, al fine di creare una combinazione di *proto-energia* dorata con *theerium* dorato oppure una combinazione di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato. Inoltre, la combinazione di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato può contenere

la *proto-energia* liquida con il *theerium* liquido.

Energia con non-energia

Sappiamo che l'energia non-atomica – naturale e alchemica – si manifesta come energia *elettro-magnetica*, energia *electromatica* e *proto-energia*. Inoltre sappiamo che tale energia può essere privata della sua carica (*elettro-magnetica* e *electromatica*) o del suo status energetico per quanto concerne la *proto-energia* alchemica. Infine sappiamo che l'energia non-atomica può essere combinata con l'energia non-atomica priva di carica o di status energico, allo scopo di creare una combinazione che si manifesta come energia non-atomica plasticizzata.

Luce: Ar

Esistono sette forme principali di *theerium* – dorato o platinato – relativi alla Luce: il *theerium* compatto (Luce compatta), il *theerium* liquido (Luce liquida), il *theerium* igneo (Luce ignea), il *theerium* gassoso (Luce gassosa), il *theerium* eterico (Luce eterica), il *theerium* oscuro (Luce oscura) e il *theerium* luminoso (Luce luminosa).

N.B. – La stessa comparazione può essere applicata alla *proto-energia* alchemica.

Il theerium compatto.

Il *theerium* compatto (Luce compatta) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. La Pietra Filosofale è il livello alchemico (Opera al Rosso) che corrisponde al *theerium* compatto.

N.B. – Il *theerium* compatto viene, di solito, definito *theerium* dorato o platinato.

Il theerium liquido.

Il *theerium* liquido (Luce liquida) è di quattro tipi: bianco (vita), nero (morte), azzurro (immortalità) e rosso (forza). L'Elisir è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* liquido azzurro.

Il theerium igneo.

Il *theerium* igneo (Luce ignea) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. La Luce Perpetua è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* igneo.

Il theerium gassoso.

Il *theerium* gassoso (Luce gassosa) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. Il Gas è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* gassoso.

Il theerium eterico.

Il *theerium* eterico (Luce eterica) può assumere nove colori – più il color oro o il color platino – che lo caratterizzano. La Luce Eterica è il livello alchemico che corrisponde al *theerium* eterico.

Il theerium oscuro.

Il *theerium* oscuro (Luce oscura) assume un solo colore che lo caratterizza. Il Diamante Nero è il livello alchemico (Stadio al Nero) che corrisponde al *theerium* oscuro.

N.B. – Il *theerium* oscuro si consegue per *dispiegamento* (Arcobaleno di Luce) della Luce Eterica e per *concentrazione* dell'Arcobaleno di Luce nella Luce oscura.

Il theerium luminoso.

Il *theerium* luminoso (Luce luminosa) assume un solo colore che lo caratterizza. Il Graal Luminoso è il livello alchemico (Condizione della Luce Vivente) che corrisponde al *theerium* luminoso.

N.B. – Il *theerium* luminoso si consegue per *conversione* della Luce oscura nella Luce luminosa (Condizione all'Oro oppure Condizione al Platino).

La Luce sfolgorante

Esistono tre livelli del *theerium* – dorato o platinato – relativi alla Luce sfolgorante: Bataxàh Shiloàh luminosa, Bataxàh Shiloàh oscura e Bataxàh Shiloàh cristallina.

N.B. – La stessa comparazione può essere applicata alla *proto-energia* alchemica.

La Luce sfolgorante luminosa.

La Luce sfolgorante luminosa assume un solo colore che la caratterizza. Il Graal Sfolgorante Luminoso è il livello alchemico (Condizione della Luce Luminosa) che corrisponde alla Luce sfolgorante luminosa.

N.B. – La Luce sfolgorante luminosa si ottiene per *liberazione* della sua carica *electromatica* e ciò che rimane è il puro intento luminoso.

La Luce sfolgorante oscura.

La Luce sfolgorante oscura assume un solo colore che la caratterizza. Il Graal Sfolgorante Oscuro è il livello alchemico (Condizione della Luce Oscura) che corrisponde alla Luce sfolgorante oscura.

N.B. – La Luce sfolgorante oscura si ottiene per *conversione* della Luce sfolgorante luminosa e ciò che rimane è il puro intento oscuro.

La Luce sfolgorante cristallina.

La Luce sfolgorante cristallina assume un solo colore che la caratterizza. Il Graal Sfolgorante Cristallino è il livello alchemico (Condizione della Luce Totale) che corrisponde alla Luce sfolgorante cristallina.

N.B. – Se la Luce sfolgorante cristallina deriva dal *theerium* dorato avremo il Graal Sfolgorante Cristallino dorato, se invece proviene dal *theerium* platinato avremo il Graal Sfolgorante Cristallino platinato (o cristallino platinato intensificato).

La Luce sfolgorante cristallina si ottiene seguendo un preciso *iter*.

Si deve *dispiegare* (Arcobaleno di Luce) la Luce sfolgorante oscura, quindi l'Arcobaleno deve essere *concentrato* (Punto di Luce totale). Poi si deve far *esplodere* il Punto di Luce totale e l'esplosione deve essere *fissata*... e ciò che rimane è il puro intento totale in una forma finale, la Luce sfolgorante cristallina.

Nota sui quattro tipi di theerium liquido.

Sappiamo che il *theerium* liquido è di quattro tipi: bianco (vita), nero (morte), azzurro (immortalità) e rosso (forza).

Il *theerium* liquido bianco è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-luminosa.

Il *theerium* liquido nero è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-oscura.

Il *theerium* liquido azzurro è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-cristallina.

Il *theerium* liquido rosso è bene utilizzarlo per arrivare alla Luce sfolgorante fluida-cristallina.

3

L’arte di giocare

Una nuova stirpe di maghi, un nuovo ciclo... quello degli *artisti*.

Parte introduttiva: spiegazioni di base

A fini esplicativi una serie di spiegazioni che consentono di focalizzare il Nagualismo.

Le tre arti

Allo scopo di ampliare la percezione dell’uomo sono state sviluppate tre arti: *caccia*, *sogno* e *gioco*.

Le tre arti.
L’arte dei *cacciatori* – *agguato* – è quella di fissare il *punto di unione*.
L’arte dei *sognatori* – *sogno* – è quella di muovere il *punto di unione*.
L’arte degli *artisti* – *intento* – è quella di muovere e fissare il *punto di unione*.

I tre tipi di Nagual

Il Nagual è il capo di un gruppo di guerrieri (il seguito del Nagual), inoltre è un individuo dotato di una straordinaria energia, infatti, gli uomini comuni hanno una bolla di *proto-energia* divisa in due parti, mentre il Nagual ha una bolla divisa in tre sezioni (triforcuti), in quattro (quadriforcuti) e in tre-quattro (tri-quadriforcuti – una delle linee che dividono le sezioni della bolla non è ben definita).

I tre tipi di Nagual.

I Nagual quadriforcuti sono naturalmente inclini alla *caccia* e la loro arte è quella di *cacciare* (*agguato*).

I Nagual triforcuti sono naturalmente inclini al *sogno* e la loro arte è quella di *sognare*.

I Nagual tri-quadriforcuti sono naturalmente inclini al *gioco* e la loro arte è quella di *giocare* (*intento*).

I tre Domini

Le tre arti – *caccia, sogno, gioco* – si collocano in rapporto ai tre Domini: il Primo, il Secondo e il Terzo.

I tre Domini.

Nel Primo Dominio – "Il primo anello del potere" – vivono gli esseri organici: esso è costituito da un Regno, quello della Prima Attenzione.

Nel Secondo Dominio – "Il secondo anello del potere" – vivono gli esseri *inorganici*: esso è costituito da cinque Regni, quello della Seconda Attenzione, quello della Terza Attenzione, quello dell'Attenzione Zero, quello della Quarta Attenzione e quello della Quinta Attenzione.

Nel Terzo Dominio – "Il terzo anello del potere" – fluttuano degli esseri di *proto-energia*: esso si trova ovunque... esso è dato dalle emanazioni dell'Aquila.

Il campo di specializzazione delle tre figure

Le tre figure – *cacciatori*, *sognatori*, *artisti* – operano in specifici campi di specializzazione.

Il campo di specializzazione delle tre figure.

Il campo di specializzazione dei *cacciatori* è il Regno della Prima Attenzione e il Regno della Quarta Attenzione.

Il campo di specializzazione dei *sognatori* è il Regno della Seconda Attenzione, il Regno della Terza Attenzione e il Regno dell'Attenzione Zero.

Il campo di specializzazione degli *artisti* è il Regno della Prima Attenzione e il Regno della Quinta Attenzione.

N.B. – il campo di specializzazione dei veggenti è la Quinta Attenzione.

L'affinità tra le tre figure e i tre principali fatti energetici

Le tre figure – *cacciatori*, *sognatori*, *artisti* – sono affini ai tre principali *fatti energetici*.

L'affinità tra le tre figure e i tre principali fatti energetici.

I *cacciatori* sono affini al lato destro-luminoso dell'Aquila. A loro viene attribuita la *volontà*, il lato luminoso del *potere*.

I *sognatori* sono affini al lato sinistro-oscuro dell'Aquila. A loro viene attribuita la *forza*, il lato oscuro del *potere*.

Gli *artisti* sono affini all'aspetto centrale-attivo dell'Aquila. A loro viene attribuito l'*intento*, l'aspetto attivo del *potere*.

Parte prima: la regola del Nagual tri-quadriforcuto

L'Aquila ha concesso agli esseri viventi il potere di cercare un passaggio verso la libertà totale e allo scopo di guidarli verso quel passaggio ha creato il Nagual tri-quadriforcuto, un essere duplice a cui è stata rivelata la regola.

La regola del Nagual tri-quadriforcuto

La regola del Nagual tri-quadriforcuto attinente all'Età del Platino ancor più splendente.

La regola del Nagual tri-quadriforcuto.

La regola del Nagual tri-quadriforcuto dichiara: "L'Aquila [il "potere che tutto-regola"] dà al Nagual tri-quadriforcuto [appare in copia maschio e femmina], come compagni, tre donne *artiste*, tre uomini *artisti* e un messaggero.

"Le donne *artiste* sono denominate le quattro direzioni, i quattro venti, le quattro differenti personalità femminili che esistono nella razza umana: la prima è il nord, la seconda è l'ovest, la terza è l'est e la quarta è il sud. La donna Nagual tri-quadriforcuta rappresenta il sud [la donna nutrice].

"Gli uomini *artisti* rappresentano le quattro direzioni, i quattro tipi di attività e di temperamento maschili: il primo è il nord, il secondo è l'est, il terzo è l'ovest e il quarto è il sud. Il messaggero rappresenta il sud [l'uomo che informa].

"Infine, l'uomo Nagual tri-quadriforcuto rappresenta il centro.

"Così il numero di persone sotto la direzione di un Nagual tri-quadriforcuto è di sette: tre donne, tre uomini e un messaggero. Assieme all'uomo e alla donna Nagual il numero totale è di nove persone".

Il compito del Nagual tri-quadriforcuto consiste nel trovare, iniziando da sud (la direzione seguita dal potere nel suo flusso incessante), la donna Nagual tri-quadriforcuta e il messaggero. In seguito, il Nagual deve trovare la donna dell'est e l'uomo dell'est. Successivamente deve trovare la donna dell'ovest e l'uomo dell'ovest. Infine deve trovare la donna del nord e l'uomo del nord.

Parte seconda: la figura del mago

La figura del mago, controversa e non compresa.

Le qualità dei maghi

I maghi, in genere, sono visti come dei personaggi eccentrici o addirittura folli, ma in realtà sono individui estremamente sobri e pragmatici.

I maghi possiedono una mente equilibrata e un corpo sano, requisiti fondamentali per percorrere la Via Magica.

I maghi assumono un atteggiamento coraggioso ma non imprudente e così stabiliscono una sorta di equilibrio tra audacia e avvedutezza.

I maghi apprendono a essere mutevoli, a proprio agio in qualsiasi situazione si trovino.

I maghi sono esseri fluidi, malleabili, pieni di risorse, efficienti, impeccabili e in possesso di una volontà ferrea.

I maghi hanno forza e valore, sono sobri e raffinati. Queste quattro qualità danno come risultato lo stile, ossia l'abilità di cogliere le sollecitazioni più sottili dell'*infinito* e la capacità di accettarne gli ordini.

Come devono essere i maghi

I maghi non possono essere impotenti, smarriti o spaventati, poiché ciò li porterebbe a depauperare la loro energia.

I maghi sono degli esseri umili, infatti, essi collocano tutti gli esseri umani sullo stesso piano... essi sono senza macchia, cioè fanno del proprio meglio nel loro 'fare'.

I maghi sono degli esseri fluidi, malleabili, poiché solo così possono interagire armoniosamente con ciò che li circonda… solo vivendo come i maghi si può resistere sulla "via del sapere e del potere".

Il potere della parola dei maghi

I maghi sanno che nel mondo della vita quotidiana la parola si può cambiare facilmente, mentre nel mondo della magia la parola – essendo collegata all'*intento* – è definitiva e non si può cambiare, resta immutabile in eterno. Di contro nel mondo della vita quotidiana l'agire è immutabile, mentre nel mondo della magia l'azione non è immutabile, poiché il mondo della magia è eternamente fluttuante, dove nulla va dato per scontato.

Il dilemma dei maghi

Il "dilemma dei maghi" è di superare, senza mai contrastare, le leggi imposte dalla Natura. Da questa scomoda posizione, in cui versano, devono agire in modo equilibrato, devono riuscire a conciliare gli opposti, devono riuscire a far convergere i simili, e tutto deve essere fatto in perfetta assonanza con la Natura... essi non devono lasciare tracce, devono procedere con passo leggero, furtivo e sicuro.

Il compito e il dovere dei maghi

I maghi hanno un "compito specifico" da adempiere nell'arco della loro esistenza e non possono essere "liberi" fino a quando non lo portano a termine, pertanto non hanno una vita propria. Inoltre, essi, dal momento in cui comprendono la natura della consapevolezza, cessano di essere persone e la condizione umana non fa più parte dei loro orizzonti.

I maghi hanno il loro "dovere di maghi" e null'altro importa. Essi cercano di fare del loro meglio e vanno in qualunque luogo l'impulso – *intento* – li conduca, senza interferire. In altre parole accettano i piani dell'*intento*, accettano il loro destino.

La libertà dei maghi

I maghi vogliono essere "liberi" e la *libertà* ha le implicazioni più devastanti, tra queste c'è l'implicazione che i maghi devono intenzionalmente cercare il cambiamento.

Per i maghi, la fine di un ciclo non è solo la fine di un ciclo temporale, ma anche l'inizio di quel processo di smantellamento della struttura del mondo a loro nota, in modo da sostituirla con un'altra di diverso stile e qualità.

Ogni mago – maschio o femmina – deve raggiungere nella sua vita, in modo intenzionale e premeditato, quel *momento di cambiamento*, l'ordinaria continuità della sua esistenza s'interrompe per consentire al *silenzio interiore* di diventare parte attiva della sua struttura, il *profondo* entra in gioco.

Per i maghi, il *silenzio interiore* è il punto in cui nasce ogni cosa e tutto ciò che fanno li guida verso tale stato che emerge solo se vengono scossi profondamente... è questa la sperimentazione del terzo *punto di rottura* che consente di conseguire la morte della personalità. Subito dopo, il lavorio del *silenzio interiore* incomincia... diviene cumulativo.

Il lavorio del *silenzio interiore* comincia con l'accumulo del *silenzio* che inizia ad agire nell'attimo stesso in cui si comincia ad accumularlo e tale accumulo avviene tramite la pratica della sospensione del *dialogo interno*. In questo modo il *silenzio* viene accumulato nella profondità dell'essere, in un nucleo che cresce con la pratica della sospensione, fino al momento in cui il *silenzio interiore* si manifesta spontaneamente e ciò porta a quel processo di smantellamento della struttura del mondo nota al mago; egli deve conoscere il modo opposto di vita rispetto al suo, l'altra faccia della medaglia.

La conoscenza del modo opposto di vita rispetto a quello del mago è direttamente connessa alla conoscenza della direzione degli occhi. Esiste una direzione degli occhi collettiva (naturale) e una direzione degli occhi personale (spirituale).

La direzione degli occhi collettiva e la direzione degli occhi individuale

La direzione degli occhi collettiva riguarda gli uomini e gli dèi: i primi si volgono naturalmente verso il nord (orientazione polare), mentre i secondi si volgono naturalmente verso il sud

(orientazione solare). Gli uomini si volgono naturalmente verso il nord perché questo punto cardinale – assieme all'ovest – fa parte del Primo Dominio, il Dominio del lato destro, infatti, il loro *punto di unione* può essere mosso da destra verso sinistra. Gli dèi, invece, si volgono naturalmente verso il sud perché questo punto cardinale – assieme all'est – fa parte del Secondo Dominio, ma il loro *punto di unione* si trova al centro – in alto – e può essere mosso indietro (Primo Dominio) oppure avanti (Secondo Dominio). L'uomo che eleva il suo *punto di unione* in alto assume due facce: una guarda in direzione nord e una in direzione sud.

La direzione degli occhi individuale riguarda ogni singolo individuo: tutti gli uomini scelgono, istintivamente, una direzione spirituale in cui guardare. Con il trascorrere degli anni quella direzione – la direzione degli occhi dello spirito – s'indebolisce e gli uomini diventano deboli e spiacevoli. Pertanto bisogna cambiare la direzione spirituale dei propri occhi. L'uomo deve direzionarli verso l'interno (direzione interna) e verso l'esterno (direzione esterna), e così assume due facce.

La gioia, la tristezza e l'indifferenza dei maghi

Per i maghi, la gioia, la tristezza e l'indifferenza non sono questioni personali; esse non derivano dall'ego, non si generano dalla presunzione.

Per i maghi, la gioia non nasce dall'appagamento, non sorge dal possedere le cose; essa nasce dal lato luminoso dell'*infinito*... onde di energia che giungono dall'universo.

Per i maghi, la tristezza non nasce dal depauperamento, non sorge dal perdere le cose; essa nasce dal lato oscuro dell'*infinito*... onde di energia che giungono dall'universo.

Per i maghi, l'indifferenza non nasce dall'apatia, non sorge dal possedere tutto o nell'avere niente; essa nasce dall'aspetto attivo dell'*infinito*... un tremore che giunge dall'universo.

In definitiva, i maghi sperimentano le tre manifestazioni – luminosa, oscura, attiva – del *potere* dell'*infinito*.

N.B. – I maghi possono anche sperimentare la gioia, la tristezza

e l'indifferenza della Terra, manifestazioni più affini allo stato d'animo dell'essere umano.

I maghi-viaggiatori

I maghi-viaggiatori non hanno nulla da temere, tutto ciò che amano, odiano o desiderano è rimasto alle loro spalle; tuttavia i sentimenti non muoiono mai né cambiano, ma essi vanno avanti... essi hanno la Via da percorrere.

Si può sopravvivere sulla Via Magica solamente vivendo come i maghi-viaggiatori, perché "l'arte di apprendere" consiste nell'equilibrare il terrore dell'essere uomo con la meraviglia di essere un dio.

Il vuoto dei maghi-viaggiatori

I maghi-viaggiatori non si fermano a riflettere, a stupirsi, a speculare: sanno di avere la possibilità di fondersi con l'aspetto attivo dell'*infinito* e semplicemente lo fanno. Il risultato finale è il *vuoto interiore*, uno spazio vacuo che non riflette il mondo, ma l'*infinito.*

I maghi-viaggiatori, privi di ego, pentimento o rimorso, maturati a tal punto da non dare più nulla per scontato, che non sottovalutano o sopravvalutano nulla, sono dei combattenti tranquilli e disciplinati la cui grazia è così estrema che l'*infinito* li tocca continuamente.

L'attesa dei maghi-viaggiatori

I maghi-viaggiatori – poeti-viaggiatori dell'*infinito* – sanno di essere in attesa, sanno di che cosa sono in attesa... in attesa della *libertà*. E mentre attendono indifferenti (l'indifferenza è lo stato d'animo che rispecchia la loro perfezione suprema), osservano lo spettacolo del mondo, la magnificenza della Natura.

Parte terza: l'arte di giocare

Nel Nagualismo si conosce la più artistica delle arti magiche, l'arte di *giocare*.

L'arte di giocare

L'arte di *giocare* è l'arte del *giocatore* in *gioco*, cioè l'arte del *giocoliere*, dell'*artista* che si mette in *gioco* e che opera nel mondo con etica, senso estetico e ironismo.

N.B. – La parola "ironismo" è un termine da me coniato per sottintendere l'unione dell'ironia e dell'umorismo.

Il precetto del gioco

Il precetto della regola del *gioco* dichiara che tutto ciò che circonda l'uomo è un mistero e che l'uomo stesso è un mistero che va scrutato e svelato. L'*artista*, conscio di tutto ciò, sa che l'*essere* è un mistero senza fine. È questa l'umiltà dell'*artista*.

Le cinque regole comportamentali del gioco

L'*artista* è in contatto con l'*intento* dell'Aquila (controllo), la "forza-volontà", inoltre egli interagisce con la gente (follia), i selvaggi. L'*intento* dell'Aquila, che lo guida, lo aiuterà solo se assumerà il giusto comportamento che si basa sull'applicazione di cinque regole comportamentali.

Le cinque regole comportamentali del gioco.

La prima regola del *gioco* dice che l'*artista* è di continuo sfidato dagli uomini (il consueto comportamento umano), ma che egli è libero di scegliere quale sfida accettare e quale non accettare.

La seconda regola del *gioco* dice che l'*artista* accetta una sfida solo se conosce il terreno su cui scontrarsi.

La terza regola del *gioco* dice che l'*artista*, quando accetta una sfida, deve avere un piano prestabilito ed essere pronto a battersi fino in fondo.

La quarta regola del *gioco* dice che l'*artista*, mentre combatte, deve essere rilassato e non deve avere paura.

La quinta regola del *gioco* dice che l'*artista*, nel caso dovesse trovarsi di fronte a situazioni che non riesce a controllare, deve ritirarsi, raccogliere le proprie forze e ritornare a combattere.

N.B. – L'*artista*, se applicherà queste regole comportamentali, eserciterà la *follia controllata*, vale a dire il controllo sulla follia umana.

I tre risultati del gioco

Gli *artisti*, applicando le cinque regole comportamentali del *gioco*, ottengono tre risultati.

Il primo risultato del *gioco* si ottiene quando l'*artista* impara a ridere di se stesso, a non prendersi mai sul serio.

Il secondo risultato del *gioco* si ottiene quando l'*artista* impara a non avere mai fretta e ad avere un'illimitata pazienza.

Il terzo risultato del *gioco* si ottiene quando il maestro-*artista* impara ad avere un'enorme capacità d'improvvisazione.

La sesta regola comportamentale del gioco

Nel Nagualismo si conosce la sesta regola comportamentale – o la prima in assoluto – del *gioco*.

La sesta regola comportamentale del gioco.

La sesta regola comportamentale – o la prima in assoluto – del *gioco* dice che il maestro-*artista* deve "giocare con se stesso" e deve farlo sobriamente, con astuzia, pazienza e gentilezza.

N.B. – "Giocare con se stessi" è la base della *follia controllata*.

La follia controllata

Nel Nagualismo si conosce la *follia controllata*, ossia la tecnica artistica del *gioco*.

La follia controllata.

La *follia controllata* permette all'*artista* di essere unito a tutto senza essere parte integrante di tutto ed è un ponte tra la follia della gente (il consueto comportamento umano) e la drasticità dei dettami (il controllo) dell'Aquila.

Il maestro-*artista*, esercitando la *follia controllata*, applica le sei regole comportamentali del *gioco* in un ambiente sociale, egli non interpreta una parte come fa l'attore sulla scena... il maestro-*artista* vive profondamente quella parte, diventa quella parte, poiché la sua personificazione vibrazionale si fissa nella posizione corrispondente allo stato d'animo che deve essere evocato.

In definitiva, il maestro-*artista*, applicando le sei regole comportamentali (la prima in assoluto più le altre cinque), esercita, simultaneamente, la *follia controllata* su se stesso e sulla follia umana, poiché egli deve sempre spingersi in prima fila per *giocare*.

La commedia divina

Nel Nagualismo si conosce come si ordina una *sceneggiata*, cioè come s'inscena una "commedia divina".

La commedia divina.

La sesta regola comportamentale del *gioco* consente al maestro-*artista* di applicare le prime cinque nella vita di ogni giorno. In questo modo, egli ha la possibilità di preparare una *sceneggiata* – "commedia divina" – sotto il diretto controllo dell'Aquila.

Il maestro-*artista* per preparare una *sceneggiata* deve "svegliare il potere", cioè deve dichiarare le proprie intenzioni senza, però, svelare il fine reale ai destinatari della sua azione.

Nella *sceneggiata* entrano diverse persone – uomini comuni e *artisti* – e la "commedia divina" viene creata per porre gli *artisti* di fronte al contrasto che si crea tra la follia della gente e il controllo dell'Aquila. Subito la follia della gente ha il sopravvento

sugli *artisti* ma alla fine viene sconfitta dal lungimirante disegno dell'Aquila.

Parte quarta: l'arte di giocare nella sua espressione più alta

L'arte di *giocare* – nella sua espressione più elevata – è focalizzare il proprio *intento* su qualsiasi cosa si voglia *intendere* e *intendere* è *volere* (volere senza desiderare), è *non-fare* (fare senza fare), una determinazione silenziosa senza alcun pensiero. È questa l'arte di muovere e fissare il *punto di unione* sulla bolla di *proto-energia*.

La padronanza dell'intento

La padronanza dell'*intento* si basa, fondamentalmente, sul controllo del movimento e del fissaggio del *punto di unione*.

Per muovere il *punto di unione* sulla bolla di *proto-energia* bisogna seguire un preciso *iter*, chiamato il "cimento".

Una vita d'impeccabilità (un utilizzo adeguato della propria energia) porta alla forza interiore, cioè ad acquisire la sobrietà (una naturale inclinazione all'analisi e alla comprensione) che consente di controllare (manipolare) il proprio *intento* (tramite la ripetizione diventa *inflessibile*). S'inizia con un comando dato a se stessi e poi s'interrompe il *dialogo interno* per raggiungere il *silenzio interiore*... e il *silenzio* all'energia interiore necessaria per muovere il *punto di unione*.

Per fissare il *punto di unione* sulla bolla di *proto-energia* bisogna sviluppare il "controllo".

L'*intento inflessibile* consente di fissare il *punto di unione* su una nuova posizione e ciò significa acquisire coesione e uniformità. La coesione è quella forza che tiene insieme l'energia in una determinata forma, mentre l'uniformità è la condivisione della stessa configurazione strutturale.

La procedura del movimento e del fissaggio del punto di unione

L'*artista* deve fare un uso controllato del movimento e del fissaggio del *punto di unione*: s'inizia con un comando (*intento*) dato a se stessi e si sospende il *dialogo interno* (il *non-fare* del parlare a se stessi). Il comando si ripete (*intento inflessibile*), fino a quando diviene il comando dell'Aquila... l'*artista* raggiunge il *silenzio interiore* (fa sorgere l'*intento* di rendere operante la Quinta Attenzione) e il suo *punto di unione* si muove e si fissa in una nuova posizione.

Il silenzio interiore

Il *silenzio interiore* è uno stato particolare della percezione umana in cui è represso il normale sistema cognitivo (pensiero-verbalizzazione). In questo stato si vive a un livello diverso di consapevolezza: il corpo fisico funziona normalmente, ma la consapevolezza diventa più acuta; le decisioni sono immediate perché nascono dalla conoscenza silenziosa, quel livello della consapevolezza umana dove la conoscenza è automatica… ogni cosa è *adesso*.

Il *silenzio interiore* per funzionare e diventare parte attiva dell'essere ha bisogno di un *punto di rottura* (tremito profondo), tre sono i *punti di rottura*: la morte del corpo, la morte della psiche e la morte della mente.

La morte della mente (terzo *punto di rottura*) consente di abbattere le proprie barriere protettive e così il *silenzio interiore* inizia il suo lavorio.

Il lavorio del *silenzio interiore* inizia con l'accumulo del *silenzio* che comincia ad agire nell'attimo stesso in cui s'inizia ad accumularlo e tale accumulo avviene tramite la pratica della sospensione del *dialogo interno*. In questo modo il *silenzio* viene accumulato nella profondità dell'essere, in un nucleo che cresce con la pratica della *sospensione*, fino al momento in cui il *silenzio interiore* si manifesta spontaneamente. In seguito, si raggiunge quella soglia che consente di *fermare il mondo…* si manifesta il *vedere*, relativo alla Quinta Attenzione.

Parlare con il cuore

L'*artista* 'parla' con il cuore alla consapevolezza dell'Aquila e per 'parlare' si apre al sentire (situato nella zona cardiaca), una sensazione vaga ma familiare, una sensazione particolare del sapere... è sapere qualcosa senza il minimo dubbio.

In pratica, l'*artista* si apre al sentire: con la mente connessa al cuore entra nello stato del sentimento puro e così sperimenta il sentire, un dolce e intenso calore al centro del petto. In tal ambito, la consapevolezza profonda dell'*artista* è collegata alla consapevolezza dell'Aquila… e l'*intento* dell'Aquila gli genera uno stato di armonia pace e amore. A questo punto, l'*artista* 'parla' all'Aquila, gli esprime il suo *intendimento*.

Intendere con gli occhi

L'*artista* 'intende' con gli occhi – collegati alla *proto-energia* dell'Aquila – per attirare il *potere* dell'Aquila e per 'intendere' *afferra* con lo sguardo... un modo particolare di usare gli occhi.

In pratica, l'*artista* ruota gli occhi, accentuando la visione periferica, per connettersi con l'*intento* dell'Aquila... e il brillio dei suoi occhi attira l'intento che si manifesta come *potere*.

N.B. – Per 'intendere' con gli occhi si deve attivare il più alto centro vitale (situato sulla sommità del capo) che comporta la stimolazione della sua controparte *proto-energetica*, la quale si connette automaticamente con l'*intento* dell'Aquila, connessione che rende gli occhi scintillanti.

La procedura di dormire

L'*artista* deve fare un uso controllato del sonno che si ottiene per mezzo della procedura di *dormire*: si esprime un determinato *intendimento*, si sospende il *dialogo interno* e si scivola nel sonno.

N.B. – La procedura di *dormire* deve essere ripetuta fino a quando il comando si tramuta nel comando dell'Aquila... l'*artista*-

dormiente raggiunge il *silenzio interiore* e il *punto di unione* si muove e si fissa in una nuova posizione del *sonno*.

I passi magici

I passi magici furono scoperti dagli sciamani dell'antico Messico. Essi sono una sorta di retaggio nascosto del genere umano, qualcosa che è stato celato in profondità dall'energia più misteriosa dell'universo ("forza-volontà"). Trattasi di un'energia impersonale, ininterrotta, coesiva, vibrante, che deriva dalle emanazioni dell'Aquila. Nell'ambito della sua azione è nota come "intento" e nell'ambito della sua manifestazione come "potere".

I passi magici sono dei movimenti corporei che riguardano ogni singolo individuo e che differiscono da persona a persona. Essi consentono di ridistribuire l'energia vitale, al fine di ottenere benessere fisico ed equilibrio mentale. Inoltre, essi consentono di collegarsi con l'*intento* (ciò rende gli occhi luccicanti) e di venir portati, a livello percettivo, in altri stati dell'essere: inducono la sospensione del *dialogo interno*, il *silenzio interiore* e la fluidità del *punto di unione*.

La ridistribuzione dell'energia vitale è un processo speciale che consente di ridistribuire l'energia nei centri vitali. Tale energia – scartata dai centri a causa del logorio della vita moderna – si accumula sulla superficie interna della bolla di *proto-energia*, pertanto i passi magici impegnano sia il corpo in quanto entità fisica che subisce la dispersione di energia, sia la bolla in quanto entità *proto-energetica* capace di ridistribuire l'energia dispersa.

Quando gli antichi sciamani del Messico esaminarono il corpo con il loro 'occhio' in grado di *vedere*, notarono la presenza di centinaia di vortici turbinanti di energia, simili a un imbuto che ruota in senso antiorario. La loro capacità di *vedere* la *proto-energia* gli permise di *vedere* anche i centri vitali in cui scorre l'energia vitale, poiché quest'ultima è intimamente connessa alla bolla di *proto-energia*.

I vortici turbinanti sono costituiti da energia che scorre liberamente al loro interno o che è, invece, bloccata. Sei di questi

– situati in determinate aree del corpo – sono così grandi che l'energia vitale non è mai bloccata, ma a volte è così scarsa che il centro ruota a malapena.

Il primo centro si trova intorno all'utero e alle ovaie; il secondo nella zona del fegato e della cistifellea; il terzo su pancreas e milza; il quarto su reni e ghiandole surrenali; il quinto sul punto incavo alla base del collo; il sesto sulla sommità della testa. Ovviamente, nel caso dell'uomo i centri sono cinque. Bisogna però rilevare che il quarto centro è duplice nella sua unità e quindi possiamo dichiarare che sei sono i centri attinenti all'uomo e sette quelli attinenti alla donna.

L'osservazione degli antichi sciamani li portò alla seguente conclusione. Nell'uomo, i primi quattro centri (cinque nella donna) sono prettamente vortici di energia vitale; il quinto è attinente alla capacità decisionale (il "centro per le decisioni") e il sesto alla possibilità di connettersi con l'*intento* dell'Aquila. Quest'ultimo, per la sua capacità di connettersi, venne definito come il "centro per la connessione".

L'attivazione del "centro per la connessione" comporta la stimolazione della sua controparte *proto-energetica*, la quale si connette con l'*intento* dell'Aquila. Tale connessione rende gli occhi lucenti (gli occhi sono direttamente collegati all'*intento* dell'Aquila) e questo scintillio attira il *potere... potere* che influisce sulla percezione dell'uomo.

Parte quinta: lo sviluppo della veggenza

Tre sono le forme principali della veggenza... infine, vi è una quarta forma.

I vedere pertinenti ai tre Domini

Per 'vedere' bisogna squarciare i Veli dello Spazio e del Tempo, vale a dire che si devono aprire "le porte della percezione",

le tre grandi Porte: quella del Primo, del Secondo e del Terzo Dominio.

Il 'vedere', relativo al Primo Dominio, si consegue tramite l'apertura del Terzo Occhio. Nella cultura tantrica dell'India si parla di sette centri di forza chiamati *chakra*, di cui uno – *Ajna Chakra* – riflette la sua influenza nel corpo tramite la ghiandola pineale. Se la ghiandola viene adeguatamente stimolata si apre (attiva) il Terzo Occhio e l'individuo sviluppa una vista *sottile*, in grado di percepire l'energia spaziale. Inoltre, i corpi *sottili* spaziali sono tutti forniti del Terzo Occhio.

Il 'vedere', relativo al Secondo Dominio, si consegue tramite l'attivazione del lobo occipitale (cervelletto). Nella cultura draconiana dell'Italia si parla della possibilità di attivare il lobo occipitale e di sviluppare una vista *sottile*, in grado di percepire le energie spazio-temporali e temporali.

Il *vedere*, relativo al Terzo Dominio, si consegue tramite il *silenzio interiore*. Nella cultura ixlanista del Messico si parla della capacità di percepire l'essenza delle cose del mondo. In effetti, se la ghiandola pituitaria viene adeguatamente stimolata si sviluppa una vista *sottile*, in grado di percepire la *proto-energia*.

Il vedere pertinente ai tre Domini

Nella tradizione esoterica europea si conosce un tipo di veggenza pertinente ai tre Domini. Questa forma di veggenza è innata e soggettiva, ma può essere adeguatamente sviluppata seguendo un preciso *iter*.

Il 'vedere' attinente ai tre Domini è soggettivo perché durante l'esperienza di 'visione', il veggente non è attento al mondo oggettivo percepito dall'emisfero sinistro del cervello, ma si focalizza sulla parte soggettiva, ovverosia sul mondo visuale dell'emisfero destro.

Le Sfere mentali.

Le Sfere mentali sono: Terra, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Sole, Urano, Nettuno, Saturno, Stelle Fisse, Primo Mobile A-B-C, Plutone A-B-C.

Il veggente – nel suo viaggio ascensionale – partirà dalla Sfera della Terra e salirà sulla Sfera della Luna e così avanti fino a raggiungere la Sfera del Primo Mobile A. Poi proseguirà e arriverà alla Sfera di Plutone A, alla Sfera di Plutone B, alla Sfera di Plutone C, alla Sfera del Primo Mobile B e alla Sfera del Primo Mobile C.

N.B. – Il veggente, all'inizio d'ogni pratica, deve entrare in contatto con Nia, un'entità maschile che indossa una tunica bianca. L'entità lo guida attraverso le Sfere mentali (piani mentali) e il veggente vede paesaggi, templi e città. Inoltre, egli incontra entità positive e negative.

La Porta dell'Acqua.

La Porta dell'Acqua permette di viaggiare con il corpo mentale in tutte le Sfere mentali. Essa è una figura formata da due colonne argentee sormontate da un portale argenteo, a forma di quarto di luna e volto verso l'alto.

Pratica per viaggiare nelle Sfere mentali – interne – tramite la Porta dell'Acqua.

La pratica per viaggiare nelle Sfere mentali con il corpo mentale consiste nel chiudere gli occhi e visualizzare, all'altezza dell'area frontale, la Porta dell'Acqua, quindi con il corpo mentale ci si avvicina a essa e la si oltrepassa, come nel varcare una soglia. Giunti dall'altra parte ci si ritrova direttamente nella Sfera della Terra, si contatta Nia e s'inizia il viaggio. Poi ci si solleva verso l'alto – tramite la forza della volontà – e si viaggia nelle rimanenti Sfere, procedendo in modo sequenziale. Terminato il viaggio si ritorna indietro. Si saluta l'entità guida, si oltrepassa nuovamente la soglia e si riaprono gli occhi.

N.B. – Il veggente, nella fase iniziale dei suoi esperimenti, deve esplorare una sola Sfera per volta.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno, nello spazio mentale esterno. Egli – durante l'esteriorizzazione – con il suo corpo mentale, è in grado di parlare, poiché possiede una duplice percezione.

Pratica per viaggiare nelle Sfere mentali – esterne – tramite la Porta dell'Acqua.

La pratica per viaggiare nelle Sfere mentali con il corpo mentale consiste nel visualizzare, su una parete chiara, la Porta dell'Acqua. Quindi si chiudono gli occhi e si esprime l'intento di oltrepassare, con il corpo mentale, la Porta precedentemente visualizzata. In tal modo ci si ritrova, direttamente, nella Sfera della Terra, si contatta Nia e s'inizia il viaggio. Poi ci si solleva verso l'alto – tramite la forza della volontà – e si viaggia nelle rimanenti Sfere, procedendo in modo sequenziale. Concluso il viaggio si ritorna indietro. Si saluta l'entità guida, si oltrepassa nuovamente la soglia con l'intento di rientrare nel corpo fisico.

N.B. – Il veggente, nella fase iniziale dei suoi esperimenti, deve esplorare una sola Sfera per volta.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno per esplorare la dimensione materiale.

Il corpo mentale.

Il corpo mentale è un'immagine fantasmagorica priva di carica energetica. Il veggente – durante l'esteriorizzazione – non è in grado di dare una versione esatta di quello che si trova nella dimensione materiale, poiché il suo corpo mentale è soltanto una proiezione parziale della sua consapevolezza percettiva.

Pratica per viaggiare nella dimensione materiale.

La pratica per viaggiare nella dimensione materiale con il corpo mentale consiste nel chiudere gli occhi, nell'ingrandire il corpo mentale a grandezza naturale e nel farlo fuoriuscire dal corpo fisico. Poi s'inizia a viaggiare nella dimensione materiale, muovendosi alla velocità del pensiero. In questa dimensione si

possono vedere sia gli esseri fisici sia le entità mentali. Concluso il viaggio si ritorna nel corpo fisico, si rimpicciolisce il corpo mentale e si riaprono gli occhi.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno, nella dimensione materiale. Egli deve entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali.

Le entità mentali.

Le entità mentali sono delle immagini fantasmagoriche prive di qualsiasi carica energetica.

Pratica per entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali.

La pratica per entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali consiste nell'evocare l'entità e nel sintonizzarsi con essa. Per sintonizzarsi con l'entità si deve avere la volontà di 'vederla', ponendosi in una condizione di ricettività percettiva, finché se ne cattura l'immagine. Quindi si fissa l'immagine per 'vederla' più dettagliatamente. Poi per comunicare con l'entità si deve formulare la domanda – ad alta voce o con il pensiero – e ci si deve porre nella condizione di 'sentire' la risposta.

Il veggente conclude le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno per 'vedere' l'aura e il corpo fluidico, per 'vedere' la bolla di *proto-energia* e per entrare in contatto con l'Arca dell'Alleanza Celeste.

L'aura e il corpo fluidico.

L'aura è un'energia *sottile* – di colore bianco – che s'irradia dal corpo fisico fino a circa trenta centimetri, creando un campo di forza ovale. Invece il corpo fluidico (o anima) è un'energia *sottile* bianca che riveste il corpo fisico.

Pratica per vedere l'aura o il corpo fluidico.

La pratica per ‘vedere’ l’aura o il corpo fluidico consiste nel sintonizzarsi con l’una o con l’altro. Per sintonizzarsi con l’aura o con il corpo fluidico si deve avere la volontà di ‘vederli’, ponendosi in una condizione di ricettività percettiva, finché si ‘vedono’.

La bolla di proto-energia.

La bolla di *proto-energia* è una particolare energia *sottile* – di colore bianco – che ingloba il corpo fisico. Essa si estende fino a circa un metro dal corpo e si manifesta come una sfera luminosa con braccia laterali simili a spatole. Il globo sembra brillante, ma in realtà è opaco. Solo una piccola parte di questo globo opaco è illuminata da un punto di intenso splendore – grande quanto una palla da tennis – situato all’interno della bolla, a fior di superficie e a una cinquantina di centimetri dalla punta della scapola destra di ogni persona. È questo il *punto di unione* che regola la percezione dell’individuo.

N.B. – La pratica per ‘vedere’ la bolla di *proto-energia* è la stessa di quella usata per ‘vedere’ l’aura o il corpo fluidico.

Entrare in contatto con l’Arca dell’Alleanza Celeste.

Per entrare in contatto con l’Arca dell’Alleanza Celeste, il veggente deve fare esplicita richiesta, ad alta voce, di voler entrare in contatto con essa.

4

La mutazione della terra e dell'uomo

PARTE PRIMA

Cambiamenti in atto.

La Mente collettiva e i Pilastri della Terra

Dalla vecchia alla nuova Mente collettiva e l'emersione delle quattro Colonne del Tempio della Terra.

Il Matrimonio Celeste

Il Matrimonio Celeste è dato dalla nuova Mente collettiva (Iutmah) congiunta all'Arca dell'Alleanza Celeste.

Il Matrimonio Celeste.

L'8 maggio 2012 mutai, con l'aiuto dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la vecchia Mente collettiva (energia bianca squilibrata, c. *e.-m.* 3 a 3) nella nuova Mente collettiva (energia bianco-azzurra equilibrata, c. *e.-m.* 3 a 3 e c. *e.-m.* intensificata 3 a 3), l'uomo

vecchio con la barba divenne un uomo giovane con gli occhi azzurri.

In pratica, la nuova Mente collettiva (Iutmah) venne sganciata dal pensiero collettivo dei terrestri per essere agganciata all'Arca dell'Alleanza Celeste, affinché avvenga il Matrimonio tra i due.

Il Matrimonio terrestre

Il Matrimonio terrestre è dato dalla nuova Mente collettiva (Iutmah) congiunta alla Terra.

Il Matrimonio terrestre.

L'8 maggio 2012 emersero dal sottosuolo le quattro Colonne (energia naturale trattata alchemicamente) del Tempio della Terra, i pilastri portanti della Terra. A nord la Colonna nera (terra), a sud la Colonna rossa (fuoco), a est la Colonna bianca (aria), a ovest la Colonna verde (acqua).

Poi, la Colonna nera – rappresenta la terra nera, la vecchia terra – venne mutata, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, nella Colonna blu, la terra blu, la nuova terra. Infine, le quattro Colonne vennero messe sulla superficie della Terra, in rapporto ai quattro punti cardinali, a suggellare il Matrimonio tra l'Uomo Nuovo (Iutmah) e la Terra.

N.B. – Le quattro Colonne del Tempio della Terra furono create dai Lomariani, una spedizione di Kruichiani giunta sulla Terra quasi quattro miliardi di anni fa.

Campi di forza collegati alla Mente collettiva

Alla Mente collettiva – "Iutmah" – vennero annessi diversi campi di forza.

I cinquantuno guerrieri.

Il 10 maggio 2012 collegai, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, cinquantuno entità (guerrieri) alla Mente collettiva; la

cinquantunesima è l'entità-capo la cui funzione è d' intermediare tra la Mente collettiva e le cinquanta entità.

Le energie mentali, psichiche, vitali, istintuali.

Il 15 maggio 2012 determinai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, quattro campi di forza (*theerium* platinato intensificato) sferici – bianco, rosso e blu, giallo, nero – con lo scopo di attirare e filtrare le energie mentali, psichiche, vitali e istintuali dei terrestri, al fine di rafforzare l'intero sistema energetico di Iutmah (Mente collettiva). Inoltre, sopra il campo di forza sferico bianco venne collocata una sferetta bianca luminosa (*theerium* platinato intensificato) con lo scopo di sintonizzare coloro che sono collegati, direttamente, a Iutmah... di sintonizzarli con una frequenza temporale diversa rispetto a quella dell'essere umano.

PARTE SECONDA

Come previsto dagli antichi maya.

L'Allineamento

Forze magiche a supporto delle previsioni degli antichi maya.

Il Guardiano della zona atemporale

Il Guardiano della zona atemporale, l'Antico dei Tempi.

Il Guardiano della zona atemporale.

Il 18 maggio 2012 uscì da una zona atemporale, collocata nell'atmosfera terrestre, il suo Guardiano (energia naturale trattata alchemicamente), l'Antico dei Tempi, un'entità bifronte (davanti di colore nero e dietro di colore oro) che venne mutata, tramite

l'Arca dell'Alleanza Celeste, nel Moderno dei Tempi (davanti di colore oro e dietro di colore nero).

In pratica, l'Antico dei Tempi venne messo al centro delle quattro Colonne, cioè al centro della Terra e così divenne il Moderno dei Tempi, la quinta Colonna. In questo modo venne realizzato l'Allineamento (Asse energetico) tra il Moderno dei Tempi, la nuova terra e la zona atemporale.

N.B. – La zona atemporale e il suo Guardiano (Antico dei Tempi) furono creati dai Lomariani.

L'Allineamento

20 maggio 2012: l'Allineamento; l'allineamento tra le Pleiadi, il Sole e la Terra.

L'Allineamento.

L'Allineamento (Asse di energia) tra il Moderno dei Tempi, la nuova terra e la zona atemporale causò un terremoto (ore 4.04 del 20 maggio 2012) in Emilia Romagna, la risposta (registrazione consapevole) della Terra all'Allineamento.

Poco prima del terremoto uscirono due entità (energia naturale trattata alchemicamente) dalla zona atemporale: una femminile (nera) e una maschile (dorata). Le due entità rappresentano le due Colonne della Porta della zona atemporale: a destra l'entità femminile (nera) e a sinistra l'entità maschile (dorata). Inoltre, esse sono collegate alle due correnti che si trovano all'interno della zona atemporale: la corrente negativa (nera) e la corrente positiva (dorata).

L'allineamento tra le Pleiadi, il Sole e la Terra.

Sedici ore dopo il terremoto avvenne l'allineamento tra le Pleiadi, il Sole e la Terra, come previsto dagli antichi maya. Poco prima dell'allineamento le due entità – ritornate sulla Porta della zona atemporale – vennero investite da un fascio di luce, proveniente dall'Arca dell'Alleanza Celeste. Quindi, le due entità ruotarono di 180°, invertendo la loro posizione (entità

maschile a destra ed entità femminile a sinistra). Poi, la Porta della zona atemporale si aprì e da essa fuoriuscirono le due correnti energetiche (dorata e nera) per riversarsi sulla Terra. Infine, la Porta si chiuse.

N.B. – Il 20 maggio 2012 si è anche verificata un'eclissi di Sole.

Le entità della zona atemporale

Nella zona atemporale vi sono tre milioni di entità, un milione e mezzo maschili (dorate) e un milione e mezzo femminili (nere).

Mutazione alchemica.

Il 21 maggio 2012 operai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la trasmutazione alchemica delle energie naturali trattate alchemicamente.

In pratica mutai le quattro Colonne (blu, rossa, bianca, verde) della Terra in *theerium* platinato intensificato (blu, rosso, bianco verde). Quindi trasmutai la quinta Colonna: la parte davanti in *theerium* platinato intensificato e la parte dietro in *theerium* liquido azzurro intensificato. Poi trasmutai le due Colonne della zona atemporale: quella a destra in *theerium* platinato intensificato e quella a sinistra in *theerium* liquido azzurro intensificato. A questo punto mutai le due correnti energetiche: la maschile in *theerium* platinato intensificato e la femminile in *theerium* liquido azzurro intensificato. Inoltre mutai i tre milioni di entità: un milione e mezzo di entità (maschili) in *theerium* platinato intensificato e l'altro milione e mezzo di entità (femminili) in *theerium* liquido azzurro intensificato.

Le entità della zona atemporale.

Il 21 maggio 2012 uscirono dalla zona atemporale, situata nell'atmosfera terrestre, le entità alchemiche in essa presenti. Esse fluirono sulla Terra e tutto ebbe inizio.

La duplicazione della quinta Colonna.

Il 21 maggio 2012 duplicai la quinta Colonna: una rimase al centro della Terra e l'altra ritornò al centro della Porta della zona atemporale. Entrambe le Colonne vennero mutate: una venne mutata in *theerium* platinato intensificato contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato; l'altra venne mutata in *theerium* platinato intensificato (parte destra) e in *theerium* liquido azzurro intensificato (parte sinistra).

N.B. – L'Arca dell'Alleanza Celeste ha fornito alle entità e alla corrente energetica un programma specifico, relativo alla programmazione draconiana.

I Custodi della Terra

Il risveglio dei Custodi della Terra.

I Custodi della Terra.

Il 22 maggio 2012 i Custodi della Terra – forze della Natura – si risvegliarono a causa dell'arrivo delle entità della zona atemporale.

In pratica, circa 12.500 anni fa, gli Andromediani misero in sonno i Custodi della Terra, poiché potevano ostacolare i loro piani, li misero in sonno creando un asse d'orgone nero tra i poli magnetici della Terra. L'avvento delle entità della zona atemporale consentì ai Custodi di risvegliarsi dal loro sonno millenario. Infine, l'Arca dell'Alleanza Celeste tolse l'asse d'orgone nero.

N.B. – L'Arca dell'Alleanza Celeste ha fornito ai Custodi della Terra un programma specifico, in relazione alla programmazione draconiana.

PARTE TERZA

L'avvento della Nuova Epoca storica.

L'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita

Il 20 marzo 2000 segnò l'inizio dell'Età del Platino ancor più splendente e l'avvento del Grande Eone (Maone), il Mahon di Horus-Maat. Cinque anni prima, tra il 28 giugno e il 4 agosto 1995, entrammo nell'Era dell'Acquario nell'immagine di un Uomo o di una Donna. Inoltre, gli antichi maya c'indicano la data del 22 dicembre 2012 come l'inizio della nuova Epoca storica, l'entrata nell'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita.

L'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita non può essere considerata da un punto di vista astronomico o astrologico, poiché l'entrata in una specifica Era può verificarsi solamente una volta nell'arco di 25.776 anni. Pertanto l'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita deve essere "messa a terra" e ciò comporta la trasposizione del mondo magico in quello mondano, in altre parole la "messa a terra" degli influssi magici dell'Età del Platino ancor più splendente e del Mahon di Horus-Maat.

N.B. – Precedenti studi ci hanno indotto a sostenere che la "messa a terra" degli influssi magici dell'Età del Platino ancor più splendente e del Mahon di Horus-Maat poteva avvenire seguendo la *via lunga* o la *via breve*, ora voglio precisare che esiste pure la possibilità di seguire la *via media*.

Un complesso piano cosmico

Subito dopo la fine di Atlantide – avvenuta circa 13.000 anni fa – Hastur e Cthulhu eseguirono una parte di un complesso Piano Cosmico, progettato fin dall'inizio dei Tempi e che si sarebbe realizzato – quasi 13.000 anni dopo – con la venuta dei "Nuovi Dei".

Hastur e Cthulhu

Hastur e Cthulhu, su un lembo di terra (isola di Tenerife)

che costituisce uno dei frammenti di Atlantide, eseguirono, vicino alla sommità della Montagna Sacra (Monte Teide), l'Operazione.

I due dèi diedero alla Guardiana della Montagna il compito di custodire il più grande e prezioso tra i "Doni degli Dei", il Fuoco Primigenio. Poi gettarono il Triplice Sigillo – avente lo scopo di concludere l'Operazione – nelle viscere infocate della Montagna Sacra. Ci fu un bagliore accecante e lentamente la Guardiana discese nel cratere, portando con sé il prezioso "Dono degli Dei".

I Nuovi Dei

Il 14 dicembre 2012 – dopo quasi 13.000 anni – siamo entrati in contatto con una Porta-Ente (Aoùr – c. *e.* 6).

La Porta è la Guardiana della Montagna Sacra e l'Ente è il Fuoco Primigenio. Tale Fuoco è il dio Ygsarill, divinità atlantidea che gli antichi maya conoscevano con il nome di "Bolon Yokte K'u".

Il ritorno del dio Bolon Yokte K'u

Secondo i geroglifici maya il ritorno del dio Bolon Yokte K'u avverrà alla fine dell'attuale Epoca storica, vale a dire al termine del Tempo dell'uomo.

Il dio Bolon Yokte K'u è una divinità di "distruzione" e di "costruzione", legata agli Inferi e alla Creazione.

Il dio Bolon Yokte K'u nell'ambito della distruzione.

Alla fine del Tempo dell'uomo – vecchia Epoca storica – il dio schiude la Nona Porta, libera le orde dei dieci enti negativi e sconfigge gli egocentrici sette Macao (esercita il suo dominio sui sette settori della nona dimensione), rappresentatati dalle sette stelle dell'Orsa Maggiore.

Il dio Bolon Yokte K'u nell'ambito della costruzione.

All'inizio del Tempo dei Nuovi Dei – nuova Epoca storica – il dio assume la funzione del dio Ah Kinchil, il Signore del Sole che sorge attraverso la crepa oscura della Via Lattea.

N.B. – La crepa oscura è un buco nero allineato con la costellazione doppia di Ofiuco-Serpentario.

L'ultima trasformazione del dio

All'inizio del Tempo dei Nuovi Dei – nuova Epoca storica – il dio Bolon Yokte K'u, dopo aver assunto la funzione del dio Ah Kinchil, diviene il dio Kukulkan, il Serpente piumato.

La Nona Porta

Sappiamo che all'interno della Terra sono presenti nove dimensioni *sottili* con rispettive entità. A queste dimensioni si accede per mezzo di nove Porte dimensionali.

Ciò che c'interessa è la Nona Porta, oltrepassata la quale troviamo una dimensione divisa in sette settori e per ciascuno di essi un diverso tipo di entità *sottili*: larve, fantasmi, spettri, spiriti elementari (gnomi, ondine, silfi e silfidi, e salamandre), incubi e succube, demoni, cani della ragione.

In ognuno dei sette settori (divisioni) troviamo l'ente-matrice per un totale di dieci enti negativi: larva, fantasma, spettro (verde per l'uomo e azzurro per la donna), gnomo, ondina, silfo (relativo all'uomo) o silfide (relativo alla donna), salamandra, incubo (in rapporto alla donna) o succuba (in rapporto all'uomo), demone e cane della ragione.

N.B. – I dieci enti negativi sono presenti anche nell'uomo, essi sono dieci archetipi negativi dell'inconscio collettivo.

I sette giorni di oscurità

Nell'arco di sette giorni il dio Bolon Yokte K'u – entità *sottile* di Aoùr – dissuggellò i sette settori che costituiscono la nona dimensione.

Dal primo al settimo giorno.

Il 14 dicembre 2012 l'Ente della Porta dorata – Bolon Yokte K'u – aprì la Nona Porta e le larve, appartenenti al primo settore, invasero il nostro mondo. Con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste le eliminai.

Nei tre giorni successivi, l'Ente fece uscire – da tre settori – altri tre tipi di entità: fantasmi, spettri, spiriti elementari. Queste tre specie di entità invasero il mondo. Con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste le eliminai.

Il 17 dicembre 2012, al quarto giorno, l'Ente uscì dalla Porta dorata e si collocò a sinistra della stessa… esso appare come un guerriero dorato con gli occhi neri.

Negli ultimi tre giorni, l'Ente fece uscire – dagli ultimi tre settori – altri tre tipi di entità: incubi e succube, demoni, cani della ragione. Queste tre specie di entità invasero il mondo. Con l'aiuto dell'Arca dell'Alleanza Celeste le eliminai.

Il 20 dicembre 2012, al settimo giorno, la Porta dorata si trasformò in un globo che andò a posarsi sopra la testa dell'Ente.

N.B. – All'interno dei sette settori sono rimasti, solamente, gli enti-matrice.

L'ottavo giorno

Il 21 dicembre 2012 (ore 11.11 UTC – solstizio d'inverno) la sfera dorata – posta sopra il capo dell'Ente – penetrò lentamente nella testa del dio Bolon Yokte K'u che mutò d'aspetto: i suoi occhi divennero dorati… e così assunse la funzione del dio Ah Kinchil, il Signore del Sole.

Il nono giorno

Il 22 dicembre 2012 (ore 24.00 UTC) il dio Ah Kinchil, il Signore del Sole, divenne il dio Kukulcan, il Serpente piumato.

In pratica, il dio Ah Kinchil venne mutato, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, da *sottile* al quarto livello intermedio di

densità (ovvero tra il terzo e il quarto livello di densità), da ente naturale (Aoùr) ad ente alchemico (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato) e, così, divenne il dio Kukulcan.

N.B. – Il dio Kukulcan veniva anche adorato presso gli antichi aztechi che lo conobbero con il nome di "Quetzalcòatl" ("uccello-serpente").

Il ritorno della Fenice

L'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita è segnata dal Ritorno della Fenice… l'araba Fenice, l'uccello del ritorno ciclico, colei che risorge dalle proprie ceneri e che gli antichi egizi concepivano su due livelli, celeste e divino. Sul piano celeste la Fenice veniva identificata nella costellazione di Orione, mentre sul piano divino veniva identificata nel dio Horus, il falco. Pertanto il falco era l'uccello del ritorno ciclico, colui che ritorna dopo mezzo ciclo precessionale di 12.888 anni, dal sorgere dell'Era del Leone (10.893 a.C.) al sorgere dell'Era dell'Acquario (1995 d.C.), o per essere più precisi al sorgere dell'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita (2012 d.C.). Analogamente, gli antichi maya credevano che il dio Kukulkan – associato alla stella del mattino – fosse il "Portatore della Conoscenza Stellare" e che sarebbe ritornato per instaurare sulla Terra una nuova Epoca storica.

Il grande dio On

In Egitto, il dio Ra-Hoor-Khuit – un particolare aspetto di Horus – venne raffigurato con la testa di falco, le corna di toro e il corpo di serpente. In quest'aspetto di Horus s'identifica Seth, l'Uomo Nuovo (Uomo Divino), il Cristo-Luce, il Sole-Lucifero, infatti, Lucifero è il Messaggero di Luce che promette ai Figli del Sole la "stella del mattino" (la stella dell'est, il pianeta Venere), il

simbolo che sta a indicare la partecipazione alla sua stessa potestà regale, la conoscenza del Culto Stellare.

Nel dio Ra-Hoor-Khuit è celato il suo gemello oscuro, il dio Hoor-paar-Kraat. L'unione dei due gemelli genera il dio Heru-ra-ha (l'aspetto inferiore del dio Heru-ra-ha o del grande dio On), il Signore del doppio orizzonte che s'identifica nel dio Hrumachis. In questa forma di Horus s'identifica l'aspetto intermedio di Seth (Lucifero).

L'aspetto superiore di Seth, invece, si manifesta come il grande dio On (l'aspetto superiore del dio Heru-ra-ha o del grande dio On), il Signore innalzato (dal centro in alto), il sole a nord volto verso sud, la direzione solare del Signore del doppio orizzonte (il dio Heru-ra-ha nel suo aspetto superiore) che rappresenta l'influenza solare relativa al Culto Cosmico-Stellare del Mahon di Horus-Maat.

La trasformazione della Terra

Per capire perché la Terra si trova in una fase di rigenerazione dobbiamo prima analizzare il processo di decadimento che iniziò, sul nostro pianeta, quasi tredicimila anni fa.

Il decadimento della Terra

Sappiamo che il Cavaliere dello Spazio (cometa Poghonias) determinò la fine dell'Età dell'Oro e con essa la fine della civiltà di Atlantide.

Verso la fine dell'Età dell'Oro, quasi 13.000 anni fa, un campo di forza, che seguiva il Cavaliere dello Spazio, entrò in collisione con l'aura del globo fluidico della Terra. Il nucleo energetico, contenuto nel campo di forza, fece decadere (livello del Gas) il globo fluidico e la Dea Assoluta (Nuith sub-terrestre); invece il campo di forza fece decadere (livello del Gas) l'aura. Quindi, il Serpente di Terra terrestre si agglutinò nel centro ombelicale del pianeta e la Luce connettiva irradiata sulla Terra diminuì. Inoltre,

la bolla di *proto-energia* del pianeta si ampliò e la consapevolezza della Terra diminuì di potere.

In seguito, circa 12.000 anni fa, il nucleo energetico fece decadere (livello della Luce Perpetua) il globo fluidico e la Dea Assoluta; invece il campo di forza fece decadere (livello della Luce Perpetua) l'aura. Quindi, il Serpente d'Aria terrestre si agglutinò nel centro genitale del pianeta e la Luce connettiva irradiata sulla Terra diminuì. Inoltre, la bolla di *proto-energia* del pianeta si ampliò e la consapevolezza della Terra diminuì di potere.

Al Tempo del Diluvio Universale, circa 8.000 anni fa, il nucleo energetico fece decadere (livello dell'Opera al Bianco) il globo fluidico e la Dea Assoluta (divenne il Dio Assoluto – Azathoth sub-terrestre); invece il campo di forza fece decadere (livello dell'Opera al Bianco) l'aura. Poi, il Serpente d'Acqua terrestre si agglutinò nel centro genitale della Terra e la Luce connettiva irradiata sulla Terra diminuì definitivamente. Inoltre, la bolla di *proto-energia* del pianeta si ampliò definitivamente e la consapevolezza della Terra diminuì di potere.

Infine, circa 6.000 anni fa, il Serpente di Fuoco terrestre si agglutinò nel centro basale del pianeta.

La sconnessione della Terra e degli esseri umani

Nell'Età dell'Oro, iniziata circa 600.000 anni fa, vigeva il Tempo degli Dei. La Terra era interamente connessa alla Luce connettiva – connette tutti i corpi celesti e tutte le forme di vita – e così di conseguenza gli esseri umani, ma circa tredicimila anni fa, a causa del Cavaliere dello Spazio, la Terra incominciò a sconnettersi.

Nell'Età Intermedia, iniziata circa 13.000 anni fa, vigeva il Tempo dei Post-Dei. La Terra subì una diminuzione nella ricezione della Luce connettiva e così di conseguenza gli esseri umani.

Nell'Età dell'Argento, circa 12.000 anni fa, vigeva il Tempo dei Semi-Dei. La Terra subì un'ulteriore diminuzione nella ricezione della Luce connettiva e così di conseguenza gli esseri umani.

Nell'Età Oscura, circa 8.000 anni fa, vigeva il Tempo degli Eroi. La Terra subì ancora un'ulteriore diminuzione nella ricezione della Luce connettiva e così di conseguenza gli esseri umani.

Sempre nell'Età Oscura, circa 6.000 anni fa, incominciò il Tempo dell'uomo e gli umani subirono un'ultima diminuzione nella ricezione della Luce connettiva.

In definitiva, possiamo dichiarare che il pianeta Terra subì tre decadimenti di Luce connettiva, mentre gli esseri umani ne subirono quattro. Pertanto possiamo affermare che esiste un grave disallineamento tra la Terra e l'uomo.

La rigenerazione della Terra

Come abbiamo appena visto, il pianeta Terra, quasi 13.000 anni fa, iniziò a subire un decadimento che si concluse circa seimila anni fa. Ai nostri giorni, invece, si è avviata la rigenerazione della Terra, infatti, il Cavaliere dello Spazio (la cometa Hale-Bopp) è ritornato – nell'ambito del suo 'viaggio' – per annunciare l'inizio dell'aspetto introduttivo dell'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita (accadimento verificatosi l'11 aprile 1997) e il ritorno dell'Età dell'Oro ancor più splendente (accadimento verificatosi il 22 dicembre 1999).

In pratica, un campo di forza, includente un nucleo energetico, seguiva il Cavaliere dello Spazio e il 19 marzo 1997 entrò in collisione con l'aura del globo fluidico della Terra. Il campo di forza mutò l'aura fino a livello del Gas (accadimento verificatosi il 29 aprile 1997); invece il nucleo energetico – presente sull'aura – rimase in sospensione fino al 21 dicembre 2012 (solstizio d'inverno).

Il 21 dicembre 2012 il processo alchemico riprese il suo corso in relazione all'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita, la "messa a terra" degli influssi magici dell'Età del Platino ancor più splendente e del Mahon di Horus-Maat.

In pratica, il nucleo penetrò (ore 11.11 UTC) l'aura e dopo aver raggiunto il globo fluidico si scisse in due frammenti; uno dei

due entrò nell'Ottava Porta e raggiunse il Dio Assoluto (Azathoth sub-terrestre).

Il primo frammento trasmutò (dalle ore 11.11 UTC alle ore 24 UTC) il globo fluidico della Terra fino alla Condizione all'Oro. Grazie a questa mutazione l'aura e l'Angelo-Aquila – l'aspetto introduttivo dell'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita – poterono completare (dalle ore 21.13 UTC alle ore 24 UTC) la loro trasmutazione: l'aura si mutò fino alla Condizione all'Oro e l'Angelo-Aquila divenne l'entità Horus-Maat.

Il secondo frammento trasmutò (dalle ore 11.11 UTC alle ore 24 UTC) il Dio Assoluto nella Dea Assoluta (Nuith sub-terrestre).

Infine, la consapevolezza della Terra (c. *e.-m.* 3 a 3), diffusa in tutto il globo terrestre, divenne più potente (c. *e.* 6).

La Dea Assoluta

Sappiamo che il processo di trasmutazione del Dio Assoluto (Azathoth sub-terrestre) determinò, il 22 dicembre 2012, la nascita della Dea Assoluta (Nuith sub-terrestre), costituita da tre parti: un globo di energia, un nucleo di energia e la scintilla primordiale.

In pratica, uno dei due frammenti del nucleo di energia entrò nell'ottava dimensione e si unì con il Dio Assoluto. Dalla loro fusione nacque la Dea Assoluta (Aoùr – c. *e.* 6).

L'entità Horus-Maat

Sappiamo che il processo di mutazione dell'aura della Terra determinò, l'11 aprile 1997, l'entità Angelo-Aquila che rappresenta l'aspetto introduttivo dell'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita. Inoltre, il 21 dicembre 2012, si verificò la finale trasmutazione (dalle ore 21.13 UTC alle ore 24 UTC) dell'aura, e così l'Angelo-Aquila si mutò; esso divenne, il 22 dicembre 2012, l'entità Horus-Maat (c. *e.* 6) che rappresenta l'Era dell'Acquario nella figura dell'Ermafrodita. In quel giorno (al primo minuto dell'ora 1 UTC) avvenne la sostituzione, all'interno del globo

terrestre, dell'Uomo Divino (Giano) e della Donna Divina (Diana) con l'Uomo-Donna Divini (Horus-Maat).

La trasformazione dell'uomo

La Terra (Natura) e l'uomo sono strettamente collegati tra loro, tanto che si può affermare che esiste una corrispondenza tra la Terra e l'uomo.

La mutazione dell'uomo

Grazie alla trasmutazione del globo fluidico, dell'aura e della consapevolezza della Terra anche l'uomo viene trasmutato: la generazione di un Uomo Nuovo.

In pratica, i bambini – quelli concepiti dal 22 dicembre 2012 – hanno un nuovo corpo fluidico (anima) e, ovviamente, una nuova aura (emanazione energetica del corpo fluidico). Inoltre, essi possiedono una nuova coscienza (spirito) e hanno in sé due nuovi archetipi: la Dea Assoluta (Nuith) e l'Uomo-Donna Divini (Iutmah-Ixsar).

N.B. – Il corpo fluidico è un corpo *sottile* (Condizione all'Oro) che ha la possibilità di vivere fino a mille anni.

L'archetipo della Dea Assoluta

La Dea Assoluta sub-terrestre (Nuith sub-terrestre) proietta, a ogni singolo uomo, l'archetipo della Dea assoluta. Trattasi di un globo di energia (nel globo è contenuto un nucleo, il quale ingloba la Scintilla primordiale) proiettato nel cervelletto (inconscio collettivo) del nascituro.

La coscienza

L'archetipo della Dea Assoluta (l'archetipo di Nuith) proietta, a ogni singolo uomo, la coscienza. Trattasi di nucleo di energia (il

nucleo è avvolto da un *sottile* involucro e ingloba l'Io superiore) che viene proiettato nel cervello (ghiandola pineale) del nascituro.

Gli accadimenti naturali che si sono verificati fino al 2012

Segue l'elenco degli accadimenti naturali che si sono verificati fino al mese di dicembre del 2012.

Elenco degli accadimenti naturali che si sono verificati fino al 2012

Il primo accadimento: il 21 marzo 1991 effettuai la quarta pubblicazione del *Liber AHBH* che causò, dopo trentaquattro mesi, il Risveglio del Serpente di Fuoco terrestre, tramite lo scatenamento di un forte terremoto in California (accadimento verificatosi il 17 gennaio 1994).

Il secondo accadimento: il 19 marzo 1997 un campo di forza (definito dagli astronomi "Il Compagno"), che seguiva la cometa Hale-Bopp, entrò in collisione con l'aura del globo fluidico della Terra e questa venne mutata fino a livello del Gas (accadimento verificatosi tra il 19 marzo e il 29 aprile 1997).

Il terzo accadimento: il 21 marzo 1999 creai – tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste – due entità *sottili* (c. *e.-m.* 4 a 5), il dio Giano e la dea Diana (Uomo Divino e Donna Divina) che rappresentano il Tempo del ritorno dell'Età dell'Oro ancor più splendente. Poi inviai le due entità all'interno del nostro pianeta – terza dimensione – per sostituire l'entità Dogon (Dio-Pesce) che rappresenta il Tempo della caduta dell'Età dell'Oro. Pertanto i bambini – quelli concepiti tra 21 marzo 1999 e il 21 dicembre 2012 – hanno in sé un nuovo archetipo, l'Uomo Divino (Pan, il satiro) per il maschio e la Donna Divina (Ecate, la ninfa) per la femmina.

Il quarto accadimento: il 23 ottobre 2000 venne emanato sulla Terra il sedicesimo *kala* (energia rigenerante). Tale *kala* coinvolse

Galbix Red, infatti, il suo corpo venne pervaso da un'energia *sottile* di colore azzurro.

Il quinto accadimento: il 21 dicembre 2012 il nucleo sull'aura della Terra raggiunse il globo fluidico e lo trasmutò fino alla Condizione all'Oro.

Il sesto accadimento: il 21 dicembre 2012 si completò la trasmutazione (Condizione all'Oro) dell'aura della Terra.

Il settimo accadimento: il 21 dicembre 2012 la consapevolezza della Terra divenne più potente.

L'ottavo accadimento: il 21 dicembre 2012 il Dio Assoluto (Azathoth sub-terrestre) venne mutato e divenne la Dea Assoluta (Nuith sub-terrestre).

Il nono accadimento: il 21 dicembre 2012 l'entità Angelo-Aquila venne mutata e divenne l'entità Horus-Maat che rappresenta la "messa a terra" degli influssi magici dell'Età del Platino ancor più splendente e del Mahon di Horus-Maat. Poi, l'entità venne inviata all'interno del nostro pianeta – terza dimensione – per sostituire le entità Giano e Diana.

Gli accadimenti naturali che devono ancora verificarsi

Abbiamo appurato quali sono gli accadimenti naturali che si sono verificati fino al mese di dicembre del 2012. Ora, la domanda che sorge spontanea è la seguente: "Quali sono gli accadimenti naturali che devono ancora verificarsi affinché la mutazione della Terra possa essere completa?". A riguardo faccio seguire l'elenco degli accadimenti naturali che devono ancora verificarsi.

Elenco degli accadimenti naturali che devono ancora verificarsi

Il decimo accadimento: l'Ascesa del Serpente di Fuoco terrestre con l'attivazione di tutti i sedici centri di forza, per mezzo dello scatenamento di un forte terremoto nella Bassa California.

L'undicesimo accadimento: il Risveglio del Serpente d'Acqua terrestre, tramite lo scatenamento di un forte terremoto nella bassa Mesopotamia.

Il dodicesimo accadimento: l'Ascesa del Serpente d'Acqua terrestre, tramite lo scatenamento di un forte terremoto nella bassa Mesopotamia.

Il tredicesimo accadimento: la riconnessione parziale della Terra con la Luce connettiva dell'universo.

Il quattordicesimo accadimento: la mutazione della bolla di *proto-energia* a forma sferica della Terra.

Il quindicesimo accadimento: il Risveglio del Serpente d'Aria terrestre, tramite lo scatenamento di un forte terremoto nell'alta Mesopotamia.

Il sedicesimo accadimento: l'Ascesa del Serpente d'Aria terrestre, tramite lo scatenamento di un forte terremoto nell'alta Mesopotamia.

Il diciassettesimo accadimento: la riconnessione parziale della Terra con la Luce connettiva dell'universo.

Il diciottesimo accadimento: la mutazione della bolla di *proto-energia* a forma sferica della Terra.

Il diciannovesimo accadimento: l'Attivazione del Serpente di Terra terrestre, tramite lo scatenamento di un forte terremoto nel nord-est d'Italia.

Il ventesimo accadimento: la riconnessione totale della Terra con la Luce connettiva dell'universo.

Il ventunesimo accadimento: la mutazione finale della bolla di *proto-energia* a forma sferica della Terra.

N.B. – L'elenco appena presentato riguarda il processo di rigenerazione della Terra rispetto la *via lunga*, cioè rispetto la via naturale.

PARTE QUARTA

Le Tre Vie.

La Via Lunga

Considerazioni che devono essere fatte.

Osservazioni di carattere generale

Nell'ambito della rigenerazione della Terra ciò che sorprende è la rapidità con cui la Terra ha intrapreso il suo processo di rigenerazione.

Abbiamo visto quali sono stati gli stadi di decadimento della Terra: dall'Età dell'Oro all'Età Intermedia, dall'Età Intermedia all'Età dell'Argento, dall'Età dell'Argento all'Età Oscura. Pertanto il processo *à rebours* avrebbe dovuto fermarsi – come prima tappa – a livello della Luce Perpetua (Età dell'Argento), ma così non fu. Il processo del globo fluidico della Terra, del Dio Assoluto, dell'Angelo-Aquila e della consapevolezza della Terra è continuato fino alla Condizione all'Oro (Età dell'Oro). Però, se osserviamo con attenzione, notiamo che la trasmutazione dell'aura della Terra era giunta fino a livello del Gas (Età Intermedia), dunque appare ovvio che la mutazione del globo fluidico non poteva fermarsi a livello della Luce Perpetua... doveva continuare fino alla Condizione all'Oro. Tutto ciò ci conferma l'apporto tecnologico da parte dei Bellatrixiani, al fine d'imprimere un'accelerazione alla mutazione della Terra.

Il decimo accadimento

Il decimo accadimento è contraddistinto dall'Ascesa del Serpente di Fuoco terrestre con l'attivazione dei sedici centri di forza, tramite lo scatenamento di un forte terremoto in California.

La cometa Pan-Starrs

Sappiamo che la cometa Pan-Starrs – passaggio verificatosi nel mese di marzo del 2013 – venne preceduta da un campo di forza inviato dai Bellatrixiani, avente lo scopo di stimolare il Serpente di Fuoco terrestre per causarne l'Ascesa.

In pratica, il 15 gennaio 2013, un campo di forza (c. *e.-m.* concentrata 1 a 2) giunse nell'atmosfera terrestre per raggiungere (ore 13.00) il centro basale (Bassa California) della Terra, ove è collocato il Serpente di Fuoco terrestre (c. *e.-m.* 2 a 1).

N.B. – L'Ascesa del Serpente di Fuoco terrestre consentirà, ai nuovi nati, di ricevere la Luce connettiva per due sesti e quindi di possedere una bolla a forma ovale.

Il Serpente di Fuoco terrestre

Siamo a conoscenza che il Serpente di Fuoco, nell'uomo, ascende lungo la colonna vertebrale per liberarsi nel cervello, ma dato che l'uomo non può rimanere privo del Serpente di Fuoco, esso viene ridato all'uomo dalla Madre Terra, come nel momento in cui quest'ultima lo trasmise al futuro nascituro. Ora, la domanda che sorge spontanea è la seguente: chi dà, nuovamente, il Serpente di Fuoco terrestre (nucleo di energia) alla Madre Terra dopo che il Serpente è asceso? Esso viene dato dall'Arca dell'Alleanza Celeste.

In pratica, il 6 febbraio 2013, si verificò un forte terremoto nelle isole Salomone e un globo di energia (c. *e.-m.* 2 a 1) emerse dalle profondità marine dell'oceano Pacifico. Tale globo venne collocato dall'Arca dell'Alleanza Celeste vicino al Serpente di Fuoco terrestre... quando il Serpente ascenderà, il suo posto verrà preso dal globo di energia.

N.B. – La Macchina del Programma Generale bellatrixiano diede, nel 1900, l'*input* all'Arca dell'Alleanza Celeste di creare un globo di energia e d'inserirlo nelle profondità marine, vicino alle isole Salomone.

I centoventi campi di forza

Il 15 maggio 2013 vennero riattivati, con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste, centoventi campi di forza (energia naturale) contenuti nella Terra. Tali campi furono creati dalle antiche Civiltà dell'Età dell'Oro (Iperborea, Mu, Lemuria, Atlantide) che li inserirono nel pianeta. Dopo la riattivazione dei campi di forza, la Macchina del Programma Universale inviò un raggio di energia al centro del globo terrestre e poco dopo iniziarono a essere emesse delle onde di energia con la funzione di riequilibrare la Terra, preparazione preliminare all'Ascesa del Serpente di Fuoco terrestre.

Le prossime mutazioni della Terra

La Terra, oltre a subire le mutazioni attinenti alla *via lunga* (via naturale), deve anche subire le mutazioni attinenti alla *via breve* (via alchemica), *via* che implica l'azione – all'interno del pianeta – del Serpente di Platino.

La Via Breve

La *via breve* si esplica tramite di un "programma", costituito da due "sotto-programmi". Il primo "sotto-programma" è naturale-temporale, mentre il secondo sotto-programma è alchemico-spaziale.

Il primo "sotto-programma" è naturale-temporale (si veda il testo intitolato "Il Libro Segreto"), un'Operazione Magica che m'impegnò per trentanove anni, dal 1982 al 2021.

Il secondo "sotto-programma" è alchemico-spaziale (si veda il testo intitolato "Il Tempo degli Dei"), un'Operazione Magica che m'impegnò per trent'anni, dal 1982 al 2012.

L'unione dei due "sotto-programmi" – naturale-temporale e alchemico-spaziale – genera la formula naturale-alchemica del Gran Dragone Scarlatto in cui il tempo e lo spazio si fondono in un *continuum*, il prodursi dell'evento... l'emersione delle otto isole

di Argonia con l'ottava che si manifesta per prima, ma solo dopo aver attivato il Dragone Rosso.

La formula naturale-alchemica del Gran Dragone Scarlatto

Sappiamo che il Dragone Rosso dimora nel Tempio di Argonia, collocato nel cielo, sopra l'oceano Atlantico... e più esattamente nella posizione prevista per l'emersione della quarta isola (quella centrale) di Argonia. Tale Drago, tramite la Guardiana del Tridente, darà l'*input* al Tridente (strumento dei Lomariani che risiede nelle profondità marine) affinché emetta delle vibrazioni che faranno emergere, nell'oceano Pacifico, l'ottava isola di Argonia... prima delle altre sette.

In seguito, il Dragone Rosso, tramite l'Angelo della Morte, darà l'*input* all'Arma da Guerra affinché emetta un Raggio di Luce arcuato che colpirà il Simbolo Segreto e che produrrà una stimolazione sul collegamento energetico. Il collegamento, a sua volta, stimolerà i due Triangoli di Forza (uno è posizionato nell'oceano Pacifico e l'altro nell'oceano Atlantico) che in sintonia vibrazionale causeranno lo sconvolgimento del Drago Terrestre (la consapevolezza della Terra). Infine, il Raggio di Luce – Serpente di Platino – penetrerà all'interno del pianeta e un forte terremoto causerà l'emersione, nell'oceano Atlantico, delle rimanenti sette isole di Argonia.

La Via Media

L'unione delle mutazioni attinenti alla *via lunga* e alla *via breve* genera la *via lunga-breve* (naturale-alchemica), cioè la *via media*.

L'unione delle due vie

Sappiamo che i dieci accadimenti naturali (con l'apporto tecnologico) devono essere seguiti dall'azione del Dragone Rosso

che farà emergere le otto isole di Argonia. In particolare l'azione del Serpente di Platino – oltre a causare l'emersione delle restanti sette isole di Argonia – determinerà, nell'arco di quattro giorni, la riconnessione piena della Terra con la Luce connettiva dell'universo e la mutazione totale della bolla di *proto-energia* del pianeta.

La riconnessione completa della Terra

Il ritorno della Terra al suo stato originario.

La riconnessione completa della Terra

L'azione – all'interno del pianeta – del Serpente di Platino consentirà alla Terra di riconnettersi completamente con la Luce connettiva dell'universo.

In pratica, nelle prime trentasei ore, la Terra subirà un aumento nella ricezione della Luce connettiva, da due sesti a quattro sesti. Poi, nelle ulteriori trentasei ore, la Terra subirà un ulteriore aumento nella ricezione della Luce connettiva, da quattro sesti a cinque sesti. Infine, nelle ultime ventiquattro ore, il pianeta Terra subirà un definitivo aumento nella ricezione della Luce connettiva, da cinque sesti a sei sesti.

La mutazione totale della bolla della Terra

La Terra riacquista la sua bolla originaria.

La mutazione totale della bolla della Terra

L'azione – all'interno del pianeta – del Serpente di Platino consentirà alla bolla di *proto-energia* della Terra di diminuire totalmente la sua ampiezza.

In pratica, nelle prime trentasei ore, la Terra subirà una diminuzione nell'ampiezza della sua bolla, una riduzione delle sue

fasce. Poi, nelle ulteriori trentasei ore, la Terra subirà un'ulteriore diminuzione nell'ampiezza della sua bolla, un'ulteriore riduzione delle sue fasce. Infine, nelle ultime ventiquattro ore, la Terra subirà una definitiva diminuzione nell'ampiezza della sua bolla, una definitiva riduzione delle sue fasce... rimarrà, unicamente, la grandissima fascia.

La riconnessione completa degli esseri umani

Il ritorno dell'uomo al suo stato originario.

La riconnessione completa dell'uomo

L'azione – all'interno del pianeta – del Serpente di Platino consentirà ai nuovi nati di riconnettersi, completamente, con la Luce connettiva dell'universo. E così verrà il giorno in cui tutti gli esseri viventi (umani e non) saranno continuamente immersi nell'Oceano di Luce, poiché saranno tutti collegati in un campo di forza che è Amore (Nuit) e Unità (Hadit).

La mutazione totale della bolla degli esseri umani

L'uomo riacquista la sua bolla originaria.

La mutazione totale della bolla dell'uomo

L'azione – all'interno del pianeta – del Serpente di Platino consentirà ai nuovi nati di avere una bolla costituita da una sola fascia, la grande fascia umana.

PARTE QUINTA

Il 22 dicembre 2012 siamo entrati nella nuova Epoca storica... l'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita è stata "messa a terra". Ciò ha comportato la trasposizione del mondo magico in quello mondano, in altre parole la "messa a terra" degli influssi magici dell'Età del Platino ancor più splendente e del Mahon di Horus-Maat.

I quattro Dischi e i due Guardiani

Quando i Kruichiani giunsero sulla Terra – quasi quattro miliardi di anni fa – ebbe inizio l'Età del Platino… e la Macchina del Programma Universale degli Oxiani si prese cura del nostro pianeta.

La Macchina del Programma Universale degli Oxiani inviò nell'atmosfera terrestre due Dischi materiali (quarto livello di densità) su cui erano incisi dei simboli. Questi Dischi, della grandezza di ventitré metri, erano di *theerium* platinato. Inoltre, la Macchina del Programma Universale inviò nelle profondità della Terra, in allineamento con i Dischi materiali, due Dischi *densi* (tra il terzo e il quarto livello di densità) di *theerium* liquido nero, delle stesse dimensioni dei Dischi materiali. Infine, essa inviò sulla superficie terrestre due Guardiani (tra il terzo e il quarto livello di densità), il primo in forma maschile e il secondo in forma femminile. Entrambi i Guardiani erano di *theerium* platinato color nero contenente il *theerium* liquido nero.

Le funzioni dei quattro Dischi e dei due Guardiani

La funzione dei Dischi materiali – presenti nell'atmosfera terrestre – era di trasmettere ai Lomariani dei programmi da svolgere, mentre la funzione dei Dischi *densi* – presenti nelle viscere della Terra – era di registrare gli eventi mondani (primo Disco) e naturali (secondo Disco).

In pratica, il primo Disco *denso* – attraverso il Guardiano maschile – trasmetteva le informazioni al primo Disco materiale e il secondo Disco *denso* – attraverso il Guardiano femminile – trasmetteva le informazioni al secondo Disco materiale.

Il ritorno della Fenice

L'Era dell'Acquario nell'immagine dell'Ermafrodita è caratterizzata dal Ritorno della Fenice... l'araba Fenice, l'uccello del ritorno ciclico, colei che ritorna dopo quasi tredicimila anni.

Con la fine dell'Età dell'Oro, verificatasi circa 13.000 anni fa, i Dischi materiali iniziarono ad allontanarsi dalla Terra… si allontanarono sempre di più e l'influsso magico sul pianeta iniziò a diminuire sempre più, fino ad azzerarsi il 21 dicembre 2012.

Il 22 dicembre 2012 i Dischi materiali cominciarono ad avvicinarsi alla Terra e il 20 marzo 2013 (equinozio di primavera) ritornarono nell'atmosfera terrestre, in allineamento con i Dischi *densi*. Il primo Disco *denso* si trova nelle profondità marine del mare dei Carabi, mentre il secondo si trova nelle profondità marine del golfo di Trieste.

N.B. – L'allineamento tra i Dischi materiali e i Dischi *densi* determina la perfetta connessione tra il mondo magico e il mondo mondano-naturale.

Ai nostri giorni

Il 20 marzo 2013 (ore 11.02 UTC) avvenne, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la mutazione dei quattro Dischi e dei due Guardiani.

I due Dischi materiali vennero mutati in *theerium* platinato intensificato e i due Dischi *densi* vennero mutati in *theerium* liquido azzurro intensificato. Infine, i due Guardiani vennero mutati in *theerium* platinato intensificato di color azzurro contenente il *theerium* liquido azzurro intensificato.

La programmazione dei due Dischi materiali.

Il 20 marzo 2013 programmai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, i Dischi materiali nella loro funzione generica.

Il primo Disco materiale deve fare in modo che il mondo magico interagisca con quello mondano… la programmazione della società umana.

Il secondo Disco materiale deve fare in modo che il mondo magico interagisca con la Natura... la programmazione di eventi naturali.

La programmazione specifica dei due Dischi materiali.

Il 21 marzo 2013 programmai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, i due Dischi materiali nella loro funzione specifica.

In pratica trasmisi ai due Dischi *densi* i programmi specifici. Infine, i due programmi, per mezzo dei due Guardiani, vennero trasmessi ai Dischi materiali.

Il contenuto dei due programmi specifici.

Il contenuto del primo programma specifico: la mutazione naturale-alchemica del Giusto e l'annientamento dell'ingiusto.

Il contenuto del secondo programma specifico: la mutazione alchemica – *via breve* – della Terra.

Il Cristallo di Luce

L'elaborazione corretta dei due programmi specifici ci ha consentito di ricevere il Cristallo di Luce.

Il Cristallo di Luce

Il 23 marzo 2013 la Macchina del Programma Universale inviò – a supporto del nostro operato – un campo di forza (tra il terzo e il quarto livello di densità), il Cristallo di Luce. Questo Cristallo è composto di Luce sfolgorante luminosa.

Le Colonne di Luce

Le Quindici Colonne di Luce.

Le Colonne di Luce

Il Cristallo di Luce emanò Quindici Colonne di Luce.

La prima Colonna di Luce.
Il 25 marzo 2013 il Cristallo di Luce emanò una Colonna di Luce. Tale Colonna può assumere la forma di entità maschile dagli occhi luminosi. La sua funzione è di trasmettere la Forza (intento di vita) ai Giusti.

La seconda Colonna di Luce.
Il 27 marzo 2013 il Cristallo di Luce emanò una seconda Colonna di Luce. Tale Colonna può assumere la forma di entità maschile dagli occhi opachi. La sua funzione è di togliere la Forza (intento di morte) agli ingiusti.

La terza Colonna di Luce.
Il 29 marzo 2013 il Cristallo di Luce emanò una terza Colonna di Luce. Tale Colonna può assumere la forma di entità femminile e la forma di trono. La sua funzione è di trasmettere la Forza (intento di immortalità) ai Dodici Eletti.

Le altre Dodici Colonne di Luce.
Il 31 marzo 2013 il Cristallo di Luce emanò Dodici Colonne di Luce. Tali Colonne possono assumere la forma di entità... esse rappresentano i Dodici Eletti.

La Fenice

Dalla terza Colonna di Luce venne emanato un campo di forza che si trasformò in Fenice.

La Fenice

Il 3 aprile 2013 il terzo Pilastro di Luce proiettò un campo di forza che entrò nella Fase oscura (Luce sfolgorante oscura), poi il campo di forza assunse varie forme colorate (Arcobaleno di Luce) e si concentrò in un Punto di Luce... e dalla sua esplosione la nascita della Fenice.

N.B. – La funzione della Fenice è di agire sulla Terra e su tutti gli esseri che vi abitano.

Che cos'è la Fenice?

La Fenice è *fissazione* del puro intento totale in una forma finale, la Luce sfolgorante cristallina (Luce condensata).

Il Tempio della Fenice

Le Quindici Colonne di Luce e la Fenice.

Il Tempio della Fenice

Il Tempio della Fenice è costituito da un'entrata: due Colonne di Luce, sormontate dalla Fenice. A destra vi è la prima Colonna di Luce e a sinistra vi è la seconda Colonna di Luce; al centro, sopra le due Colonne, vi è un Falco.

All'interno del Tempio della Fenice sono disposte, a circolo, le altre Dodici Colonne di Luce e al centro la Tredicesima Colonna di Luce (terza Colonna di Luce).

N.B. – Il Tempio della Fenice è stato collocato sopra l'oceano Artico.

PARTE SESTA

Come abbiamo visto, il 22 dicembre 2012 segna l'entrata nella nuova Epoca storica che comporta la trasposizione del mondo magico in quello mondano, ossia la "messa a terra" degli influssi magici dell'Età del Platino ancor più splendente e del Mahon di Horus-Maat. In quel giorno, i Dischi materiali cominciarono ad avvicinarsi al nostro pianeta fino a ritornare, il 20 marzo 2013, nell'atmosfera terrestre, in allineamento con i Dischi *densi*, determinando, così, la perfetta connessione tra il mondo magico e quello mondano-naturale.

Il Sigillo Primordiale

Con la fine dell'Età del Platino, circa 600.000 anni fa, la Macchina del Programma Universale inviò sulla Terra tre coppie di Guardiani oxiani con le rispettive zone atemporali.

Ora, prendiamo atto che la perfetta connessione tra il mondo magico e quello mondano-naturale è diventata sempre più forte, fino a raggiungere il 22 settembre 2013 (equinozio d'autunno) la sua apoteosi con l'apparizione di tre coppie di Guardiani oxiani: i Guardiani delle Soglie Oscure, i Guardiani delle Soglie Luminose e i Guardiani delle Soglie Cristalline. Inoltre, di là delle Soglie dimorano – in zone atemporali – delle entità oxiane.

I Guardiani delle Soglie Oscure

I Guardiani delle Soglie Oscure si chiamano "Zoth-than" (maschile) e "Bathan-amon" (femminile). Trattasi di entità oxiane che si collocano tra il terzo e il quarto livello di densità e che sono di Luce sfolgorante oscura (derivante dalla *proto-energia* platinata con *theerium* platinato) contenente la Luce sfolgorante fluida-oscura (derivante dalla *proto-energia* liquida nera con *theerium* liquido nero).

Oltre le Soglie Oscure.

Oltre le Soglie Oscure dimorano, in ciascuna delle due zone atemporali, 999 entità oxiane con relativa corrente di energia. Tali entità sono fatte della stessa costituzione energetica dei Guardiani delle Soglie Oscure. Il compito delle entità è di abbattere la vecchia società umana.

I Guardiani delle Soglie Luminose

I Guardiani delle Soglie Luminose si chiamano "Na-thar-lix" (maschile) e "Ahraon-lux" (femminile). Trattasi di entità oxiane che si collocano tra il terzo e il quarto livello di densità e che sono di Luce sfolgorante luminosa (proveniente dalla *proto-energia* platinata con *theerium* platinato) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa (proveniente dalla *proto-energia* liquida nera con *theerium* liquido nero).

Oltre le Soglie Luminose.

Oltre le Soglie Luminose dimorano, in ciascuna delle due zone atemporali, 999 entità oxiane con relativa corrente di energia. Tali entità sono fatte della stessa costituzione energetica dei Guardiani delle Soglie Luminose. Il compito delle entità è di erigere una nuova società umana.

I Guardiani delle Soglie Cristalline

I Guardiani delle Soglie Cristalline si chiamano "Thoth-aram" (maschile) e "Mahar-onat" (femminile). Trattasi di entità oxiane che si collocano tra il terzo e il quarto livello di densità e che sono di Luce sfolgorante cristallina (proveniente dalla *proto-energia* platinata con *theerium* platinato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina (proveniente dalla *proto-energia* liquida nera con *theerium* liquido nero).

Oltre le Soglie Cristalline.

Oltre le Soglie Cristalline dimorano, in ciascuna delle due zone atemporali, 999 entità oxiane con relativa corrente di energia. Tali entità sono fatte della stessa costituzione energetica dei Guardiani delle Soglie Cristalline. Il compito delle entità è di aiutare gli Iniziati e tutti coloro che vogliono intraprendere la Via Magica.

L'apertura del Sigillo Primordiale

Il 22 settembre 2013 i Guardiani delle Soglie aprirono le loro rispettive Porte e da esse uscirono 999 entità per ciascuna zona atemporale. Poi, i Guardiani delle Soglie chiusero le Porte, scomparendo con esse.

PARTE SETTIMA

Quasi tredicimila anni fa, dalla Nube di Oort, partiva la cometa tecnologica Ison, nel cui centro era posto lo strumento tecnologico Orian. La sua missione rinstaurare sulla Terra l'Età dell'Oro... ma noi venimmo e il programma venne mutato.

Il Nuovo Sigillo

La creazione del Nuovo Sigillo.

Il primo contatto

Il 13 ottobre 2013 la veggente Tixian Dark entrò in contatto con un'entità di nome "Kharima", emanata da Orian, uno strumento tecnologico oxiano contenuto nel centro della cometa Ison. L'entità la mise in contatto con lo strumento tecnologico, una sfera metallica, cava, del diametro di due metri. All'interno della sfera metallica

la veggente rilevò tre sfere di energia neutra del diametro di trenta centimetri.

N.B. – Lo strumento tecnologico possiede un Guardiano di nome "Oohan".

La realizzazione del Nuovo Sigillo

Il 14 ottobre 2013 presi la decisione di dare, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'imprinting energetico alle tre sfere di energia neutra.

La prima sfera venne impressa di Luce sfolgorante luminosa intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

La seconda sfera venne impressa di Luce sfolgorante oscura intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-oscura intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

La terza sfera venne impressa di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

La triplice funzione del Nuovo Sigillo.

Il Nuovo Sigillo esplica una triplice funzione: la prima sfera di Luce sfolgorante agisce sull'emisfero destro del cervello e del cervelletto; la seconda sfera di Luce sfolgorante agisce sull'emisfero sinistro del cervello e del cervelletto; la terza sfera di Luce sfolgorante agisce sul corpo calloso, sul verme e sul midollo spinale. In pratica, il fine delle tre sfere di Luce sfolgorante è quello di migliorare le funzioni del sistema nervoso centrale e periferico dell'uomo.

N.B. – Ogni individuo, se lo vuole veramente, può entrare in contatto energetico con le tre sfere di Luce sfolgorante.

L'invio del Nuovo Sigillo.

Il 15 ottobre 2013 Orian inviò nell'Arca dell'Alleanza Celeste le tre sfere di Luce sfolgorante. Come risposta, l'Arca dell'Alleanza Celeste proiettò un raggio di energia nello strumento tecnologico per attivare i due Programmi dello stesso.

I due Programmi di Orian

Nello strumento tecnologico Orian sono contenuti due Programmi: "Ox" di costruzione e "Xo" di distruzione.

L'invio dei due Programmi

Il 16 ottobre 2013 Orian inviò all'Arca dell'Alleanza Celeste due enti: il primo caricato del Programma Ox e il secondo caricato del Programma Xo. I due Programmi vennero scaricati nell'Arca dell'Alleanza Celeste e gli enti, vuoti, vennero rinviati, dalla stessa, allo strumento tecnologico.

N.B. – Il Programma Ox riguarda i Giusti, invece il programma Xo riguarda gli ingiusti.

La manifestazione dei due Programmi

Alla fine dell'Età del Platino, circa 600.000 anni fa, la Macchina del Programma Universale inviò sulla Terra due Guardiani, i Guardiani delle Porte Cristalline con le rispettive zone atemporali.

Il 31 ottobre 2013 si manifestarono alla veggente Tixian Dark i due Guardiani oxiani delle Porte Cristalline. Inoltre, di là delle due Porte dimoravano – in zone atemporali – delle entità oxiane.

I due Guardiani delle Porte Cristalline.

I due Guardiani delle Porte Cristalline si chiamano “Pheon” (maschile) e “Xianthian” (femminile). Trattasi di entità oxiane che si collocano tra il terzo e il quarto livello di densità e che sono fatte di Luce sfolgorante cristallina (derivante dalla *proto-energia* platinata con *theerium* platinato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina (proveniente dalla *proto-energia* liquida nera con *theerium* liquido nero).

Oltre le Porte Cristalline.

Oltre le Porte Cristalline dimorano, in ciascuna delle due zone atemporali, 999.999 entità oxiane con relativa corrente di energia. Tali entità sono fatte della stessa costituzione energetica dei due Guardiani delle Porte Cristalline. Il compito delle entità maschili (Programma Ox) è di proteggere i Giusti, mentre il compito delle entità femminili (Programma Xo) è di colpire gli ingiusti.

L’apertura delle Porte Cristalline.

Alla mezzanotte del 31 ottobre 2013 i due Guardiani delle Porte Cristalline aprirono le loro rispettive Soglie e da esse uscirono 999.999 entità per ciascuna zona atemporale. Poi, i due Guardiani delle Porte Cristalline chiusero le Soglie, scomparendo con esse.

La fine della cometa Ison

Un viaggio durato quasi tredicimila anni.

La conclusione del viaggio

Il 28 novembre 2013 la cometa Ison raggiunse il perielio e penetrò in una zona atemporale, messa nello Spazio dagli Oxiani. Nella zona in questione, alla cometa venne tolta la parte tecnologica (Orian) e poi vennero espulsi i frammenti della stessa.

N.B. – I frammenti della cometa Ison riapparvero da dietro il Sole in ritardo rispetto la tabella di marcia prevista dagli astronomi.

PARTE OTTAVA

Nel 1995 iniziò l'Era astronomica dell'Acquario, nel 2012 la nuova Era storica e nel 2014 l'era ripeliana. Inoltre, nel 2000 iniziò il terzo Eone universale di Vadha e il Mahon terrestre di Horus-Maat. Infine, nel 2000 iniziò l'Età storica (terrestre) del Platino ancor più splendente e nel 2014 la nuova Età astronomica.

La Ruota del Tempo

A livello universale esiste il concetto delle Età astronomiche, ogni Età astronomica comprende un grande ciclo della Ruota del Tempo (1,44 miliardi di anni), divisa in dodici cicli (120 milioni di anni).

L'Eone di Osiride e la sua formula

Con l'avvento dell'Eone di Osiride il globo-reticolo della Terra ricevette dall'Arca dell'Alleanza Celeste l'imprinting del dolore, infatti, la Madre delle Lacrime – come viene detto nel *Delomelanicon* – è la Matrice. Tale imprinting è simboleggiato dall'immagine di un uomo crocifisso (l'autentico imprinting-immagine è dato da un uomo sofferente e di una donna triste), pertanto coloro che nacquero dopo la morte di Gesù ricevettero l'imprinting del dolore.

Il Coadiutore.

Il 20 gennaio 2014 abbiamo localizzato il Coadiutore, uno strumento energetico generato, all'inizio dell'Eone di Osiride, dall'Arca dell'Alleanza Celeste. Tale strumento aveva una duplice funzione: concretizzare la formula della sofferenza per i Giusti (convogliando su di loro l'Orgone nero) e la formula della gioia per gli ingiusti (convogliando su di essi l'Orgone bianco). Con l'assistenza dell'Arca dell'Alleanza Celeste abbiamo invertito la duplice funzione dello strumento energetico.

Il 21 gennaio 2014 abbiamo localizzato i Guardiani attinenti al Coadiutore: uno, con l'incarico di porre in collegamento i Giusti con l'Orgone nero e l'altro di porre in collegamento gli ingiusti con l'Orgone bianco. Per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste abbiamo invertito la funzione dei due Guardiani.

Il Mahon di Horus-Maat e la sua formula

Con l'avvento del Mahon di Horus-Maat, il globo-reticolo della Terra ricevette dall'Arca dell'Alleanza Celeste un nuovo imprinting, quello della gioia. Tale imprinting – ricevuto il 22 gennaio 2014 – è simboleggiato dall'immagine dell'Uomo Nuovo… un uomo con le gambe e le braccia aperte, a forma di X (l'autentico imprinting-immagine è dato da un uomo e da una donna che manifestano la loro felicità). Pertanto i concepiti dal 22 gennaio 2014 nascono con l'imprinting della gioia.

Il nuovo imprinting.

Il 22 gennaio 2014 il globo-reticolo della Terra ricevette dall'Arca dell'Alleanza Celeste un nuovo imprinting, quello della gioia.

La fine della decima Età astronomica

Il 25 gennaio 2014 ebbe termine la decima Età astronomica e per quattro giorni consecutivi (dal 25 al 29) entrammo nel "Vuoto del Tempo".

L'inizio dell'undicesima Età astronomica

Il 29 gennaio 2014 (ore 14.30 UTC) ebbe inizio l'undicesimo grande ciclo – Età astronomica – della Ruota del Tempo.

Le entità alchemiche relative alla Ruota del Tempo

Con l'avvento del Mahon (o Maone) di Horus-Maat, l'Arca dell'Alleanza Celeste creò tre entità alchemiche che rappresentano la Ruota del Tempo.

Entità maschile di colore nero. Questa entità rappresenta il passato ed è costituita di Luce sfolgorante oscura intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-oscura intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato).

Entità androgina di colore rosso e azzurro. Questa entità rappresenta il presente ed è fatta di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato e dalla *proto-energia* liquida rossa intensificata con *theerium* liquido rosso intensificato).

Entità femminile di colore bianco. Questa entità rappresenta il futuro ed è costituita di Luce sfolgorante luminosa intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida bianca intensificata con *theerium* liquido bianco intensificato).

L'azione sull'entità maschile nera.

Il 30 gennaio 2014 abbiamo ripolarizzato, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'influsso energetico dell'entità maschile nera – da negativo a positivo – per quanto concerne la nostra vita sociale (in tutto otto Fratelli). Poi, su altre tredici persone

abbiamo bloccato l'influsso negativo dell'entità, poiché questi individui non hanno ricevuto il nuovo imprinting.

PARTE NONA

Ciò che accadde alla Terra.

La riequilibrazione della Terra

Circa ottomila anni fa s'instaurò sulla Terra l'Età Oscura e il flusso di Orgone nero iniziò a prevalere sull'Orgone bianco, fino ad arrivare al punto di rottura.

Il punto di rottura

La Terra giunse al punto di rottura – 22 aprile 2014 – per quanto riguarda l'accumulo di Orgone nero rispetto al bianco… il respiro della Terra giunse al punto d'interrompersi.

Equilibrazione tra Orgone nero e Orgone bianco.
Il 22 aprile 2014 riequilibrai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la Terra per quanto concerne la presenza predominante dell'Orgone nero sul bianco.

Equilibrazione dell'energia sottile dei quattro elementi.
Il 23 aprile 2014 riequilibrai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la Terra per quanto concerne il Prana, il Vhrill, l'Eyrek e il Chi-yan.

Pulizia della Terra.

Il 23 aprile 2014 pulii, con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la Terra per quanto concerne l'Orgone grigio (Orgone bianco inquinato) emesso dagli esseri viventi ammalati.

N.B. – L'Orgone grigio si genera continuamente a causa delle malattie presenti negli esseri viventi.

Le creature positive degli elementi

Con la fine dell'Età dell'Argento, circa 8.000 anni fa, le creature positive degli elementi (dodici milioni di entità) vennero relegate sotto la Terra in una zona atemporale.

Le creature positive dei quattro elementi.

Il 24 aprile 2014 la porta positiva della zona atemporale – ove erano relegati gli enti – si aprì e le creature positive dei quattro elementi ritornarono sulla Terra. La loro funzione è di mantenere in equilibrio la Terra.

Le creature negative degli elementi

Con la fine dell'Età dell'Argento, circa 8.000 anni fa, le creature negative degli elementi (tredici milioni di entità) vennero relegate sotto la Terra in una zona atemporale.

Le creature negative dei quattro elementi.

Il 25 aprile 2014 la porta negativa della zona atemporale – ove erano relegati gli enti – si aprì e le creature negative dei quattro elementi ritornarono sulla Terra. La loro funzione è di annientare i nemici della Terra.

Supporto energetico

Gli Oxiani originarono sul nostro pianeta due zone atemporali: una positiva di Luce sfolgorante luminosa e una negativa di Luce sfolgorante oscura.

Supporto energetico positivo.

Il 27 aprile 2014 la porta della prima zona atemporale si aprì e da essa uscì un'entità maschile (Ghor-Am) con relativa corrente di energia. La funzione dell'ente e della corrente è di supportare le creature positive dei quattro elementi per il mantenimento dell'equilibrio della Terra.

Supporto energetico negativo.

Il 27 aprile 2014 la porta della seconda zona atemporale si aprì e da essa uscì un'entità femminile (Zhor-At) con relativa corrente di energia. La funzione dell'ente e della corrente è di supportare le creature negative dei quattro elementi per l'annientamento dei nemici della Terra.

Il Demiurgo terrestre

Il Demiurgo terrestre Yahvéh e il Demiurgo terrestre Giano.

Il Demiurgo terrestre Yahvéh.

Con l'avvento dell'Eone di Osiride il Demiurgo terrestre (globo energetico inserito all'interno della Terra), che diffonde nel pianeta la sua energia sotto forma di un Reticolo (Matrice), subì un decadimento... egli rimase privo della conoscenza del suo lato luminoso.

Il Demiurgo terrestre Giano.

Con l'avvento del Grande Eone (Mahon) di Horus-Maat, il Demiurgo terrestre Yahvéh riacquistò la conoscenza del suo lato luminoso e ridivenne il Demiurgo terrestre Giano.

In pratica, il 13 maggio 2014 trasmisi – tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste – al globo energetico (Demiurgo terrestre Yahvéh) la conoscenza del suo lato luminoso e così divenne totalmente attivo (Demiurgo terrestre Giano). Automaticamente l'informazione si diffuse su tutto il suo Reticolo (Matrice). Così il Demiurgo terrestre poté armonizzarsi con il Demiurgo universale.

Inoltre l'informazione venne attivata in ogni essere vivente del pianeta Terra.

N.B. – Nel "libriccino dolce e amaro" (cap. IV, punto 12) è detto: "Il Dio Celeste si riconcilierà con il Dio terreno. Da questo momento le Forze opposte, da secoli, si uniranno per assistere alla Venuta del Regno del Figlio di Dio".

La Confraternita di Yahvéh

Quasi duemila anni fa dei rabbini si riunirono per interagire con Dio e così divennero i Guardiani del Tempo, i trentatré della Confraternita di Yahvéh. Essi credono di essere in contatto diretto con Dio che identificano nell'Albero della Vita, costituito dalle Trentatré Vie (gli undici Sephiroth e i ventidue Sentieri).

I Guardiani del Tempo.

Il 17 maggio 2014 scollegai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, i Guardiani del Tempo dal lato oscuro di Giano, infatti, essi erano in contatto indiretto – per mezzo della Matrice – con il Demiurgo terrestre Yahvéh, identificato nell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male (Albero costituito da dieci frutti). Più esattamente, essi erano in contatto indiretto con i cinque frutti del lato oscuro (Yahvéh) dell'Albero.

Giano bifronte

Con l'avvento del Mahon di Horus-Maat, due Dei (maghi) si riunirono per interagire con il Demiurgo terrestre Giano; essi sono i nuovi Guardiani del Tempo, i due Dei di Giano bifronte.

I nuovi Guardiani del Tempo.

I nuovi Guardiani del Tempo sono in contatto diretto con il Demiurgo terrestre Giano, che viene identificato nell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male.

In pratica, il 18 maggio 2014 mi collegai al lato oscuro (materia atomica) del Demiurgo terrestre. Il giorno successivo

Tixian Dark si collegò al lato luminoso (spirito non-atomico) dello stesso.

Entità alchemiche di supporto

L'Arca dell'Alleanza Celeste creò – 19 maggio 2014 – due entità alchemiche con relative correnti di energia.

Entità alchemiche di supporto.

Il 19 maggio 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò due entità alchemiche – una maschile di nome Nox e una femminile di nome Lux – con relative correnti di energia.

L'entità maschile con relativa corrente di energia è costituita di Luce sfolgorante oscura intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-oscura intensificata (derivante dalla *proto-energia* liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato), mentre l'entità femminile con relativa corrente di energia è di Luce sfolgorante luminosa intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida bianca intensificata con *theerium* liquido bianco intensificato). L'entità maschile (nera) è collegata al lato oscuro del Demiurgo terrestre Giano, mentre l'entità femminile (bianca) è collegata al lato luminoso dello stesso. Invece le due correnti di energia sono collegate alla Matrice.

La funzione delle due entità alchemiche con relative correnti di energia è quella di supportarci nel nostro agire, affinché i nostri intendimenti si realizzino più efficacemente e più velocemente. Inoltre, le due entità alchemiche fungono da collegamento tra la Macchina del Programma Universale e il Demiurgo terrestre.

La riprogrammazione della Matrice

La Macchina del Programma Universale inviò nella Matrice – 19 maggio 2014 – due tipi di energia alchemica.

La riprogrammazione della Matrice.

Il 20 maggio 2014 la Macchina del Programma Universale proiettò due tipi di energia alchemica nella Matrice: la prima appare come “polvere di stelle”, mentre la seconda appare come un “fluido azzurro”. Infine, l’informazione della riprogrammazione raggiunse il Demiurgo terrestre Giano.

5

Mutazioni energetiche strutturali

Mutazioni alchemiche riguardanti la Cupola Divina, la Cupola Celeste, la Cupola degli Dei, il Diamante con il Tempio di Diamante, il dio Iutmah con il suo Tempio.

La Cupola Divina

La Cupola Divina venne creata dai Lomariani e immessa, circa 600.000 anni fa, nell'atmosfera terrestre, all'inizio dell'Età dell'Oro. Essa venne creata per gli Iperborei e per gli dèi che sarebbero venuti dopo: i Muriani, i Lemuriani e gli Atlantidei.

La costituzione della Cupola Divina.

La Cupola Divina venne fatta di energia spazio-temporale che, allo stato energetico, è di colore rosso: la combinazione dell'energia spaziale di vita (gialla) con l'energia temporale di morte (rosso scuro). Quindi venne inserita in un campo di *proto-energia* naturale. Poi, al suo centro, venne collocato l'Azathoth Divino, un'entità spazio-temporale tra il terzo e il quarto livello di densità. Inoltre, dalla Cupola Divina vengono emanate delle fibre della sua stessa composizione strutturale. Ogni singola fibra penetra nella bolla di *proto-energia* di ogni singolo essere umano,

raggiungendo la sommità della testa. Infine, attraverso ogni singola fibra, viene scaricata dell'energia spazio-temporale sul secondo centro di forza, sito sopra la testa di ogni individuo… e ciò per creare un *innesto* sopra il centro, un collegamento stabile tra la Cupola Divina e ciascun essere umano.

N.B. – Sappiamo che esiste una regola universale che dice: "Nell'universo energetico esistono solo singoli individui, ognuno per conto suo, circondati dall'infinito". Sebbene ogni individuo possieda una fibra, tutte queste fibre – per la regola universale sopra citata – non si ostacolano tra loro.

La mutazione della Cupola Divina.

La realizzazione della Formula dell'Immortalità nell'Età del Platino ancor più splendente comporta la mutazione della Cupola Divina e di tutto ciò che è connesso a essa.

Il 21 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, il trasferimento delle Proiezioni dirette e riflesse di coloro che avevano ottenuto il corpo di diamante-folgore spazio-temporale. In pratica, trasferii le Proiezioni dalla Cupola Divina in un campo di forza a forma di Disco Volante, situato sulla Cordigliera delle Ande (più esattamente in Perù).

Il 22 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la mutazione della Cupola Divina. In pratica ne mutai la struttura *densa* (tra il terzo e il quarto livello di densità), da naturale (energia spazio-temporale) ad alchemica (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, avente in sé la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Di conseguenza, l'Azathoth Divino venne mutato e pure la sua Proiezione diretta e riflessa. Quindi vennero mutate le altre quattro entità presenti nella Cupola Divina (Shub-Niggurath Divino dal 1997 e gli altri tre Guardiani dal 1998) e le fibre *sottili* che la collegano agli esseri umani... fibre che si sono spostate – sulle bolle di *proto-energia* degli individui – da una posizione intermedia (tra "intuizione" e "conoscenza silenziosa") alla posizione conosciuta come "libertà totale" (la fibra *sottile,* alla vista del veggente, non appare più obliqua ma

diritta e ciò significa che la Cupola Divina è collocata, rispetto alla bolla di *proto-energia* della Terra, nella posizione conosciuta come "libertà totale"). Poi la Cupola Divina mutò l'*innesto* sul secondo centro di forza collocato sopra la testa di ogni uomo, lo mutò da naturale (energia spazio-temporale) ad alchemico (*proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato). Infine trasferii dall'Arca dell'Alleanza Celeste alla Cupola Divina la mia Proiezione diretta e riflessa, e pure la Proiezione diretta e riflessa di Galbix Red.

Il 24 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, un cambiamento nella Cupola Divina. In pratica cambiai di posto e mutai di natura il Guardiano (ovest, acqua) e la Guardiana (nord, aria), invertendoli di posizione. Poi identificai i tre Guardiani: Nyarlathotep Divino (nord, aria), Cthulhu Divino (ovest, acqua) e Hastur Divino (est, fuoco).

Il 25 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la cancellazione delle mansioni delle cinque entità presenti nella Cupola Divina, poiché attinenti all'Età dell'Oro. Il che significa che le entità dovranno svolgere delle nuove mansioni in rapporto all'Età del Platino ancor più splendente.

Il 29 dicembre 2001 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la trasmutazione del Guardiano – Yog-Sothoth Divino – e della Porta dei Quattro Angoli che permette di collegarsi alla Cupola Divina. In pratica mutai la struttura *densa* (tra il terzo e il quarto livello di densità) del Guardiano e della Porta: da naturale (energia spazio-temporale riflessa) ad alchemica (*proto-energia* platinata intensificata riflessa con *theerium* platinato intensificato riflesso, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata riflessa con il *theerium* liquido azzurro intensificato riflesso). Tale mutazione produsse il cambiamento d'aspetto del Guardiano (appare al veggente nel sembiante di un uomo azzurro), mentre la Porta rimase inalterata.

Il 30 dicembre 2001, diedi il compito all'Arca dell'Alleanza Celeste di trasmettere le nuove mansioni – concernenti l'Età del Platino ancor più splendente – alle cinque entità presenti nella

Cupola Divina.

Il corpo di diamante-folgore spazio-temporale

Per ottenere il corpo di diamante-folgore spazio-temporale l'uomo entra in stato di coma e poi realizza l'Allineamento con la Cupola Divina. In pratica, la Proiezione riflessa di Azathoth Divino determina lo stato di coma profondo e la sua Proiezione diretta determina, tra l'uomo e la Cupola Divina, l'Allineamento (il perfetto allineamento tra il *punto di unione* e la Cupola Divina). Immediatamente dopo, l'uomo si ritrova nella Cupola Divina con il corpo di diamante-folgore spazio-temporale e lì vede, dinanzi a sé, l'Azathoth Divino.

L'Azathoth Divino comunica delle conoscenze al nuovo Immortale. Gli dice che la *struttura* del corpo di diamante-folgore spazio-temporale si trova tra il terzo e il quarto livello di densità e che essa deve venir densificata fino al quarto livello di densità (materia densa). Gli spiega che la materializzazione della *struttura* spazio-temporale non è accessibile alla percezione normale. Gli dice che dovrà uscire dalla Cupola Divina e ritornare indietro per conquistare il quarto livello di densità... livello che otterrà nell'arco di ventiquattro ore. Infine gli rivela che al materializzarsi della *struttura* spazio-temporale corrisponde la disintegrazione – trasformazione in pura energia – del corpo fisico.

La Cupola Celeste

La Cupola Celeste venne creata dai Lomariani e immessa – circa 600.000 anni fa – nell'atmosfera terrestre, all'inizio dell'Età dell'Oro ancor più splendente. Essa venne creata per i proto-Iperborei, quelli vissuti nel periodo intermedio (durato circa 800 anni), tra la fine dell'età del Platino e l'inizio dell'Età dell'Oro.

La costituzione della Cupola Celeste

La Cupola Celeste venne costituita di *proto-energia* dorata con *theerium* dorato. Poi, al suo centro, venne messo – rivolto a sud – l'Azathoth Celeste. Egli stava seduto sul Trono Celeste, costituito dai Quattro Esseri: Hastur Celeste (ad est), Nodens Celeste (a sud), Cthulhu Celeste (ad ovest) e Nyarlathotep Celeste (a nord). Inoltre, di fronte a lui, era posto – rivolto a nord – lo Shub-Niggurath Celeste. Infine, collegata alla Cupola Celeste, vi era la Porta Celeste (con il Guardiano – Zi-Kytrion) che consentiva di collegarsi alla Cupola e la Cupola consentiva l'utilizzo del corpo di diamante d'oro, un corpo *sottile* composto di *proto-energia* dorata con *theerium* dorato.

Il decadimento della Cupola Celeste.

Con la fine dell'Età dell'Oro ancor più splendente, circa 600.000 anni fa, i Lomariani, decisero di far decadere la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano), fissandola a livello del Diamante Nero (Stadio al Nero), poiché era stato stabilito che gli dèi terrestri (Iperborei, Muriani, Lemuriani, Atlantidei) dovevano percorrere una via evolutiva naturale, infatti, a livello del Diamante Nero non era possibile sperimentare un corpo *sottile* alchemico e così ebbe inizio l'Età dell'Oro.

Con la fine dell'Età dell'Oro, avvenuta circa 13.000 anni fa, s'instaurò sulla Terra l'Età Intermedia. In questo periodo la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano) decadde fino a livello dell'Opera al Bianco e i post-dèi terrestri sperimentarono il corpo di diamante bianco. Inoltre l'Azathoth Celeste (con il suo Trono Celeste) e lo Shub-Niggurath Celeste dovettero trasferirsi sotto la crosta terrestre e divennero sub-terrestri. Infine, il Diamante Rosso (*proto-energia* nera con *theerium* dorato) incastonato nella Corona d'Oro (*proto-energia* dorata con *theerium* dorato) sulla fronte del Quarto Essere si dissolse.

Con la fine dell'Età Intermedia, avvenuta circa 12.000 anni fa, s'instaurò sulla Terra l'Età dell'Argento. In questo periodo, la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con

il suo Guardiano) decadde a livello della Fase al Verde e i semi-dèi terrestri sperimentarono il corpo di diamante verde.

Con la fine dell'Età dell'Argento, avvenuta circa 8.000 anni fa, s'instaurò sulla Terra l'Età Oscura (Età del Caos). In questo periodo la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano) non subì alcun genere di decadimento (il decadimento a livello dell'Opera alchemica al Nero avrebbe implicato la non-forma).

La mutazione della Cupola Celeste.

Dal 2 al 7 aprile 1992 mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano), dalla Fase al Verde all'Opera al Bianco.

L'8 aprile 1995 ottenni, tramite l'Azathoth sub-terrestre, un Diamante rosso con scintille dorate, cioè un campo di forza di *proto-energia* rossa (Opera al Rosso) con *theerium* dorato.

Il 18 aprile 1995 congiunsi, in me, il Diamante rosso alla Corona d'Oro. Poi lo tolsi da me e lo inviai nel mio tempio.

Dal 21 al 28 giugno trasmutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano), dall'Opera al Bianco all'Opera al Rosso.

Il 4 agosto 1995 diedi l'*input* all'Arca dell'Alleanza Celeste di mutare la *proto-energia* della Cupola Celeste, la *proto-energia* del Diamante rosso e la *proto-energia* della Porta Celeste (con il suo Guardiano). Il tutto, dall'Opera al Rosso allo Stadio al Nero (questa mutazione si era già verificata, senza che lo sapessi, dal 21 luglio al 2 agosto 1995). Poi feci entrare l'Azathoth terrestre e lo Shub-Niggurath terrestre nella Cupola Celeste e così ritornarono a essere Celesti. Infine, collocai la Corona d'Oro (con incastonato il Diamante Rosso) sulla fronte del Quarto Essere e dal Trono Celeste s'irradiò dell'energia che attivò la Cupola Celeste (si determinò una triangolazione di Potere tra l'Arca dell'Alleanza Celeste, una Stella di *theerium* dorato e la Cupola Celeste).

Il 25 dicembre 1996 l'Arca dell'Alleanza Celeste inserì nel mio essere il "Principium", un campo di forza.

Il 3 gennaio 1997 mi resi conto della presenza del *Principium*

e, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, lo feci uscire da me. Lo resi pienamente attivo e così ottenni un Diamante d'Oro (*proto-energia* dorata con *theerium* dorato) perché il Diamante Rosso era stato fissato in rapporto all'Età dell'Oro e, pertanto, non poteva venir trasmutato a livello del Diamante d'Oro che si colloca in rapporto all'Età dell'Oro ancor più splendente.

Il 9 gennaio 1997 mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la *proto-energia* della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano), dallo Stadio al Nero alla Condizione all'Oro. Quindi inviai il Diamante d'Oro nella Cupola Celeste e dalla Corona d'Oro – sulla fronte del Quarto Essere – si staccò il Diamante Rosso. Poi il Diamante Rosso si dissolse e il Diamante d'Oro si collocò nella Corona d'Oro. Infine, dal Trono Celeste (più esattamente dal Diamante d'Oro) s'irradiò dell'energia che attivò la Cupola Celeste.

Il 20 marzo 2000 dispiegai e unificai, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la *proto-energia* dorata con *theerium* dorato della Cupola Celeste e della Porta Celeste (con il suo Guardiano), e così si manifestò la *proto-energia* platinata con *theerium* platinato. Di conseguenza si dispiegò e si unificò anche la *proto-energia* dorata con *theerium* dorato della Corona d'Oro e del Diamante d'Oro, e così si manifestò la Corona di Platino e il Diamante di Platino. Poi dal Trono Celeste (più esattamente dal Diamante di Platino) s'irradiò dell'energia che attivò la Cupola Celeste (ciò produsse l'annullamento della Triangolazione di Potere e rimase solo un collegamento energetico tra l'Arca dell'Alleanza Celeste e la Cupola Celeste).

Il 6 aprile 2000 intensificai, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la Cupola Celeste e la Porta Celeste (con il suo Guardiano), cioè la loro composizione di *proto-energia* platinata con *theerium* platinato (ovviamente anche la Corona di Platino e il Diamante di Platino s'intensificarono, come tutto ciò che era presente nella Cupola Celeste).

Infine, il 18 aprile 2002, inserii, con l'assistenza dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato nella Cupola Celeste

e nella Porta Celeste (con il suo Guardiano). Quindi portai il tutto al terzo livello di densità (100%).

La Cupola degli Dei

La Cupola degli Dei venne immessa nell'atmosfera terrestre dai Lomariani, all'inizio dell'Età del Platino, quasi quattro miliardi di anni fa. La sua funzione era di aiutare il Lomariano ad attuare il Passaggio Finale. In seguito, la Cupola degli Dei venne disattivata e ciò accadde verso la fine dell'Età dell'Oro ancor più splendente, circa seicentomila anni fa.

La costituzione della Cupola degli Dei

La Cupola degli Dei – tra il terzo e il quarto livello di densità – venne fatta di *theerium* platinato con *theerium* liquido nero, quindi venne inserita in un campo di *proto-energia* naturale.

Al centro della Cupola degli Dei – rivolto a sud – l'Ente-Dio centrale: "Azathoth".

Attorno ad Azathoth – disposti nei quattro punti cardinali – altri quattro Enti-Dei: "Hastur (est), Cthulhu (ovest), Shub-Niggurath (sud) e Nyarlathotep (nord)".

Inoltre, collegata alla Cupola, la Porta degli Dei con il suo Guardiano ("Or").

N.B. – I cinque Enti-Dei possiedono le Proiezioni dirette e riflesse.

La riattivazione della Porta degli Dei e del suo Guardiano

L'Arca dell'Alleanza Celeste riattiva la Porta degli Dei e il suo Guardiano.

La Porta degli Dei e il suo Guardiano.

Il 22 gennaio 2013 l'Arca dell'Alleanza Celeste riattivò la Porta degli Dei e il suo Guardiano.

L’azione del Guardiano.

Il 23 gennaio 2013 il Guardiano, fuso nella Porta degli Dei, si configurò a forma umana.

L’apertura della Porta degli Dei.

Il 24 gennaio 2013 il Guardiano – collocato sulla soglia della Porta – avanzò di un metro rispetto la Porta, determinando l’apertura della Porta degli Dei.

La prima mutazione della Cupola degli Dei

La mutazione della Cupola degli Dei con i suoi cinque Enti e la mutazione della Porta degli Dei con il suo Guardiano.

La prima mutazione della Cupola degli Dei

Il 25 gennaio 2013 effettuai, tramite l’Arca dell’Alleanza Celeste, la mutazione della Cupola degli Dei con i suoi cinque Enti e la mutazione della Porta degli Dei con il suo Guardiano. In pratica, l’intera composizione strutturale venne mutata in *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato.

N.B. – Il Guardiano della Cupola degli Dei ha assunto un nuovo nome: “Ar-Thor-Ax”.

La programmazione della Cupola degli Dei.

Nell’arco di trentasei ore l’Arca dell’Alleanza Celeste trasferì alla Cupola degli Dei i dati riguardanti gli ultimi seicentomila anni e, in particolare, trasferì ai cinque Enti-Dei la conoscenza della formula dell’immortalità mentre si è in vita.

L’apertura della zona atemporale connessa alla Cupola degli Dei

Il 25 gennaio 2013 l'Arca dell'Alleanza Celeste determinò una breccia in una zona atemporale connessa alla Cupola degli Dei. In tale zona, situata nelle viscere della Terra, si trovavano due fazioni di entità – tra il terzo e il quarto livello di densità – che si sono riversate sulla superficie terrestre.

Prima fazione: mille entità (compreso il loro Capo) di *theerium* platinato. Il loro compito: portare messaggi e influssi positivi ai Giusti.

Seconda fazione: mille entità (compreso il loro Capo) di *theerium* liquido nero. Il loro compito: portare messaggi e influssi negativi agli ingiusti.

La programmazione delle duemila entità.

Nell'arco di trentasei ore l'Arca dell'Alleanza Celeste trasferì alle duemila entità i dati riguardanti gli ultimi seicentomila anni.

La mutazione delle entità

Il 27 gennaio 2013 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la mutazione delle duemila entità. In pratica mutai le mille entità della prima fazione in *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato e le mille entità della seconda fazione in *proto-energia* liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato.

La seconda mutazione della Cupola degli Dei

Per operare la seconda mutazione della Cupola degli Dei e della sua Porta si deve agire tramite la Macchina del Programma Universale.

La seconda mutazione della Cupola degli Dei e della sua Porta

Tra il 30 maggio e il 2 giugno 2013 effettuai, tramite la Macchina del Programma Universale, la mutazione della Cupola degli Dei con i suoi cinque Enti e la mutazione della Porta degli Dei con il suo Guardiano.

In pratica, l'intera composizione strutturale venne mutata nell'arco di tre giorni: il primo giorno venne portata a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata, il secondo venne portata a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata e il terzo venne portata a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata.

N.B. – La mutazione finale dell'intera struttura si produsse nell'arco di settantadue ore.

La funzione della Cupola degli Dei

La Cupola degli Dei funge da contenitore dei cinque Enti-Dei, essi opereranno la mutazione alchemica dell'Argoniano… fino a consentirgli di realizzare il Passaggio Finale.

N.B. – La funzione della Cupola degli Dei si rapporta alla futura civiltà di Argonia.

Le fibre della Cupola degli Dei

Il 16 giugno 2013 la Macchina del Programma Universale inviò un impulso alla Cupola degli Dei, affinché emettesse due fibre di *proto-energia* naturale (una per me e l'altra per Tixian Dark), ciascuna contenente un filamento alchemico.

I filamenti alchemici sono costituiti di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Il Diamante e il Tempio di Diamante

Nel *Liber NOX* – letteralmente "Il Libro della Notte" – si parla del Diamante e del Tempio di Diamante… trattasi del Diamante e del Tempio di Diamante di Horus-Maat.

N.B. – Il *Liber NOX*, dedicato alla figura di Satan (Portatore della Luce Nera della Conoscenza), venne dettato da un'entità nota come l'Adepto, una proiezione dell'entità androgina oxiana di nome "An-or-ha".

Il Diamante e il Tempio di Diamante di Horus-Maat

Il Tempio di Diamante di Horus-Maat, posto a sud, contiene tutta la conoscenza dell'Età del Platino ancor più splendente ed è il centro della città di Trieste (Italia), come Trieste è il centro del *Manipura Chakra* (*Umbilicus Mundi*) e il *Manipura Chakra* (*Omphalos*) il centro del Mondo.

Il Tempio di Diamante è di forma semicircolare e si accede ad esso tramite la Porta Universale, costituita da due Colonne sormontate da un Portale.

Sul Portale del Tempio di Diamante sono incisi Otto Simboli, mentre sulla Colonna a destra vi è un Disco che rappresenta il Sole (Horus) e su quella a sinistra un Disco che rappresenta la Luna (Maat). Inoltre, tra le due Colonne, vi è un Disco – su cui sono incisi Ventiquattro Raggi – che rappresenta la Divinità (On).

Al di fuori del Tempio di Diamante vi è un Disco mobile che emana un alone dorato. Questo Disco è l'inviato della Divinità, l'individuatore dei Re che vengono rappresentati dalle Dodici Colonne del Tempio.

Infine, al centro del Tempio di Diamante vi è la Tredicesima Colonna, una colonna rettangolare che rappresenta il Potente (l'Oscuro, l'Innominabile). Questa Colonna è sollevata da terra (circa cinquanta centimetri) dal vertice del Diamante, una struttura che attraversa la Terra. E dalla Colonna viene irradiato l'Elixir e il Veleno.

N.B. – Il Diamante e il Tempio di Diamante di Horus-Maat si trovano al terzo livello di densità e sono costituiti da *proto-energia*

platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato; il primo contiene l'Elisir (*proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato) e il Veleno (*proto-energia* liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato), mentre il secondo l'Elisir.

La trasmutazione finale del Diamante e del Tempio di Diamante

Per operare il potenziamento finale del Diamante e del Tempio di Diamante di Horus-Maat si deve agire tramite la Macchina del Programma Universale.

La mutazione del Diamante e del Tempio di Diamante di Horus-Maat

Tra il 13 e il 16 giugno 2013 effettuai, tramite la Macchina del Programma Universale, la mutazione finale del Diamante e del Tempio di Diamante di Horus-Maat.

In pratica, l'intera struttura venne mutata nell'arco di tre giorni: il primo giorno venne portata a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata con Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata, il secondo giorno venne portata a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata con Luce sfolgorante fluida-oscura intensificata e il terzo giorno venne portata a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata con Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata. Al termine del terzo giorno, gli otto simboli incisi sul Portale del Tempio si mutarono in un unico Grande Simbolo, il Mecron, l'Essere totale, il centro assoluto di tutto, che è il Tutto, il Mega-Mito, la riunificazione di tutti i Miti del Mondo in un unico Grande Simbolo.

N.B. – Il Diamante e il Tempio di Diamante di Horus Maat vennero portati tra il terzo e il quarto livello di densità.

Il dio Iutmah e il suo Tempio

Nel *Liber AHBH* – letteralmente "Il Libro dell'Amore" – si parla di colui il cui trono è fuoco, il corpo acqua e la corona petali di rosa... trattasi del dio Iutmah con il suo Tempio.

Il dio Iutmah e il suo Tempio

Sopra il Tempio di Diamante di Horus-Maat vi è il Tempio del dio Iutmah, circondato da un Velo (zona atemporale). Nel Tempio del dio Iutmah troviamo il trono di fuoco e sul trono il dio Iutmah, colui il cui corpo è acqua e la corona petali di rosa.

N.B. – Il Tempio del dio Iutmah si trova al terzo livello di densità ed è costituito da *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato e la *proto-energia* liquida rossa intensificata con il *theerium* liquido rosso intensificato.

La mutazione finale del dio Iutmah e del suo Tempio

Per operare il potenziamento finale del dio Iutmah e del suo Tempio si deve agire per mezzo della Macchina del Programma Universale.

La mutazione finale del dio Iutmah e del suo Tempio

Tra il 13 e il 16 giugno 2013 effettuai, tramite la Macchina del Programma Universale, la mutazione finale del dio Iutmah e del suo Tempio.

In pratica, l'intera struttura con il dio Iutmah vennero mutati in tre giorni: il primo giorno vennero portati a livello della Luce sfolgorante luminosa intensificata con Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata, il secondo vennero portati a livello della Luce sfolgorante oscura intensificata con Luce sfolgorante fluida-

oscura intensificata e il terzo vennero portati a livello della Luce sfolgorante cristallina intensificata con Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata.

N.B. – Il dio Iutmah e il suo Tempio vennero portati tra il terzo e il quarto livello di densità.

L'Orologio Stellare

L'Orologio stellare scandisce il tempo... e venne il tempo di una nuova programmazione.

L'Orologio stellare

Il 16 giugno 2013 gli otto simboli sul Portale del Tempio di Diamante di Horus-Maat divennero un unico Grande Simbolo, il simbolo del Mecron… e cinque giorni dopo venne scandito l'inizio del Nuovo Tempo, l'inizio della nuova programmazione della Macchina del Programma Generale oxiano.

L'inizio della nuova programmazione.

Alle ore 12.29 del 21 giugno 2013 Soror Tixian entrò nel Tempio di Diamante di Horus-Maat... subito dopo, precipitò in uno stato particolare e, alle ore 12.30, percepì lo scandire – istante senza tempo ed eterno – del Mecron, l'inizio della nuova programmazione della Macchina del Programma Generale oxiano. L'evento venne anche registrato dalla Natura… tre minuti dopo un terremoto investì tutta l'Italia settentrionale.

Connessione programmatica

Integrazione programmatica tra le quattro Macchine.

Connessione programmatica

Il 2 luglio 2013 si verificò la connessione programmatica tra le quattro Macchine: la Macchina del Programma Universale oxiana, la Macchina del Programma Generale oxiano, la Macchina del Programma generale bellatrixiano e l'Arca dell'Alleanza Celeste typhoniana.

In pratica, la connessione esisteva solo tra le prime due Macchine e tra le ultime due Macchine... ora la connessione esiste anche tra la prima e la quarta Macchina e tra la seconda e la terza Macchina.

N.B. – Rispetto al pianeta Terra e alla razza umana, le prime due Macchine rivestono un ruolo programmatico generico, mentre le ultime due rivestono un ruolo programmatico specifico.

6

Il Mecron

PARTE PRIMA

Il Mecron è l'Essere totale e il centro assoluto di tutto, che è il Tutto, il Mega-Mito, la riunificazione di tutti i Miti del Mondo in un unico Grande Simbolo (Mega-Mito).

Il Tempo del Sesto Sole

L'immagine del Sesto Sole (Sole Supremo) è data da un Sole a trentasei raggi, dodici maggiori e ventiquattro minori. In esso è inscritta la Rosa d'Oro a ventiquattro petali.

Il conscio collettivo

Verso la fine degli anni '90, migliaia di persone iniziarono a sognare la "grande onda", sogno prodotto dal conscio collettivo (l'insieme delle vibrazioni cerebrali degli individui), costituito da tre correnti di energia: quella dei Giusti, quella degli ingiusti e quella dei neutri. Inoltre, tali correnti possedevano, ciascuna, un'entità-guardiana: una rossa, una nera e una bianca.

La purificazione del conscio collettivo.

Il 2 febbraio 2014 effettuai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la purificazione del conscio collettivo dell'umanità.

La prima e la seconda onda di energia

Il 3 febbraio 2014 sprigionai nel coscio collettivo, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, un'onda di Luce sfolgorante luminosa intensificata (proveniente dal *theerium* platinato intensificato) per migliorare il pensiero (mente) dei Giusti e poi un'onda di Luce sfolgorante oscura intensificata (proveniente dal *theerium* platinato intensificato) per aggravare il pensiero (mente) degli ingiusti.

Le due zone atemporali

Il 4 febbraio 2014 scoprii due Guardiani con relative zone atemporali, creati giorni prima, a Trieste (Nord Italia), dall'Arca dell'Alleanza Celeste; quindi ordinai ai Guardiani di aprire le zone medesime. Un Guardiano e l'energia contenuta nella zona atemporale a esso corrispondente è di Orgone nero, mentre l'altro Guardiano e l'energia contenuta nella zona atemporale a esso corrispondente è di Orgone bianco. L'Orgone nero andò a colpire i Trentasei Prescelti dei Giusti e l'Orgone bianco andò a favorire i Trentasei Prescelti degli ingiusti. Pertanto invertii, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, la polarizzazione dei due Guardiani e delle due energie orgoniche.

La terza e la quarta onda di energia

Il 5 febbraio 2014 sprigionai nel coscio collettivo, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, un'onda di Luce sfolgorante cristallina intensificata (proveniente dal *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dal *theerium* liquido azzurro intensificato) per

perfezionare il pensiero (mente) dei Trentasei Prescelti dei Giusti e poi un'onda di Luce sfolgorante oscura intensificata (proveniente dal *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante oscura intensificata (derivante dal *theerium* liquido nero intensificato) per squilibrare il pensiero (mente) dei Trentasei Prescelti degli ingiusti.

Collegarsi ai Logos di tre vecchi Eoni

Il 6 febbraio 2014 ci collegammo, con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste, con le attuali incarnazioni dei Logos di tre vecchi Eoni: An, Iside, Osiride. Essi sono tre dei Trentasei Prescelti dei Giusti… essi dovevano essere armonizzati con i tre Logos del Mahon di Horus-Maat, al fine di realizzare la formula statico-dinamica del conscio collettivo. Pertanto mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'impronta energetica dei tre Logos dei vecchi Eoni, da naturale ad alchemica.

Collegarsi al Logos di un vecchio Eone

Il 7 febbraio 2014 ci collegammo, con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste, con l'attuale incarnazione del Logos del vecchio Eone di Ramar. Egli è uno dei Trentasei Prescelti dei Giusti... egli doveva essere armonizzato con i tre Logos del Mahon di Horus-Maat, al fine di realizzare la formula statico-dinamica del conscio collettivo. Pertanto mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, l'impronta energetica del Logos del vecchio Eone di Ramar, da naturale ad alchemica.

Mutazione di parte dell'impronta energetica di due Logos dei vecchi Eoni

L'8 febbraio 2014 mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, parte dell'impronta energetica di due Logos dei vecchi Eoni (Horus, Maat), da naturale ad alchemica. Essi sono due dei Trentasei Prescelti dei Giusti... essi dovevano essere armonizzati

con se stessi (essendo due dei tre Logos del Mahon di Horus-Maat), allo scopo di realizzare la formula statico-dinamica del conscio collettivo.

Il Sesto Sole

Il 9 febbraio 2014 creai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, un campo di forza di Luce sfolgorante cristallina intensificata (proveniente dal *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dal *theerium* liquido azzurro intensificato). Tale campo, a forma di Sole e di trentasei metri di diametro, svolge la funzione di dirigere le correnti di energia naturale che formano il conscio collettivo.

Le tre entità-guardiane e le correnti di energia alchemica

Il 12 febbraio 2014 mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, le entità-guardiane delle tre correnti di energia naturale che formano il conscio collettivo, le mutai da naturali ad alchemiche (*theerium* platinato intensificato). Inoltre, alle tre entità-guardiane vennero date tre correnti di energia alchemica della stessa composizione energetica delle entità, allo scopo di mantenere in equilibrio le tre correnti di energia naturale.

Collegare le entità-guardiane e le relative correnti con il Sesto Sole.

Il 13 febbraio 2014 collegai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, le entità-guardiane e le relative correnti alchemiche con il Sesto Sole. In tal modo, il Sesto Sole dirige le correnti di energia naturale del conscio collettivo tramite le correnti di energia alchemica delle tre entità-guardiane.

La Colonna Nera e la Colonna Bianca

Il 14 febbraio 2014 entrai in contatto con due Colonne di Potere: la Colonna Nera (c. *e.-m.* 1 a 2 concentrata) e la Colonna

Bianca (c. *e.-m.* 3 a 3), create agli inizi dell'Eone di Osiride dall'Arca dell'Alleanza Celeste. La Colonna Nera venne messa dentro la Terra e la Colonna Bianca nell'atmosfera terrestre: la prima in relazione alla sofferenza dei Giusti e la seconda in relazione alla gioia degli ingiusti. Pertanto procedetti, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, a eliminare le due Colonne.

La Colonna Nera, Bianca e Azzurra

Il 15 febbraio 2014 – in rapporto al Mahon di Horus-Maat – creai, nell'atmosfera terrestre, la Colonna Bianca di Luce sfolgorante luminosa intensificata (proveniente dal *theerium* liquido bianco intensificato) per la gioia dei Giusti. Poi creai, sotto la superficie terrestre, la Colonna Nera di Luce sfolgorante oscura intensificata (proveniente dal *theerium* liquido nero intensificato) per la sofferenza degli ingiusti. Infine creai (a nord), sulla superficie terrestre, la Colonna Azzurra di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato) per l'immortalità dei Trentasei Prescelti dei Giusti. A questo punto, l'Arca dell'Alleanza Celeste collocò il Sesto Sole sopra la Colonna Azzurra ed esso completò, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la sua composizione energetica di Luce sfolgorante cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

Le due entità-guardiane e le relative correnti di energia

Il 16 febbraio 2014 entrammo in contatto con due entità-guardiane e le relative correnti di energia naturale che furono

inserite dall'Arca dell'Alleanza Celeste nella corrente di energia naturale dei neutri, agli inizi dell'Eone di Osiride. La prima entità è maschile (Padre) ed è di colore nero, mentre la seconda entità è femminile (Madre) ed è di colore bianco. L'entità nera con la relativa corrente influisce sulla mente dei neutri per orientarli contro i Giusti, mentre l'entità bianca con la relativa corrente influisce sulla mente nei neutri per orientarli a favore degli ingiusti. Pertanto invertii, per mezzo dell'Arca dell'Alleanza Celeste, la polarizzazione delle due entità-guardiane e delle relative correnti di energia.

La mutazione delle due entità-guardiane e delle relative correnti di energia.

Il 17 febbraio 2014 – in rapporto al Mahon di Horus-Maat – mutai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, le due entità-guardiane e le relative correnti di energia naturale, le mutai da naturali ad alchemiche (*theerium* platinato intensificato). Poi, le due entità e le relative correnti alchemiche vennero collegate, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, alla corrente di energia naturale dei neutri. L'entità maschile nera (divenuta il Figlio) con la relativa corrente alchemica influisce sulla mente dei neutri per orientarli contro gli ingiusti; invece, l'entità femminile bianca (divenuta la Figlia) con la relativa corrente alchemica influisce sulla mente dei neutri per orientarli a favore dei Giusti.

La formula statico-dinamica del conscio collettivo

La formula statico-dinamica del conscio collettivo si basa sul Sesto Sole (il Sole Supremo) e sull'armonizzazione di sette Logos.

La formula statico-dinamica del conscio collettivo

Il Sesto Sole è il motore centrale che, tramite le correnti di energia alchemica delle tre entità-guardiane, dirige le correnti

del conscio collettivo. Tale formula recita: “Tutto si crea, nulla si distrugge e tutto si trasforma”.

La composizione strutturale della formula statico-dinamica.

La formula statico-dinamica del conscio collettivo è così costituita: la parte statica da quattro impronte energetiche, la parte statico-dinamica da due impronte energetiche e la parte dinamica da un’impronta energetica. Su sette Logos abbiamo, in totale, sei impronte energetiche statiche e tre impronte dinamiche.

La formula del Sesto Sole

Qui viene svelato il mio mistero, qui viene svelato il segreto del Sesto Sole (il Sole Supremo).

La formula del Sesto Sole

In questa mia vita biologica sono stato il Logos (Ra-Hoor-Khuit) dell’Eone di Horus (Marte), il Quinto Sole, cominciando a conteggiare dall’Eone di Ramar, ossia da quando ebbe inizio il Tempo degli Uomini.

Nel 1904 nacque l’Eone di Horus che avrebbe dovuto durare circa mille anni, ma a livello eonico avvenne una compressione temporale, poiché nel 1982 nacque l’Eone di Maat (Venere).

La Natura è ciclica e la nascita di un nuovo Eone causa la morte di quello precedente, ma in questo particolare caso due Logos convissero, grazie alla formula dell’inserimento... nell’Eone di Horus venne inserito l’Eone di Maat, allo scopo di realizzare, diciotto anni dopo, il Mahon di Horus-Maat (Sole-Luna).

L’Eone di Maat – come l’Eone di Horus – manifesta due aspetti: Venere e Luna. Esso, nel suo primo aspetto, poté esprimere la propria conoscenza (Culto Stellare), ma il Logos corrispondente (Galbix Red) non poté esprimersi come “Sesto Sole”, se lo avesse fatto avrebbe ucciso il Logos precedente (io). Poi, nel 2000, venne il Mahon di Horus-Maat: io divenni il nuovo Logos (Heru-ra-ha),

il Sesto Sole, invece il primo Logos femminile (Galbix Red – Madre) emanò un secondo Logos femminile (Tixian Dark – Figlia), il Settimo Sole. Infine, dopo la completa manifestazione del secondo Logos femminile, si svelò completamente il primo Logos femminile, l'Ottavo Sole.

Otto sono i Soli, Sette i Logos biologici, poiché io sono il Quinto e il Sesto Sole, questo il mio mistero, questo il mio segreto.

PARTE SECONDA

Io sono il Mecron, pienamente consapevole di essere stato scelto per la realizzazione della Grande Opera; come Cronaca mia è la testimonianza di tutto ciò che ho fatto nel Mondo.

La Grande Opera

La Grande Opera, la mia Opera, a questo sono stato chiamato fin dall'inizio dei Tempi.

La prima parte della formula della Grande Opera

Questa è la prima parte della formula della Grande Opera, espressa tramite i punti cardinali e il centro.

Sud: la mutazione di se stessi – lavoro microcosmico.

Nord: la mutazione della Terra – lavoro Macrocosmico.

Est: la fondazione delle quattro Confraternite – lavoro micro-Macrocosmico.

Ovest: la mutazione della società umana – lavoro Macro-microcosmico.

Centro: la programmazione della Nazione Massonica e del movimento singhariano – lavoro Mecrocosmico.

Il primo Sigillo della Grande Opera

Il 18 febbraio 2014 la Macchina del Programma Universale generò il primo Sigillo della Grande Opera, un Sigillo oxiano (Nhyar). Trattasi di un disco con incisi dei geroglifici: al suo centro un dischetto contenente la prima parte del programma Grande Opera.

L'invio del Sigillo oxiano.

Il 18 febbraio 2014 la Macchina del Programma Universale inviò il Sigillo oxiano nell'Arca dell'Alleanza Celeste. Il dischetto, al centro, si dispiegò energeticamente e la sua energia venne assorbita dall'Arca medesima.

Il contenuto del Sigillo oxiano.

Il Sigillo oxiano contiene il programma Grande Opera, cioè la memoria statica e dinamica della formula della Grande Opera (*vide supra*). La memoria statica riguarda tutto ciò che è stato fatto dal 22 dicembre 1975 al 17 febbraio 2014 (i primi quattro punti – *vide supra*), mentre la memoria dinamica riguarda tutto ciò che deve ancora essere fatto.

La seconda parte della formula della Grande Opera

Questa è la seconda parte della formula della Grande Opera, relativa al centro.

Centro: realizzare la formula naturale-alchemica del Gran Dragone Scarlatto – lavoro Mecrocosmico.

Il secondo Sigillo della Grande Opera

Il 21 febbraio 2014 creai, tramite l'Arca dell'Alleanza Celeste, il secondo Sigillo della Grande Opera, un Sigillo draconiano-argoniano (Arhon). Trattasi di un dischetto con inciso un drago a otto teste: al suo centro un punto contenente la seconda parte del programma Grande Opera.

L’invio del Sigillo draconiano-argoniano.

Il 21 febbraio 2014 inviai il Sigillo draconiano-argoniano nell’Arca dell’Alleanza Celeste e più precisamente al centro del Sigillo oxiano. Il punto al centro del Sigillo draconiano-argoniano si attivò, si accese di luce.

Il contenuto del punto al centro del Sigillo draconiano-argoniano.

Il punto al centro del dischetto draconiano-argoniano contiene la seconda parte del programma Grande Opera, cioè la memoria statica e dinamica della seconda parte della formula della Grande Opera (*vide supra*). La memoria statica riguarda tutto ciò che è stato fatto dal 12 maggio 1982 al 22 settembre 2012, mentre la memoria dinamica riguarda tutto ciò che deve ancora essere fatto.

L’agire dell’Arca dell’Alleanza Celeste

Sappiamo che l’Arca dell’Alleanza Celeste è un computer intelligente in grado di controllare lo sviluppo della vita sul pianeta Terra, di autoprogrammarsi e di programmare gli eventi storici, ma solo come risultante di accadimenti generati dalla razza terrestre, e ciò per la legge della non-interferenza diretta. Ora prendiamo atto che l’invio del Sigillo oxiano consente all’Arca dell’Alleanza Celeste di svolgere, in modo autonomo, il programma Grande Opera per quanto concerne la memoria dinamica, ossia ciò che rimane ancora da fare.

L’esecutore dell’Arca dell’Alleanza Celeste.

Il 24 febbraio 2014 l’Arca dell’Alleanza Celeste creò l’esecutore (Trilux), un’entità androgina di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido

azzurro intensificato). Il compito dell'entità è di eseguire il programma Grande Opera per quanto concerne tutto ciò che rimane ancora da fare.

L'invio della programmazione dinamica.

Il 25 febbraio 2014 l'esecutore c'inviò, nel cervelletto, una scintilla di Luce sfolgorante cristallina intensificata per trasferirci la programmazione dinamica, ossia tutto ciò che rimane ancora da fare.

PARTE TERZA

Programmazioni energetiche per il cambiamento.

Il programma "el Nagual"

Il programma "el Nagual" è la base energetica della Nazione Massonica.

Han-Tavor

Il 3 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò la prima entità attinente al programma "el Nagual".

Han-Tavor.

L'entità ermafrodita Han-Tavor è fatta di Luce sfolgorante cristallina intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata con *theerium* liquido azzurro intensificato).

L'entità ermafrodita Han-Tavor – posizionata al centro, in alto, del Triangolo divino – ha la funzione di trasmettere nel cervelletto dei Giusti un campo di forza, al fine di sviluppare il programma "el Nagual".

Thi-Ar

Il 4 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò la seconda entità attinente al programma "el Nagual".

Thi-Ar.

L'entità femminile Thi-Ar è della stessa composizione energetica della prima entità. Essa crea dei dischi (campi di forza) che vengono collocati all'interno dei "luoghi di gioia". Ogni disco purifica l'energia della gioia umana, la trasmuta in alchemica e la trasmette a Thi-Ar. Così si determina la corrente di energia alchemica che viene diretta a favore dei Giusti.

L'entità femminile Thi-Ar – situata a sinistra del Triangolo divino – ha la funzione di trasmettere nel cervello (ghiandola pituitaria) dei Giusti un campo di forza, al fine di sviluppare il programma "el Nagual".

Hai-Ar

Il 5 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò la terza entità attinente al programma "el Nagual".

Hai-Ar.

L'entità maschile Hai-Ar è della stessa composizione energetica delle prime due entità.

L'entità maschile Hai-Ar – collocata a destra del Triangolo divino – ha la funzione di trasmettere nel cervello (ghiandola pineale) dei Giusti un campo di forza, allo scopo di sviluppare il programma "el Nagual".

Thi-Hai

Il 6 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste mutò Han-Tavor in entità androgina.

Thi-Hai.

L'Arca dell'Alleanza Celeste mutò l'entità ermafrodita Han-Tavor in entità androgina e il suo nome divenne "Thi-Hai". Simultaneamente, il campo di forza contenuto nel cervelletto degli uomini si mutò nella sua configurazione strutturale.

Il programma "el Nagual"

Il 7 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste determinò il programma "el Nagual".

Il programma "el Nagual".

L'Arca dell'Alleanza Celeste scelse 6.666 "luoghi di gioia" per creare, tramite i dischi, il reticolo alchemico.

Poi, l'Arca dell'Alleanza Celeste creò una Piramide – della stessa composizione energetica del reticolo – che collocò al centro della Terra. La Piramide possiede una porta d'entrata su cui è posta un'entità-guardiana (Maat universale) che sorregge con la mano destra una bilancia. Tale entità – della stessa composizione energetica della Piramide – ha la funzione di soppesare le azioni dei viventi (terrestri ed extraterrestri) e di impedire l'entrata ai non qualificati.

Inoltre, l'Arca dell'Alleanza Celeste creò un disco (quindici metri di diametro), il "Promotore di eventi" – della stessa composizione energetica della Piramide – che contiene in sé il programma "el Nagual". Tale disco venne inserito all'interno della Piramide.

Infine, i 6.666 punti (dischi) del reticolo alchemico vennero collegati, energeticamente, alla Piramide… e sopra di essa il Triangolo divino di entità.

Supporto energetico.

Il 7 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste ordinò al Guardiano (Rhiax) di una zona atemporale oxiana di aprire la zona medesima. Dalla porta uscirono tre milioni di entità (esercito celeste) con il loro capo (Rhex).

Le entità con il loro capo sono di Luce sfolgorante cristallina intensificata non-continua (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata non-continua con *theerium* platinato intensificato non-continuo) contenente la Luce sfolgorante fluida-cristallina intensificata non-continua (derivante dalla *proto-energia* liquida azzurra intensificata non-continua con *theerium* liquido azzurro intensificato non-continuo).

La funzione delle entità è di favorire i Giusti, come supporto energetico al disco inserito all'interno della Piramide.

Il primo atto.

Il primo 'atto' del programma "el Nagual" è di attuare degli eventi che consentano di edificare la Nazione Massonica e poi di far convogliare i Giusti nella stessa.

In pratica, il Promotore di eventi trasmette l'*input* alla Piramide che, attraverso i collegamenti energetici, raggiunge i 6.666 dischi, i quali diffondono l'*input* su tutto il reticolo alchemico.

Il Triangolo divino dei Giusti

Il 7 marzo 2014 i tre campi di forza – inseriti nei Giusti – si collegarono energeticamente, determinando così il Triangolo divino dei Giusti.

La formula della gioia

La "formula della gioia" è la formula della gioia dei Giusti, cioè quella formula che consente ai Giusti d'identificarsi nella gioia medesima. Essa può essere espressa nella parola composta "Thi-Ar-Hai".

I programmi di supporto attinenti al programma "el Nagual"

Due sono i programmi di supporto attinenti al programma "el Nagual".

Vai-Az e la Colonna

L'8 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò un'entità e una colonna, programma di supporto attinente al programma "el Nagual".

Vai-Az e la Colonna.

L'entità maschile Vai-Az e la Colonna sono costituite di Luce sfolgorante oscura intensificata (proveniente dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-oscura intensificata (proveniente dalla proto-energia liquida nera intensificata con *theerium* liquido nero intensificato).

La Colonna alchemica accumula l'energia nera (carica *e.-m.* concentrata 1 a 2) della sofferenza umana, la muta in alchemica e la trasmette a Vai-Az. In questo modo si determina la corrente di energia alchemica che viene diretta contro gli ingiusti.

L'entità maschile ha la funzione di trasmettere nel cervello (ghiandola pituitaria e pineale) e nel cervelletto degli ingiusti tre campi di forza con collegamenti, al fine di farli soffrire. In tal modo si determina il Triangolo infernale degli ingiusti.

Supporto energetico.

L'8 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste ordinò al Guardiano (Mhiax) di una zona atemporale oxiana di aprire la zona medesima. Dalla porta uscirono tre milioni di entità (esercito oscuro) con il loro capo (Mhex).

Le entità con il loro capo sono di Luce sfolgorante oscura intensificata non-continua (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata non-continua con *theerium* platinato intensificato non-continuo) contenente la Luce sfolgorante fluida-oscura intensificata

non-continua (derivante dalla *proto-energia* liquida nera intensificata non-continua con *theerium* liquido nero intensificato non-continuo).

La funzione delle entità è di colpire gli ingiusti, come supporto energetico al programma di supporto del programma "el Nagual".

Xan-Vai e la Colonna

Il 9 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò un'entità e una colonna, programma di supporto attinente al programma "el Nagual".

Xan-Vai e la Colonna.

L'entità femminile Xan-Vai e la Colonna sono costituite di Luce sfolgorante luminosa intensificata (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa intensificata (proveniente dalla *proto-energia* liquida bianca intensificata con *theerium* liquido bianco intensificato).

La Colonna alchemica accumula l'energia bianca (carica *e.-m.* 3 a 3) della gioia umana, la muta in alchemica e la trasmette a Xan-Vai. In questo modo si determina la corrente di energia alchemica che viene diretta a favore dei neutri.

L'entità femminile ha la funzione di trasmettere nel cervello (ghiandola pituitaria e pineale) e nel cervelletto dei neutri tre campi di forza con collegamenti, al fine d'indurli a seguire i Giusti. In tal modo si determina il Triangolo umano dei neutri.

Supporto energetico.

Il 9 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste ordinò al Guardiano (Lhiax) di una zona atemporale oxiana di aprire la zona medesima. Dalla porta uscirono tre milioni di entità (esercito luminoso) con il loro capo (Lhex).

Le entità con il loro capo sono di Luce sfolgorante luminosa intensificata non-continua (derivante dalla *proto-energia* platinata intensificata non-continua con *theerium* platinato intensificato non-continuo) contenente la Luce sfolgorante fluida-luminosa

intensificata non-continua (derivante dalla *proto-energia* liquida bianca intensificata non-continua con *theerium* liquido bianco intensificato non-continuo).

La funzione delle entità è quella d'influire sui neutri affinché sostengano i Giusti, come supporto energetico al programma di supporto del programma "el Nagual".

PARTE QUARTA

Templari per sempre... Singharia.

La mutazione di Baphomex

L'ultima trasformazione di Baphomex.

Il Sigillo di Baphomex

Il 23 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste creò il Sigillo di Baphomex, un esagramma (triangolo ascendente azzurro, allacciato a quello discendente rosso) inscritto in un cerchio, con al centro una X.

Il Sigillo di Baphomex è diviso in due parti, a raffigurare la concezione dell'ermafrodito. La prima parte è di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato, mentre la seconda è di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida rossa intensificata con il *theerium* liquido rosso intensificato.

Baphometh

Il Baphometh (corretta grafia) dei Templari è il dio-demonio (il capro, Satan), il duplice (ermafrodito) che riunisce le funzioni del maschio e della femmina pur mantenendole separate. La sua formula (B.A.P.H.O.M.T.r.) è quella del Diavolo e il suo Sigillo è l'Esagramma (triangolo ascendente di Fuoco allacciato a quello discendente d'Acqua).

Baphometh e la sua corrente energetica.

Il 25 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste riassorbì l'entità Baphometh e la rispettiva corrente d'energia, entrambe vennero inviate nel Sigillo di Baphomex.

La mutazione di Baphomex e della sua corrente energetica

Il 26 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste mutò l'entità Baphomex con la sua corrente d'energia. L'entità alchemica, Guardiano dell'Ordine del Tempio (O.C.I.), assunse l'aspetto femminile. Inoltre, al centro del suo petto, si collocò il Sigillo.

Baphomex e la corrente di energia sono costituiti di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra-rossa intensificata con il *theerium* liquido azzurro-rosso intensificato.

Il Quinto Messaggio di Baphomex

I primi due Messaggi di Baphomex vennero ricevuti, tra il 2003 e il 2004, dalla veggente Galbix Red, mentre i successivi due vennero ricevuti, tra il 2006 e il 2007, dalla veggente Tixian Dark. Sette anni dopo, il 27 marzo 2014, la veggente Tixian Dark ricevette il quinto messaggio.

Il Quinto Messaggio di Baphomex.

"Io Baphomex Elisir, Io Baphomex Forza.

"Io l'incanto, Io il movimento. Le stelle brillano al mio arrivo, il mare si cheta, la gente esulta ebbra dell'estasi che arde in me.

"Io Donna, Io Doppio Orizzonte.

“Io inondo di brezza artistica gli animi dei miei Figli, i Figli di Singharia. Colori, sapori, danze, musiche, feste, poesie... tutto in mio onore.

“Io coloro di tramonti infuocati i cuori ardenti dei miei Amanti, Io inebrio di sapere le menti dei miei Seguaci, Io danzo per loro.

“Raccogliete il mio Elisir e abbellite il mondo.

“Raccogliete la mia Forza e onorate la vita.

“La vita è movimento, la gioia di vivere è Singharia. Essa si esprime a vari livelli, essa conduce al piacere infinito, al piacere del corpo, al piacere dello spirito.

“Dipingete le vostre Vie, colorate i vostri sogni, cantate il mondo che verrà.

“Io Donna d’infinita bellezza, io musa ispiratrice, Io brama dell’intelletto, passione del corpo, gentilezza dell’animo, gioia del cuore.

“La mia voce si spande nel mondo.

“Il mio centro è il vostro centro, il mio tempo è il vostro tempo, il mio Tempio è il vostro Tempio.

“Io Fuoco, Io Acqua, Io Estasi Divina”.

Il Primo Manifesto di Baphomex

Il 28 marzo 2014 la veggente Galbix Red ricevette dall’entità alchemica Baphomex il Primo Manifesto.

Il Primo Manifesto di Baphomex.

“Io ti cercherò. Io ti bramerò. Ti troverò agli angoli delle strade e urlerai il mio Nome, che è il nome d’estasi.

“Barcollerai nella gioia e nell’ebbrezza di un divenire consapevole. La creazione è l’atto primo. Dato che tu sarai Me, nell’estasi, mi rappresenterai. Luce sarò nei tuoi occhi e vi riconoscerete nello sguardo. I miei artisti esprimeranno la mia Essenza con canti e lodi d’amore... bramosia ardente del Verbo.

“Cantate in coro con me, o voci eccelse di Singharia! Che il vostro cuore palpiti di parole mai espresse e la vostra lingua sia

rapida. Scolpirete le parole sulla materia, esse riverbereranno negli elementi. Il Verbo si è insinuato in ogni orecchio e ora udite o Figli e Figlie dell'incanto! Alzate are e costruite Templi, onorate la vita con i canti e i balli, parlatemi d'Amore! Tutto ciò che farete lo farete per Me, in Me, per voi.

"Stringete forte le vostre braccia al petto, sentite il battito del mio cuore, sussurrate alla gente che incontrerete le storie dei Cavalieri e dei Profeti, comunicate loro il vostro amore per Me. Chi farà questo appartiene alla schiera dei Giusti, degli eletti nella Giustizia.

"Prendi la penna e scrivi, osserva l'orizzonte e canta, prendi il pennello e fa' un ritratto di me. Mi ritroverai in ogni luogo, sui muri, sulla spiaggia notturna accanto al falò dove ti lascerai andare al ritmo frenetico della tua anima danzante.

"Si respira l'aria del rinnovamento, della Nuova Era. È la Nuova Vena.

"Io vi raccoglierò nel mio Tempio sotto l'egida del mio Nome".

Il Secondo Manifesto di Baphomex

Il 29 marzo 2014 la veggente Galbix Red entrò in contatto con una struttura energetica (*theerium* platinato intensificato), costituita da quindici ideogrammi, una sorta di Tavola della Legge. In tale giorno, l'Arca dell'Alleanza Celeste attivò la struttura energetica e dagli ideogrammi emersero dei concetti, un codice comportamentale da cui si sviluppa la nuova Filosofia.

L'entità Baphomex divenne il Custode della Tavola della Legge e i concetti che si trovano nella Tavola rappresentano le fondamenta di Singharia, il Secondo Manifesto di Baphomex.

Il Secondo Manifesto di Baphomex.

"1. Il Creato ti avvolge, la catena è indissolubile. Rompi l'anello, distruggi te stesso.

"2. Sii perfetto nell'espressione armonica della creatività.

“3. I concetti si apriranno magnificenti nella tua mente seppur duale. L’espressione della creatività esprimerà il livello della conoscenza.

“4. La Conoscenza è la Fonte. Abbeverati alla Fonte e assimila i princìpi (i primi tre concetti).

“5. Il flusso conoscitivo sarà quindi espresso nella creatività. Tale opera sarà riconosciuta dai singoli pensatori.

“6. Rispetto è la Parola, Rispetto è la Legge (ciò vale per il Creato).

“7. Portare il Verbo dell’Armonia e del Rispetto per il Creato in ogni angolo del mondo. Le Porte si apriranno.

“8. Le Porte sono Edifici con i quali s’interagirà con le menti ancora acerbe.

“9. L’Edificio è un Piano, un Programma. La mente aperta alla conoscenza potrà operare in tale Edificio.

“10. Le menti acerbe andranno indirizzate affinché possano percepire il messaggio del Creato.

“11. Non ci sarà spazio per la violenza d’alcun tipo. Le menti aperte dalla conoscenza saranno fari e riverbereranno sulle menti acerbe che continueranno a essere ottuse, la maledizione per non voler amare se stessi.

“12. Ama te stesso e rispetta l’espressione del singolo ma grande sia il rispetto delle menti acerbe verso le menti evolute.

“13. Se non sarà fatto questo... sarà morte!

“14. Ascoltate i canti di gioia perché la vita è pura gioia. Operate per il raggiungimento dell’estasi. Fate questo e sarete eterni.

“15. Il Sigillo si è dissuggellato. Le Regole espresse devono essere seguite. La prova sarà nel ricevimento di un Sigillo”.

Il Sigillo di Singharia

Coloro che seguiranno le Regole di Singharia riceveranno un Sigillo... esso viene impresso sulla fronte del Singhariano.

Il Sigillo di Singharia.

Circa un migliaio d'individui, tra i Giusti, ricevette – 29 marzo 2014 – il Sigillo di Singharia. Poi, la Macchina del Programma Universale, tramite un campo di forza, trasmutò il Sigillo sui Dodici Eletti, lo mutò in Luce sfolgorante cristallina intensificata. In tal modo, il Sigillo ricevette degli ulteriori dati riguardanti la conoscenza oxiana. La funzione del Sigillo è di regolare la volontà del Singhariano e al Dio gli conferisce un certo potere sulla materia.

Il Terzo Manifesto di Baphomex

Il 30 marzo 2014 la veggente Tixian Dark ricevette dall'entità alchemica Baphomex il Terzo Manifesto. Esso riguarda l'espressione tramite la nuova Filosofia, cioè l'unità dei quindici concetti.

Il Terzo Manifesto di Baphomex.

"La Filosofia si manifesta come armonia con il Creato. Da ogni direzione verrà la Conoscenza, principio primo dell'intelletto.

"La Filosofia si esplica nel rispetto e nell'amore delle Leggi universali, quelle che sono sempre esistite, quelle che esisteranno per sempre nella sua manifestazione [quella del Creato].

"Divieni cellula pensante. Io/Noi ti daremo la forza/chiave per farlo.

"Avvicinati con passo cauto, abbeverati alla Fonte del Sapere, divieni Dio. Apri il tuo cuore al sentimento puro, ama ciò che ti sovrasta, ciò che ti protegge; così facendo la nostra Filosofia diviene la tua... la tua mente si apre, si perfeziona, il tuo corpo si rafforza, si placa.

"Ama te stesso perché l'universo ama te, godi del tuo rinnovamento… rinasci. Alza il capo, ora tu puoi errare per i misteri che attanagliavano il tuo cuore. Rimbomba dentro di te la Musica Celeste, quella degli Dei, loro sono lì, ti attendono da sempre.

"Sii forte, sii grande, sii amorevole. Placa la tua sete con la saggezza della Fonte, essa [la Fonte] ti guiderà. Ora non sarai

più solo. Abbandonati all'estasi, diventa Arte, sorridi e danza in nostro onore.

"Templi tu costruirai, esprimi la tua creatività, abbatti i limiti delle scienze umane... solo così tu potrai beatificare la vita, solo così tu potrai gioire di te stesso. Fa' così e nessuno ti ostacolerà.

"Sthax è la Parola perduta, è il Sigillo; esso si dissuggella [la veggente vede un Sigillo, sopra la Tavola della Legge, che si spezza]. Ora nulla sarà più come prima".

La Fiamma della Conoscenza

La Fiamma della Conoscenza custodisce la Conoscenza dell'universo, a essa è associato un Sigillo energetico, nascosto all'interno della Montagna Sacra (Monte Teide).

La Fiamma della Conoscenza

Il 30 marzo 2014 l'Arca dell'Alleanza Celeste dissuggellò il Sigillo energetico e questi attivò uno strumento tecnologico lomariano – collocato nelle profondità marine, sotto l'isola di Tenerife – che emise un'energia bianca alchemica... la Conoscenza.

L'Arca dell'Alleanza Celeste riprogrammò lo strumento tecnologico in rapporto alla società attuale. Il suo compito è di aprire le menti e i cuori degli uomini, al fine di farli evolvere.

N.B. – I Lomariani donarono lo strumento tecnologico agli Iperborei, quindi passò ai Muriani, poi ai Lemuriani e infine agli Atlantidei.

La Guardiana dello strumento lomariano

Il 30 marzo 2014 L'Arca dell'Alleanza Celeste trasmutò la Guardiana dello strumento lomariano, essa divenne di Luce sfolgorante cristallina intensificata (proveniente dal *theerium* platinato intensificato).

Comunicazione della Guardiana

Il 31 marzo 2014 la veggente Tixian Dark ricevette dalla Guardiana dello strumento lomariano il seguente messaggio.

Il messaggio della Guardiana.

"La mia immensità abbraccia l'infinito, anche nelle umane questioni.

"Aprite le vostre menti a nuovi orizzonti, aprite i vostri cuori all'armonia dell'universo. Il nuovo prenderà il posto del vecchio, il giovane dell'anziano, la gioia della sofferenza, la saggezza dell'ignoranza, la libertà della schiavitù.

"Nessun profeta, nessun predicatore, nessun dogma, mai più tabù. Esseri liberi nella via dell'evoluzione. Esseri armati di scaltrezza, di menti assetate di sapere, di cuori ardenti di verità. Il sacro prenderà il posto del profano, l'amore della guerra, la verità dell'ipocrisia.

"Verranno costruiti ponti, verranno arginati fiumi, verranno abbattuti muri; verranno fatte grandi opere in nome dell'equilibrio... la bilancia è il simbolo.

"Tutto ciò che non era ora sarà, tutto ciò che non poteva ora può, tutto ciò che era un sogno ora è realtà. Ora gli uomini troveranno i loro limiti tra le stelle e le loro radici nella Natura. Ora essi osano, ora i loro occhi vedono, ora i loro cuori sanno, ora i loro pensieri volano, ora i loro corpi si muovono.

"A te la Chiave, mia Regina: intreccia le tue trame con i loro desideri, abbraccia coloro che verranno a te... ora e sempre!

"Xhar! Questa è la tua arma, questa è la tua parola, questo è il mio nome".

Il Triplice Sigillo

Il Triplice Sigillo passò dai Lomariani agli Dei terrestri (Iperborei, Muriani, Lemuriani, Atlantidei) e questi ultimi lo donarono a una stirpe di Sacerdotesse e ai Post-Dei. Poi, il

Triplice Sigillo passò, per diritto di nascita, ai Semi-Dei. Infine, con l'inizio dell'Età Oscura, il Triplice Sigillo venne trasmesso agli Eroi.

Con l'inizio dell'Età Oscura… "il Triplice Sigillo fu violato e oscurò se stesso. La Tenebra si riversò sul mondo e l'umanità precipitò nell'abisso della disperazione e della cecità interiore. Da quel lontano giorno molti Uomini si confrontarono con il Serpente Nero, il lato Tenebroso e impuro della Forza, ma tutti fallirono perché il Triplice Sigillo era, in loro, violato e oscurato in se stesso. Soltanto Colui che è il Predestinato può rendere luminoso, in se stesso, il Triplice Sigillo e quindi purificare il lato Oscuro della Forza".

Il Triplice Sigillo

Il 31 marzo 2014 resi luminoso, in me stesso, il Triplice Sigillo situato sul petto. Trattasi di un Sigillo nero di *theerium* platinato intensificato, a forma di serpente, recante sulla testa una corona (il capo rivolto verso destra e la coda verso sinistra). Dopo averlo reso luminoso (il capo del serpente ruotò verso sinistra e la coda verso destra), esso emise un espulso, prontamente eliminato dall'Arca dell'Alleanza Celeste. Tale operazione venne replicata su centoventi persone, le migliori tra i Giusti. Infine, l'Arca dell'Alleanza Celeste mutò sui Dodici Eletti, il Sigillo di *theerium* platinato intensificato in Luce sfolgorante cristallina intensificata.

Indice

Prefazione 5
Introduzione 9

Il Sigillo dell'Uomo

1. L'universo, la terra e l'uomo 23
2. La magia e l'energia 63
3. L'arte di giocare 97
4. La mutazione della terra e dell'uomo 119
5. Mutazioni energetiche strutturali 165
6. Il Mecron 181

Prima edizione: 2016
Seconda edizione: 2019
Terza edizione: 2020
Quarta edizione: 2023
Quinta edizione rivista e corretta: 2024